ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 Numero 35

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5250; trim. 2750. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-041 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 9 - Sabato 10 Febbraio 1962

Succursali: PUBBLICITAS' STAMPA sps. Torino, via Roma 80, tel. 46-041 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-122 Roma, largo M. Spinelli 5, telefono 895-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lun. 440) posiz. e data prestab. magg. 50% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 500) il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola (lun. 350) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Economici vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% cogli arretr.: prezzo doppio - Estero ed. luppoli (spedi. earea Fossi locali; corrispond.): *Argentina pesi 15; *Austria fr. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 20; *Cipro sterline 0,10; *Danimarca kr. 0,40; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 20; *Libano p. l. 20; *Malta d. 0,5; *Norvegia kr. 0,35; Olanda cents 30; Polonia zl. 2,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 3,50; *U.S.A. cents 25

GRONCHI ha ripreso stamane le consultazioni

Vengono ricevuti nell'abitazione privata del Capo dello Stato gli on. Togliatti e Secchia (pci), Gava e Gui (dc), Covelli (monarchico) e Macrelli (gruppo misto) - Un improvviso guasto all'ascensore

Domani o lunedì l'incarico a Fanfani

Roma, venerdì sera.

La crisi dura da una settimana ed è possibile che un'altra settimana trascorra prima che Fanfani (il quale dovrebbe ricevere l'incarico domani o lunedì) possa portare a termine le trattative con i partiti che dovrebbero costituire la nuova maggioranza. Non è ancora fissata la riunione del Comitato centrale del psi che dovrà definire l'atteggiamento dei socialisti verso il governo, dopo che Nenni avrà avuto uno scambio di idee con Fanfani a proposito del programma. Per ora è prevista (prevista ieri dall'on. De Pascalis) solo una riunione della direzione del psi. I socialisti non vogliono aver fretta.

Le consultazioni sono state riprese stamane dal Capo dello Stato nella sua abitazione privata di via Carlo Fea, non consentendogli ancora le condizioni di salute di tornare al Quirinale. Vengono ricevuti da Gronchi, nell'ordine, Togliatti e Secchia, per il gruppo comunista; Gava e Gui, per il gruppo democristiano; Covelli, per i monarchici del pdium; Macrelli per il gruppo misto della Camera, come risulta da una nota ufficiosa della stessa presidenza della Repubblica.

Gli ambienti del Quirinale hanno tenuto anche a smentire, e in modo secco, le voci riportate da alcuni giornali sulla malattia di Gronchi e sui colloqui segreti.

I primi a essere ricevuti stamane, poco prima delle undici da Giovanni Gronchi, nella sua abitazione privata di via Carlo Fea, per le consultazioni sulla crisi, sono stati Secchia e Togliatti, in rappresentanza, rispettivamente, dei gruppi parlamentari comunisti del Senato e della Camera. Il colloquio è durato mezz'ora e all'uscita l'on. Togliatti ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione:

«Chiediamo un rinnovamento profondo della compagine governativa, con l'assenza di quegli uomini che possono soltanto garantire che non si cambierà e che non si vuole cambiare nulla. Quanto al programma, chiediamo non affermazioni generiche, ma impegni precisi sulle cose che dovranno essere fatte e sul tempo della necessaria realizzazione. Giudicheremo ciò che avverrà, secondo questi criteri. Per tanto, continuiamo nel Paese l'agitazione tra le masse e spingiamo alla lotta perché veramente si facciano seri e positivi passi in avanti, sulla via di uno sviluppo e di un rinnovamento democratico».

Alle 11,45 sono giunti in via Carlo Fea l'on. Gui, presidente del gruppo dc della Camera, e l'on. Gava, presidente del gruppo dc del Senato.

Anche questo colloquio è durato mezz'ora. Al termine, un giornalista ha chiesto all'on. Gui:

— Qual è la soluzione della crisi proposta dalla dc?

Gui — Noi, naturalmente, abbiamo dato al Presidente della Repubblica indicazioni conformi ai deliberati del nostro congresso nazionale di Napoli.

— E cioè?

Gui — Cioè, abbiamo indicato la soluzione di un governo il quale sia composto dalla dc, dai socialdemocratici e dai pri e possa, per il suo contenuto programmatico, in fedeltà con la politica estera e interna dell'Italia, e per le novità e gli sviluppi di natura economica e sociale, ottenere anche un appoggio diretto o indiretto dal psi.

— L'on. Togliatti ha parlato di «esigenze profonde» di rinnovamento.

Gui — Io credo che la vita di un paese, naturalmente, è continuamente, procede e si sviluppa. Nelle condizioni presenti dell'Italia ci sono problemi nuovi che sono il frutto dei grandi progressi conseguiti nel periodo precedente, per opera dei governi democratici e della dc in particolare, si tratta di affrontare, con mezzi appropriati, queste necessità attuali della vita dell'Italia.

Alle 12,35 è stata diramata ai giornalisti addetti per la loro da Gronchi, in rappresentanza dei monarchici, l'on. Covelli.

Successivamente era il turno dell'on. Macrelli in rappresentanza del gruppo misto della Camera, ma un banale guasto meccanico ha costretto a una imprevista variante. Infatti, mentre l'on. Macrelli si accingeva a raggiungere, insieme con il capo dell'ufficio stampa della presidenza della Repubblica e con un commesso del Quirinale, lo studio del Capo dello Stato, l'ascensore si bloccava improvvisamente e vani risultavano i tentativi immediatamente esperiti dal portinaio dello stabile di rimetterlo in moto. Si tratta, infatti, di un guasto all'apparecchiatura elettrica, per il quale [illegible] convocati alcuni tecnici.

Solo dopo dodici minuti la porta dell'ascensore è stata sbloccata e l'on. Macrelli, dopo aver scambiato alcune battute con i giornalisti (dicendo tra l'altro «adesso chissà che cosa scriverete») si è avviato a piedi, da Gronchi.

Se le sue condizioni di salute lo consentiranno, il Presidente della Repubblica proseguirà e concluderà nel pomeriggio, a partire dalle ore 17, le consultazioni, ricevendo il capo del gruppo parlamentare del psi on. Malagodi, i presidenti dei gruppi del msi, on. Roberti e sen. Franza, il presidente del gruppo parlamentare socialdemocratico, on. Saragat, e i presidenti dei gruppi del psi, on. Nenni e sen. Bartesaghi.

v.

Mentre l'OAS continua gli attentati dinamitardi

PARIGI: cupa atmosfera dopo i luttuosi tumulti

Scioperi di protesta per la dura repressione poliziesca - Com'è stata dispersa la manifestazione di migliaia di antifascisti presso la piazza della Bastiglia - Bilancio definitivo delle vittime: otto morti e trecento feriti - Le persone arrestate sono ottantatrè

Rapito dagli squadristi il figlio del matematico Schwartz

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Cupa atmosfera oggi a Parigi dopo i luttuosi tumulti di ieri sera. Il cui bilancio (dato stamane per definitivo, ma che forse si aggraverà) è di otto morti e 500 feriti, molti dei quali gravissimi. Le autorità ammettono che tra i feriti quasi la metà sono agenti di polizia. Le persone arrestate sono 83.

La manifestazione di ieri sera, così tragicamente conclusa, era stata indetta dal partito comunista, dal partito socialista unificato (che non è quello diretto da Guy Mollet), dai sindacati comunisti e cattolici e dalla federazione sindacale dell'insegnamento. Sebbene fosse stata proibita dalle autorità, gli organizzatori contano di aver tenuto conto del divieto. Essi speravano ottenere, tollerata poiché intendevano dimostrare con disciplina, sfilando semplicemente in piazza della Bastiglia, il proposito di opporsi al fascismo. Va rammentato che la sera prima gli squadristi dell'Oas avevano fatto esplodere dieci bombe a Parigi ferendo parecchie persone (tra cui una bimba di quattro anni che ha già perso un occhio e corre il rischio di restare cieca). L'indignazione popolare contro il fascismo scatenato dai colonialisti era dunque viva e sincera.

Le organizzazioni democratiche di sinistra (tra le quali aggruppati i comunisti), manifestando il loro sdegno contro la selvaggia e indiscriminata attività dell'Oas, volevano altresì portare il loro sostegno morale al governo, dopo il recente discorso di De Gaulle interpretato come un fermo impegno a lottare contro il terrorismo fascista.

Verso le 18,30 i dimostranti affluiscono da tutte le parti di Parigi e dai sobborghi verso la piazza della Bastiglia. Le stazioni metropolitane più vicine erano state chiuse. Molte migliaia di uomini e donne, in maggioranza giovani, gremiscono le strade che convergono verso la piazza.

Quanti erano i dimostranti? Da cinque a centomila, secondo l'agenzia ufficiosa «France Presse», evidentemente influenzata; 60 mila, dice un commentatore del partito comunista; da 15 a 20 mila, dicono i giornali indipendenti.

Il primo urto si produsse sul boulevard Beaumarchais, dove quattro o cinquemila giovani che si dirigevano verso la Bastiglia si scontrarono in uno sbarramento di Compagnie Repubblicane di Sicurezza, armate di fucile e di mitra. Erano in prima fila agenti con l'elmetto che maneggiavano il lungo bastoncino bianco, «modello pesante».

I giovani restarono sbalorditi a questo sbarramento per alcuni minuti lanciando lo grida: «Oas assassini» e «Il fascismo non passerà». Lo spazio tra i due spiegamenti poco a poco si ridusse finché i soldati caricarono con violenza i dimostranti mettendoli in fuga nelle vie laterali. L'intervento poliziesco produsse alcuni feriti, che restarono a terra insanguinati.

Fu allora che i giovani decisero di reagire con violenza. Non avendo armi, ma le panchine delle strade fornirono sbarre di ferro e bastoni, il selciato pietre. Si armarono con furia in qual modo e ripresero la marcia in direzione della Bastiglia.

L'urto questa volta fu violentissimo. Quando i dimostranti vennero respinti c'erano molti feriti in ognuno dei due campi. Costretti a indietreggiare, gli antifascisti si unirono ad altri gruppi di manifestanti (più pacifici) che si trovavano in piazza della Repubblica, sul boulevard Voltaire, in piazza della Nazione. Come in folla si mescolò, ovunque si diffuse una seria di furore, gli scontri si rinnovarono. Si affluisce da tutte le parti di Parigi e dai sobborghi verso la piazza della Bastiglia. Le stazioni metropolitane più vicine erano state chiuse. Molte migliaia di uomini e donne, in maggioranza giovani, gremiscono le strade che convergono verso la piazza.

Quanti erano i dimostranti? Da cinque a centomila, secondo l'agenzia ufficiosa «France Presse», evidentemente influenzata; 60 mila, dice un commentatore del partito comunista; da 15 a 20 mila, dicono i giornali indipendenti.

Il primo urto si produsse sul boulevard Beaumarchais, dove quattro o cinquemila giovani che si dirigevano verso la Bastiglia si scontrarono in uno sbarramento di Compagnie Repubblicane di Sicurezza, armate di fucile e di mitra. Erano in prima fila agenti con l'elmetto che maneggiavano il lungo bastoncino bianco, «modello pesante».

*I giovani restarono sbalorditi a questo sbarramento per alcuni minuti lanciando le

CRONACA CITTADINA

Venti milioni spesi per niente?

Povero museo di Pietro Micca

Squallido decadimento dopo la pomposa inaugurazione - Uno strato di polvere e muffa ricopre i gloriosi cimeli; ed ora anche piove nelle gallerie restaurate con tanta fatica - Le maratone del custode

Piove nella galleria risanata con tanta fatica

Il museo di Pietro Micca, dietro il «circolo degli ufficiali» in via Guicciardini, inaugurato con pompa e clamore il 14 maggio scorso, nell'euforia della celebrazioni del Centenario: è costato oltre 20 milioni e in sei mesi ha accolto 65 mila visitatori. Poi l'autorità militare lo ha ceduto al Comune ed ha fatto rientrare ai loro reparti i due soldati che nella divisa di minatori dal '700 accompagnavano il pubblico attraverso i due saloni e lungo i 1200 metri di gallerie della cittadella.

Per il museo è nominato da allora una squallido decadimento. Fisco e sel, giorni fa, c'era un solo custode. Quando venivano gruppi e dovevano accedere nei sotterranei e illustrare le gloriose vicende dell'assedio del Torino egli chiudeva il cancello d'ingresso e in ciabatta saliva a visita ultimata; un po' come il padrone di casa quando va in cantina a prendere il vino. Ma sono giunte numerose proteste di scolaresche e turisti (la media annuale dei visitatori è di 300 persone la settimana) che hanno trovato i battenti chiusi, nonostante fosse orario di apertura.

Ora il custode ha ritenuto un aiutante che sta facendo pratica tra grandi autocarrozzerie, antiche mappe, piastrei di ferro nell di mina e via dicendo. La situazione però non è migliorata molto. Fa freddo perché non ci sono stufe né termosifoni, ma strato di polvere e muffa ricoprono i cimeli, la carta topografiche sono rapidamente ingiallite, mancano i mobili e gli attrezzi per la pulizia.

E quel che è peggio, nelle stesse gallerie di Pietro Micca scoperte e restaurate con tanta fatica, adesso piove. Dal vallo è sceso un'acqua sporca che è facile attribuire a qualche tubo di scarico avariato; i visitatori vengono cortesemente consigliati e diretti da quel tratto di sotterraneo poco rappresentativo, ma l'inconveniente rimane. E se non si provvede in tempo ad aggravarsi, trasformando la galleria illuminata da centinaia di lampadine in un palmoso cunicolo. I musei o non si fanno, oppure se si vuol fare non basta inaugurarli: bisogna accreditarli assiduamente anche dopo.

Discussa dal Psdi la successione di Peyron

Per la dc si presentano due soluzioni: Anselmetti o Geuna - I socialdemocratici si riuniscono stasera per stabilire la linea di condotta nella scelta del nuovo sindaco

La linea di condotta dei socialdemocratici per l'elezione del nuovo Sindaco di Torino e la Giunta da presentare dal partito sull'indirizzo politico futuro dell'amministrazione civica saranno discusse stasera dall'esecutivo provinciale del Psdi in una riunione che sarà tenuta insieme al gruppo consiliare del partito. Pare almeno tanto una riunione il gruppo consiliare del partito comunista.

Tutti i partiti dell'attuale maggioranza cittadina, infatti, nell'intendimento di esercitare ulteriori pressioni sull'avv. Peyron perché receda dalla sua decisione di rassegnare le dimissioni, decisione che, per altro, è motivata da ragioni strettamente personali. In via subordinata, i democristiani lo pregherebbero quanto meno di sospenderle in attesa di una schiarita politica locale. L'avv. Peyron ha però fatto sapere che qualsiasi rinvio è inutile pallottiere. La situazione politica della nostra amministrazione non potrebbe migliorarsi in un breve volgere di tempo.

L'avv. Peyron presenterà ufficialmente le sue dimissioni nella seduta di lunedì 12 corrente; nell'ordine del giorno della seduta al terzo punto è scritto: «Dimissioni del consigliere Amedeo Peyron da Sindaco». Secondo la maggioranza conciliare le dimissioni, essendo motivate da fatti strettamente personali, non implicano una crisi di Giunta, come verrebbe invece l'opposizione a creare è serie che chiederà il gruppo comunista nella sua riunione di domani, invocando un dibattito sull'attività della Giunta. Tale dibattito, facevano però rilevare ieri i liberali per bocca del segretario politico dott. Ardigò, non sarebbe per altro che un doppione di quello già deve tenersi entro il 31 marzo in fase di approvazione del bilancio.

In quanto al nome del successore dell'avv. Peyron, si parla dell'ing. Anselmetti e dell'on. Geuna. Il primo è parte dell'amministrazione civica dal novembre del '46, della Giunta dal 1951; unico ostacolo alla sua elezione potrebbero rivelarsi gli impegni di dirigente industriale, che hanno avuto finora una parte preponderante nella sua attività.

La solenne cerimonia all'Università

Consegnati oggi i premi Einaudi

Tra i giovani che ricevono le sette borse di studio vi sono due torinesi e un cuneese

Membri del Senato e della Camera dei deputati, personalità politiche, eminenti studiosi di storia, di scienze politiche e della finanza, docenti universitari, intellettuali di tutta Italia convengono oggi nella nostra città per partecipare alla consegna delle borse di studio «Luigi Einaudi» istituite due anni fa dallo stesso ex Presidente della Repubblica con i fondi provenienti dai suoi diritti d'autore. La solenne cerimonia – il svolge alle 18 nella sede dell'Università in via Po.

La prima due borse di studio furono consegnate da Luigi Einaudi il 20 novembre 1960 a Massimo L. Salvadori autore di uno studio sulla questione meridionale da Cavour a Gramsci, ed a Giampaolo Pansa autore di uno studio sulla Resistenza in provincia di Alessandria. La cerimonia si svolse allora nella casa dell'ex Presidente a San Giacomo di Dogliani.

Dopo che il presidente della commissione giudicatrice, prof. Norberto Bobbio, ebbe letto la motivazioni, Einaudi, preso la parola, ricordati gli eventi della grande speranza», dal 1943 al '45, egli esortò i nuovi storici ad approfondire l'indagine di quel tragico periodo, a fare un preciso confronto tra quanto allora fu sognato e quanto più tardi fu realizzato oppure mancò di essere realizzato.

Il suggerimento del Maestro è stato raccolto e meditato da qualche giovane studioso? C'è fra le opere premiate qualcuna fondata su questo affascinante tema di ricerche? Non è escluso possibile saperlo perché la commissione giudicatrice rivelerà i nomi dei vincitori ed i titoli dei lavori soltanto alla cerimonia. Si sa soltanto che tra premiati sono piemontesi: due di Torino ed uno di Cuneo.

Questo anno le borse sono sette, ciascuna dell'ammontare di 750 mila lire. Sono state attribuite tenendo conto rigorosa dello spirito con cui Luigi Einaudi le istituì: sono premiati cioè giovani laureati in discipline storiche e storico-giuridiche che si siano particolarmente distinti e che meritino di essere incitati ed aiutati.

La giuria è anche quest'anno presieduta dal prof. Norberto Bobbio; i componenti sono Franco Venturi, Aldo Garosci, Luigi Firpo, Giulio Einaudi.

Aggrappato all'auto per farsi pagare viene trascinato per decine di metri

Nel cuore della notte, avevano chiesto il rifornimento di benzina

L'episodio al chiosco di corso Casale, presso l'imbocco del ponte di corso Regina Margherita - Ottenuto il carburante, i tre giovani sulla «600» fanno controllare l'acqua dal gestore - D'improvviso accendono il motore e partono: l'uomo tenta di trattenere la macchina, cade ma resta afferrato ad una porta e lascia la presa soltanto dopo un lungo tratto

Una «600» dei primi tipi, di quelli con i vetri dei finestrini sempre scorrevoli, si è fermata stanotte alle 3 davanti al distributore della Esso di corso Regina Margherita quasi all'angolo di corso Casale, del quale è proprietario il signor Severino Bonino.

L'addetto al distributore, Adolfo Capuccini di 60 anni, abitante in corso Cassia 85, dormicchiava nella guardiola ed è stato svegliato da un colpo di clacson. Il vetro del chiosco in fretta, dimenticando di prendere gli occhiali. Sulla macchina erano tre giovani, sui vent'anni; quello che stava al volante gli ha chiesto 300 lire di benzina, spingendo la mano dal finestrino con la lira aperta per fargli meglio comprendere. Il Capuccini ha obbedito.

Quando è venuto il momento di pagare, il guidatore lo ha ancora pregato di controllare il livello dell'acqua nel radiatore. L'uomo ha aderito alla richiesta senza alcun sospetto, ma con agilità ha raggiunto la parte posteriore della vettura. Il giovinastro ha messo in moto la macchina cercando di allontanarsi. Il Capuccini ha però fatto in tempo ad aggrapparsi al finestrino con una mano mentre con l'altra ha cercato di aprire la portiera: ma la maniglia era stata bloccata dall'interno.

Per non abbandonare la presa era costretto a correre di fianco alla macchina, ed intanto invocava aiuto. Purtroppo, data l'ora, la zona era deserta: nessuno ha udito le sue grida. Macchina e benzinaio proseguivano in questo modo fino all'altezza di corso Casale e qui il guidatore ha bruscamente svoltato dirigendosi verso la Madonna del Pilone. Il Capuccini è caduto e continuava a trascinarsi aggrappato, ma uno dei giovani lo ha colpito violentemente sulle mani.

Preso a sanguinare, è stato costretto a lasciare andare sull'asfalto; l'urto lo aveva tramortito per alcune decine di metri, procurandogli varie escoriazioni alle mani ed alle gambe. Con grande pena il Capuccini ritornava al suo chiosco; in preda allo choc, si accorgeva su una sgabello e trascorreva le ultime ore del suo turno in stato di semi-incoscienza.

Alle sei arrivava un compagno e dargli il cambio e raccontò il fatto, avvisare la polizia. Purtroppo il Capuccini non era in grado di dare molte notizie: non aveva gli occhiali, non era riuscito a leggere il numero di targa. Dalle poche parole pronunciate dal guidatore egli ritiene si debba trattare di piemontesi. Una battuta nella zona non dava più alcun esito. Accompagnato all'ospedale l'uomo venne giudicato guaribile in 7 giorni. Lavora presso il distributore di corso Regina da circa un anno e mezzo: è un pensionato dalla Previdenza Sociale sia fino ad oggi la sua pratica non è stata ancora esaminata. E' ripetato con Pia Cavini di 60 anni, infermo da molto tempo e ricoverata nella casa di riposo di Piacenza. Anche la prossima volta, nonostante lo spavento passato, egli tornerà al suo lavoro.

Il Capuccini racconta l'avventura di questa notte

I Rotary di 5 Paesi discutono delle Alpi

Gli aspetti di quarantotto civiche relazioni del centro Europa ci riuniscono domani al Lingotto per esaminare e discutere i principali problemi dei paesi che vivono attorno all'arco alpino. I paesi sono: Francia, Svizzera, Germania, Austria e Italia.

Alle dieci, dopo l'apertura ufficiale del convegno interclub, terrà la prolusione l'on. Pella, ministro del Bilancio; seguirà nella stessa mattinata la prima relazione generale, ad opera del prof. Marcel Cépède, presidente all'Istituto nazionale di economia politica agraria di Parigi ed esperto della Fao. Il quale parlerà su «Lo sviluppo equilibrato dell'arco alpino». Nel pomeriggio si avrà la prima relazione complementare, tenuta dal prof. Vittorio Bignoli, docente all'Istituto dei trasporti del Politecnico della nostra città, sul tema: «La possibile unità di comunicazione attraverso le Alpi».

Seguirà la seconda relazione complementare, in cui il dott. Eugenio Billia Illustrerà «L'integrazione economica delle regioni supra-frontaliere». Domenica i lavori proseguiranno con la presentazione di eventuali comunicazioni, la discussione ed il rapporto finale. La cerimonia di questo è attesa ad una commissione composta dal presidente dell'interclub, dal segretario generale, dai tre relatori e da due rappresentanti per ognuno dei paesi partecipanti.

La misteriosa morte d'una bimba di 8 mesi

Una bimba di 8 mesi, Patrizia Cervai, abitante con i genitori in corso Trapani 91, è deceduta stamane alle 10,30 all'istituto Maria Adelaide, pochi minuti dopo il ricovero. La bimba era stata ingessata il 28 gennaio scorso per la lussazione congenita dell'anca. Nei giorni scorsi la piccola stava male, aveva febbre; ieri le sue condizioni erano ancora peggiorate, la febbre era salita; stamane la madre preoccupata, l'ha portata all'ospedale; pochi minuti dopo Patrizia cessava di vivere. Probabilmente la morte è dovuta ad un fatto polmonare o bronchiale. Tuttavia, non potendo accertare con certezza la causa del decesso, ha chiesto il riscontro diagnostico.

Su invito del ministro del Lavoro, on. Sullo

Riapre la Michelin Speranze per la Lancia

Il prefetto dott. Saporiti ha convocato i sindacalisti per domani alle 11 - Un incontro tra direzione e lavoratori «anziani» alla Rabotti - Prosegue lo sciopero parziale alla Pininfarina

La direzione della Michelin ha inviato stamane la lettera di convocazione ai 3000 operai che domani, alle 8, dovrebbero riprendere il lavoro negli stabilimenti di corso Umbria. Altri 800-900 dipendenti verrebbero convocati lunedì e così via nei giorni seguenti sino al ripristino totale dell'organico che è formato da 4000 operai.

La decisione dell'azienda di riaprire la fabbrica è stata presa nel tardi sera su invito del ministro del Lavoro, on. Sullo, che ha convocato le parti a Roma per martedì, per discutere la vertenza. I sindacati tuttavia avanzano alcune riserve sul fatto che la ripresa del lavoro avviene gradualmente. In giornata la Cisl, la Uil e la Cgil faranno conoscere il loro atteggiamento ufficiale su questo punto e sugli altri problemi che dovranno essere discussi a Roma.

La vertenza della Michelin risale al mese scorso quando gli operai del reparto «G-mescole» chiesero un aumento salariale che il compensasse delle riduzioni del cottimo avvenute in seguito all'adozione di nuovi procedimenti produttivi. Lo sciopero (in atto da 27 giorni) di questi lavoratori, coinvolse ben presto tutti i 4000 dipendenti. Sabato 27 gennaio la direzione della Michelin decideva la chiusura della fabbrica e per l'impossibilità tecnica di assicurare lo svolgimento di una sia pure ridotta attività produttiva».

Gli operai chiedono: la sistemazione dei lavoratori che hanno problemi analoghi a quelli dei «G-mescole»; la regolamentazione del premio di produzione; la revisione delle qualifiche professionali.

Per la Lancia sono in corso da ieri contatti ufficiosi e personali delle autorità con i sindacalisti e i dirigenti dell'Unione Industriale. Il sindaco avvocato Peyron ha dichiarato: «Ristretto campo operativo per un avviamento dalle trattative nella giornata di domani». A mezzogiorno s'è appreso che il prefetto ha convocato i sindacalisti per domani alle 11. Dall'esito di questo «assaggio di vedute» potrebbe derivare l'inizio immediato di una vera e propria trattativa che consenta una soluzione della lunga vertenza. In via subordinata si potrebbe ricorrere ad un «lodo arbitrale» del prefetto od al trasferimento della discussione presso il Ministero del Lavoro.

Stamane intanto gli operai sono entrati nella 23ª giornata consecutiva di «sciopero bianco». Davanti agli ingressi gruppi di dimostranti hanno protestato contro quanti si recavano al lavoro. Non sono accaduti incidenti.

La Cisl e la Uil hanno preso posizione ufficiale contro i cortei svoltisi nei giorni scorsi con la partecipazione di lavoratori della Lancia, della Michelin, della Pininfarina e della Rabotti: «Si tratta di iniziative — affermano — che hanno assunto ormai un chiaro scopo politico e che potrebbero compromettere l'opera di mediazione che le autorità stanno svolgendo».

—Alla Pininfarina e alla Rabotti stamane prosegue lo sciopero di una parte della maestranza. La direzione della Rabotti alle 10 ha convocato un gruppo di lavoratori «anziani» e la commissione interna per esaminare la possibilità di giungere ad un accordo.

Settecamo si getta nel Po e salvata ... foglio di rancio

Ieri sera verso le 21 un operaio che percorreva il Lungo Po Antonelli, poco lontano dal ponte Regina Margherita, scorgeva una ragazza che si era gettata nel Po, scegliendo però un punto in cui l'acqua era molto bassa. L'operaio, Gennaro Maio, di 31 anni, abitante in via Ricasoli 14, accorreva, la strava a riva, riusciva a farsi dire il suo nome e la accompagnava a casa.

La ragazza, Raffaella Martella, 18 anni, abita a brevissima distanza dal Po, in corso Tortona 2. Ora uscita verso le 19 e un'ora dopo aveva fatto una telefonata spaventando che non sarebbe più rientrata. I genitori non riescono a spiegarsi i motivi del suo comportamento: la loro figliola lavora come apprendista, non sembra abbia un fidanzato, non vi erano mai stati litigi in famiglia.

Un'ora dopo il «salvataggio» nel Po, Raffaella scomparire di nuovo. Questa volta i famigliari si allarmavano, chiamavano la «Volante» e tutte le pattuglie della polizia ricevevano l'ordine di cercarla. Si temeva che volesse uccidersi per davvero. Alle 4 di stamane erano i genitori a trovarla, nascosta nel cortile della casa accanto, tremante dal freddo e sempre decisa a non rivelare la causa del suo sconcertante comportamento.

Se lo sono costruito tutto con il loro lavoro

Il cine modello dei carcerati

Ha trecento posti e serve anche come teatro - L'ha inaugurato stamattina il Cardinale Arcivescovo

Da oggi le carceri «Nuove» posseggono un'elegante sala cinematografica e teatrale con 300 posti. E' destinata principalmente alla proiezione di documentari didattici per i detenuti che frequentano le scuole professionali all'interno del carcere ma servirà anche a proiettare vari e propri film e lunga metraggio e ad organizzare spettacoli teatrali per gli ospiti della prigione. La vecchia sala è stata trasformata: nuovi sfondi, pannelli elettrici alle pareti, colori vivaci, un'ottima acustica, due proiettori, uno a passo ridotto e l'altro normale (donato dall'Inp. Dorsa). Tutto è stato costruito nei laboratori delle «Nuove» dagli stessi detenuti, sotto la guida di esperti che avevano accolto l'invito di padre Ruggiero, e lo spesa si sono ridotte al minimo.

Il cardinale arcivescovo Maurilio Fossati ha benedetto stamane la sala. E' seguito uno spettacolo teatrale cinematografico alla presenza delle autorità, tra cui il primo presidente della Corte d'Appello dr. Casoli ed il procuratore della Repubblica dott. Tettamanzi.

Quest'ultimo, ed i detenuti, che avevano collaborato alla trasformazione della sala.

Salone di padre Ruggiero all'autorità nella nuova sala

Da 30 anni aveva rinunciato ad abitare in una casa

Morta l'amica dei cani che viveva sotto i ponti

Un'allucinante esistenza: era nata nel Panama da una ricca famiglia, conosceva cinque lingue; poi il declino fra le più bizzarre aspirazioni La pietosa fine in seguito ad una caduta: aveva settantadue anni

Virginia Malagoni, la vecchia che da trent'anni viveva sotto l'arcata di un ponte del fiume Chisola, presso La Loggia, circondandosi di cani per scaldarsi nelle notti d'inverno, una figura pensosa, nota a tutti gli automobilisti che transitavano sulla strada di Carignano, è morta alle prime ore di stamane nell'ospedale di Moncalieri. Aveva 73 anni essendo nata a Panama il 9 gennaio 1890. I suoi genitori erano benestanti, emigrati leggiù da Mantova. La Malagoni era tornata in Italia verso il 1910. Era una ragazza colta e inquieta, conosceva cinque lingue: oltre all'italiano, lo spagnolo, il francese, il tedesco e l'inglese. Avrebbe potuto vivere serenamente nell'agiatezza ma si stancò presto dell'impiego che aveva trovato a Milano, si era convinta di non poter vivere e lavorare in ambienti chiusi; spinta da questa mania diede l'addio alle abitazioni fisse e cominciò a girare in piazza in compagnia di due calabresi. Questi suonavano chitarra e violino e lei cantava. Qualche volta le accadde anche di salire sui palcoscenici in spettacoli di varietà.

Poi uno vagabondare angoscioso per l'Italia, una notte — circa trent'anni fa — rimasta sola e stanca, si fermò a dormire sotto il ponte del Chisola. Era d'estate; il luogo le piacque e vi ritornò anche nelle notti successive. Così quel luogo in mezzo ai rifiuti che la gente gettà dalla strada divenne la sua casa. Riceveva delle elemosine e i benefattori si stupivano di sentirla parlare con proprietà e cultura. E allora lei raccontava loro la storia della sua incredibile degradazione. Era ridotta a vivere raccattando rottami e stracci negli scarichi della periferia, e vendendoli ad altri raccoglitori.

Aveva costruito una baracca di cartone e lamiere che il fiume si portava via ogni volta nelle piene stagionali. Per scaldarsi teneva presso di sé una muta di cani randagi. Alle volte ne ebbe fino a venti. Ma gli animali, meno resistenti di lei, morivano di freddo. Quattro anni fa la Lega del cane, che provvedeva alla moglie sia alle bestie che alla Malagoni, segnalò ai giornali questo desolante caso. Ma non ci fu verso di trasferire la sventurata in un qualche ricovero. Rispose sempre di niente. Soltanto condusse la sua allucinante esistenza in base a certi principi che col tempo le si erano radicati nel cervello.

Sosteneva che non vivendo all'aperto ci si può difendere dalla minaccia del cancro e dai tumori in genere e su questo argomento ha scritto un quaderno di 60 pagine fitte in una prosa elegante, zeppa di citazioni bibliche, per quanto la logica appaia sconclusionata. Era vegetariana e non conosceva, o meglio rifiutava di riconoscere, qualsiasi norma d'igiene. Affermava di essere felice così e di non aver alcun desiderio.

Ultimamente però appariva stanca. Il 29 gennaio era stata ricoverata all'ospedale di Moncalieri. Aveva una congiuntura al torace dovuta con ogni probabilità ad una caduta lungo la scarpata del fiume. Gli infermieri che andarono a prenderla videro che non abitava più nella baracca, scomparsa nella corrente, ma nella carcassa di una vecchia «topolino». All'ospedale si rivelò un'ammalata pressoché intrattabile. Non appena la infermiera lasciava le corsie, si alzava dal letto e cercava di scappare. In uno di questi tentativi sabato è scivolata lungo la scala, è caduta e si è fratturato il femore. Nei giorni successivi le sue condizioni sono rapidamente peggiorate e la morte sopraggiunse all'una la Malagoni è spirata. I suoi cani verranno temporaneamente presi in consegna dalla Lega sperando che qualche gentile voglia ritirarli.

Virginia Malagoni, 73 anni

OGGI - DORIA - OGGI

UN FILM DI RENE CLAIR con BOURVIL e con ALFRED ADAM PHILIPPE NOIRET CLAUDE RICH ODETTE CARTEL e ANNIE FRATELLINI

tutto l'oro del mondo

Domani al REPOSI

Dopo il grande successo di «MICHELE STROGOFF» un altro capolavoro con LE PIÙ MERAVIGLIOSE AVVENTURE DI UN LEGGENDARIO EROE

CURD JURGENS CAPUCINE

IL TRIONFO DI MICHELE STROGOFF

KARTS Palazzo delle Esposizioni (VALENTINO) grande pista coperta Noleggio karts bicamarati Tutti i giorni: 10-12, 15-24

Ristor. AMBASCIATORI Corso Vittorio Emanuele 106 presso il GRAND HOTEL CUCINA SCELTISSIMA BUVETTE - SNACK BAR Telefono 57-52

ARLECCHINO DANTE Matinée ore 21.15 repliche di Piero Giorgetti con NUMERI DI ATTRAZIONE

TROCADERO Via A. Corso 2 - Telef. 510.771 Tutte le sere ore 21 - 2 I CASTELLANI con l'animatore CARLETTO

MOULIN ROUGE Dal LIDO di PARIGI JOVITA LUNA ALASIA DANCERS fantasista DI GIGLIO della RAI-TV Tutte ore 22-4; matinée ore 0,30

Il taccuino del lettore

◆ Il Rotary Torino-Sud si riunisce lunedì alle 20 agli «Ambasciatori» dove il prof. Andrea Romero parlerà sulla «Nevrosi nella società attuale».

◆ Il prof. Mario Gliozzi terrà, domani alle 17 nell'anti-aula magna dell'Università di via Po 17, la conferenza sul tema «Fisici piemontesi del '700 nel movimento filosofico del tempo».

◆ L'assessore alla finanza, Gian Aldo Arnaud, per consentire la migliore conoscenza da parte del pubblico delle decisioni adottate dalla Commissione comunale per i tributi locali ha disposto la pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni prese dalla Commissione.

◆ Al Castello del Valentino, domani alle 17, l'ing. Alberto Steiner terrà la terza lezione del 2° Corso di cultura grafica, sul tema: «La formazione del grafico».

◆ «Ritorno dalla Russia» è il tema della conferenza che il col. Enea Fadali terrà domani alle 18 nella sede dell'Unl, via Carlo Alberto 16.

◆ La Federazione Cooperative e Mutue ha convocato per domani e dopodomani il suo 20 congresso nel salone dell'Ici in corso Unione Sovietica 16. La relazione sarà presentata dall'on. Ferdinando Vacchetta.

◆ Alla Cassolata è cominciato il triduo in preparazione alla festa della Madonna di Lourdes che sarà celebrata domenica. Predica, alle ore 17, don Arnaudo.

◆ «Interpretazione di Pirandello» è il titolo del convegno che si svolgerà domani alle ore 17.45 all'Alfieri con l'intervento della Compagnia di Gassman e dello Stabile torinese. Presiederà il provveditore agli studi, prof. Ernesto Lama.

◆ La mostra «Nove nomi nuovi» allestita nella sala di via Roma 360, si chiude lunedì.

◆ Due pittori torinesi, Paola Levi e Filippo Scroppo, espongono per invito al Museo di Arte Moderna di Neuchâtel.

◆ Al Cinema Cravosana, stasera alle 21.15, viene proiettato il film «La violenza» a cura dell'associazione per i rapporti culturali fra Spagna, Portogallo e «America Latina».

◆ Al Circolo SottoMarini, via Avogadro 13, è in programma per domani dalle 22 alle 3 una veglia danzante.

◆ «La Veglia verde», la tradizionale manifestazione botanica degli alpini di Torino, avrà luogo domani alle 13 al «Principi di Piemonte».

◆ La Fiera dei vini si inaugura domani in via Principe Amedeo. E' la 10ª edizione.

◆ Oggi, venerdì 9 febbraio è il 40° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 7,13 e tramonta alle 17,16. E' la festa di S. Apollonia.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +5,3
MINIMA +2,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (matt.) +3,1; ore 8: +3,2; press. 743,9; umid. 88%. Cielo nuvoloso. Previsioni: locali foschie al mattino, temper. in diminuzione. Temperatura a Cuneo: max. +5; min. 0; ore 8: +1.

Il percorso della linea «M»

La linea automobilistica M, a partire da lunedì, verrà deviata da via Mercalvo angolo via Villa della Regina per via Bisagnati, via Lanfranchi. Il capolinea verrà sistemato in via Lanfranchi angolo p. Cesa Madre di Dio.

Note senza musica

La critica negli U.S.A.

Nella ricorrenza del primo centenario della fondazione la casa editrice musicale Schirmer a New York ha incaricato P. H. Lang di raccogliere in un volume scritti di parecchi studiosi intorno alle attività musicali, pratiche e culturali, negli Stati Uniti appunto dal 1861 a oggi. (*One hundred Years of Music in America*. New York, Schirmer). Questa miscellanea è utile a un largo pubblico, soprattutto perchè delle vicende economiche, sociali, oltre che artistiche, della musica in quella nazione si è sempre molto informati in Europa, per l'esiguità delle riviste speciali, e pel disinteresse dei nostri giornali, i cui corrispondenti dagli Stati Uniti informano particolarmente delle questioni politiche e commerciali e degli eventi più vistosi e gravi.

Nella vasta esposizione del progrediente mondo della cultura nordamericana, (l'evoluzione dei compositori nativi, delle orchestre, del teatro, delle industrie, del mercato librario, della pedagogia, le leggi per i diritti d'autore, eccetera), un tema sembra più opportuno cogliere: il criticismo ed i critici. Esso è stato trattato da Edward Downes, figliuolo di quell'Edwin Olin, (1886-1955), che fu critico della *Boston Post*, poi del *New York Times*.

Il pensiero enunciato molti anni or sono dal critico americano William J. Henderson, citato qui all'inizio del saggio e lodato per l'esattezza: «Il criticismo musicale, qual è noto e praticato in questa nazione, è una sezione dei complessi servizi dei giornali quotidiani», subito precisa quale ragion d'essere e quale costruzione riconoscano gli americani al criticare: un «servizio», ed un «servizio giornalistico». Per noi europei e occidentali il criticare è un atto mentale, spirituale, procedente con un convincimento estetico, e mirante alla valutazione, quindi alla storia, di fatti artistici; la sua entità non cangia se venga comunicata ad altri nelle colonne d'un giornale, nelle pagine d'un libro o d'una rivista, in un discorso dalla cattedra o in qualsiasi altra sede. Varia, se mai, per convenienza, il modo di porgere, secondo il grado ricettivo dei lettori e ascoltatori.

Ma l'accennata finalità del «servizio» deriva, come Il Downes s'affretta a constatare, dalla restrizione dell'attività critica nella pratica giornalistica, e dalla speciale condizione del giornalismo americano, che dall'inizio volle, e tuttora vuole, dare «notizie», più che sostenere opinioni, sovente sospette di partigianeria; e ciò, avverte il Downes, per un grasso interesse commerciale, non per un'idealità. Considerati appunto cronisti, i collaboratori alla critica musicale nei giornali sono qualificati *music reporters*, e l'Henderson, or ora ricordato, si compiaceva di riconoscersi *reporter with a speciality: music*. Questa funzione implica che il *reporter*, terminato lo spettacolo o il concerto, corra in redazione e delle opere d'arte, anche se nuove, mai prima ascoltate, (a parte dunque l'esecuzione), riferisca in poche righe da inserire nella prima edizione del giornale, a mezzanotte, e man mano amplii il resoconto per la seconda e, se occorre, per la terza. A qualche più coscienzioso redattore spiace tanta frettolosità. Ma si tratta di *news*, pari a quelle d'un assassinio, di una rapina o d'uno scontro automobilistico, non di «critica».

Primo a praticare un «*serious criticism*», dice Il Downes, fu G. P. Upton, critico della *Chicago Tribune*, 1861. Le opere di Wagner cominciavano a imporre ai migliori esecutori la necessità della preparazione e della riflessione. Un caso non comune, allora, è legato al nome di William Henry Frey, critico del *Musical World and Times*. Questi precisò nel '54: «Dovendo scrivere del *Profeta* di Meyerbeer, mi feci pressare dall'impresario una copia della partitura, la studiai attentamente, e, finita l'esecuzione, scrissi tre colonne e mezzo di analisi tecnica, vocale e strumentale, poi andai a dormire. Dico ciò semplicemente perchè considero doverosa nel critico la coscienza». Per un indizio della mentalità giornalistica si può ricordare che il *New York Times* consentì ai suoi *reporters* di riferire il lunedì di tutti i minori avvenimenti della settimana precedente; restava fermo l'obbligo dell'immediatezza per i resoconti teatrali.

Instaurata la [illegible] di cablogrammi con l'Europa, il *New York Times* fu primo a [illegible] per la rubrica musicale, ricevendo cinque articoli dalla Germania quando il teatro di Bayreuth presentò nel 1876 *L'Anello del Nibelungo*. Fra l'Otto e il Novecento i giornali di Boston e di New York ebbero critici stimati: Apthorp, Hale, Finck, Krehbiel, Henderson, Aldrich, Hunecker, Gilman. Recentemente lo spazio è stato lesinato alla critica nei quotidiani americani, come in quelli europei, a favore della fruttuosa *réclame* alla radio, alla televisione, ai dischi, eccetera. Ma i più importanti giornali negli Stati Uniti provvedono all'ampiezza dei commenti culturali con speciali fogli settimanali.

Un'ultima e malinconica notizia. Nel '24 il *New York Times* dispose un cablogramma, due colonne e mezzo, per la prima del *Nerone* di Boito alla Scala. Ora tali «servizi» dall'Europa son rarissimi.

Biglietto d'auguri

Leggo nel recente *Musical Times* una notizia che allieta e promuove auguri a due validi anziani: Otto Klemperer, del '85, e Wilhelm Backhaus, del '84. Personalmente, la gratitudine fa più vividi i miei voti di salute e di lavoro al pianista altissimo e, per alcuni aspetti, incomparabile. Riferisce Neville Cardus nella sua rivista che concerti d'entrambi a Londra hanno [illegible] nei tecnici e negli amatori la certezza della loro vitalità e precisione. Gli orchestrali sentirono nella concertazione klemperiana di tutte le sinfonie di Beethoven, e specialmente nell'ultima, il supremo fascino d'un'interpretazione in cui l'obbiettività, di cui tanto frequentemente si discorse durante la giovinezza e la maturità di Klemperer e anche di Furtwängler, nient'altro sia che esattezza esecutiva, adesso animata dal poetico soggettivismo. Appunto con Klemperer si è associato nell'udizione londinese il Backhaus pel quinto *Concerto* di Beethoven. «Sempre ricorderò», soggiunge il Cardus, «la classicità della linea e la sobria eloquenza della dizione, il composto fervore del fraseggio, la veemenza mai smisurata, l'accentuazione commutata nella materia. Virtù antiche: tempo di aspirazioni e di sentimenti civilissimi. Una data? 1914».

Il mondo di ieri.

A. Della Corta

Dopo una notte all'addiaccio su una scogliera di coralli

Jayne Mansfield si sta riprendendo dallo choc della terribile avventura

Non ha riportato gravi ferite, ma si teme che il sangue possa esserle rimasto avvelenato da punture di insetti - La responsabilità dell'incidente sarebbe da attribuire al marito, il quale (tra l'altro) giura sui tre bambini che non si è trattato di una trovata pubblicitaria - Centinaia di telegrammi e di fasci di fiori per lo scampato pericolo sono giunti nella casa di Hollywood

Jayne Mansfield e il marito Mickey Hargitay sulla spiaggia di Nassau poco prima d'iniziare la gita in motoscafo che stava concludendosi con una tragedia

Nostro servizio particolare

Nassau, venerdì sera.

La brutta avventura di Jayne Mansfield, del marito Mickey Hargitay e del loro amico Jack Drury è terminata in una clinica di Nassau, dove i tre sono stati ricoverati ieri mattina. Migliaia di turisti americani che affollano in questi giorni la capitale delle Bahamas hanno accolto con grande sollievo la notizia del loro ritrovamento sull'isola delle Rose, dopo una notte d'angoscia. La bella attrice è arrivata a Nassau in evidente stato di choc; il marito aveva una lieve ferita ad una gamba, conseguenza di un violento urto contro la scogliera corallina che li ha capitati la scorsa notte per alcune ore, prima che l'abbassarsi della marea permettesse ai tre di rifugiarsi sulla meno scomoda spiaggia dell'isola delle Rose. L'amico lamentava ferite alle gambe di minor conto, come del resto lo stesso Mansfield.

Il dott. Meyer Rassin, proprietario e direttore della clinica, ha dichiarato che l'attrice ha passato una notte tranquilla ed ha quasi del tutto superato lo stato nel quale si trovava al momento del ricovero.

«Appena è stato possibile — ha detto il dott. Rassin — le abbiamo praticato una iniezione calmante che ha fatto subito effetto. Prima però abbiamo medicato le diffuse ustioni solari e le punture di insetti che le hanno causato una grave irritazione cutanea ed un avvelenamento del sangue che probabilmente avrà conseguenze protratte nel tempo. Posso comunque escludere il pericolo di malaria, dato che nell'arcipelago sono praticamente inesistenti le zanzare anofele».

Prima di addormentarsi sotto l'effetto del sedativo, Jayne Mansfield ha voluto dal marito l'assicurazione che i figli — rimasti come è noto ad Hollywood — erano stati avvertiti del lieto fine dell'avventura. Aveva provveduto lo stesso «mister muscolo» a mandare un lungo cablogramma con le firme sua e di sua moglie.

Questa notte da Hollywood ha telefonato Jayne Marie Mansfield, la figlia di primo letto dell'attrice, che ha parlato con il medico di guardia in clinica e che da lui ha avuto la promessa che stamane la madre le avrebbe telefonato per rassicurarla di persona. «Dica alla mamma — ha detto Jandiemarie Jayne Marie Mansfield — che Mikie ed Anthony stanno bene, che tanta gente ha telefonato per avere notizie e che molti hanno mandato fiori e regali».

Le condizioni di Jayne Mansfield, non gravissime ma certo non buone, costituiscono — a giudizio anche dei più scettici — la prova più evidente che l'avventura non è stata il frutto di una trovata pubblicitaria. Del resto non ha tutti i torti Mickey Hargitay quando afferma: «Chi pensa ad una possibile mossa pubblicitaria non conosce mia moglie. Jayne ama naturalmente la pubblicità, essa le è indispensabile per il suo lavoro e per il "personaggio" che si è costruita fin da quando cercava — senza fortuna, allora — di "sfondare". Ma appunto perchè ha un grande rispetto per la potenza della pubblicità sa benissimo che in questo, come in altri fenomeni della vita moderna, solo il senso della misura può salvare dal ridicolo. Non è stato dunque una mossa pubblicitaria e lo giuro sulla testa dei miei figli e sulla Madonna di Utpast di cui sono un fervente devoto».

L'ex «Mister Universo» non sa darsi pace dell'accaduto, in quanto ritiene di essere stato la causa dell'incidente. «Jayne stava salendo a rimorchio del fuoribordo — egli ci ha raccontato — ed è caduta in acqua durante una stretta virata. Mia moglie nuota come un delfino, ma io mi sono gettato in acqua per aiutarla perchè in queste zone non sono infrequenti gli squali. Jack Drury ha rallentato subito la corsa e con una ampia virata si è avvicinato a noi gridandoci di badare all'elica. Jayne ed io ci siamo aggrappati ad una fiancata del leggero scafo, ed io ho commesso l'errore di non attendere che lei fosse a bordo per tornarvi anch'io. Mentre Jack era sporto in fuori per aiutare Jayne, mi sono appoggiato con le braccia al bordo dell'imbarcazione e mi sono dato una spinta per uscire dall'acqua. Questo ha provocato il rovesciamento del fuoribordo. La chiglia in plastica non offriva alcun appiglio, era impossibile riportarla in posizione normale, e restando aggrappati ad essa avremmo forse offerto un facile pasto agli squali ed ai barracuda. Jack Drury indicandoci una bassa scogliera ci ha detto: "Raggiungiamola a nuoto". L'impresa non è stata difficile perchè siamo ottimi nuotatori».

Dal canto suo Jack Drury ha detto che nelle ore immediatamente seguenti lui ed i coniugi Hargitay hanno visto più d'un motoscafo passare al largo della scogliera ed hanno cercato di attirare l'attenzione lanciando grida di richiamo e agitando le braccia. «Ci vedranno e ci salveranno», diceva Jack Drury a Jayne che cominciava a preoccuparsi. «Invece — ha detto Mickey Hargitay — abbiamo passato la notte sulla scogliera, senza altro indosso che i costumi da bagno, infreddoliti e con i piedi costantemente in acqua».

All'alba, in parte camminando sul fondo della scogliera corallina, in parte nuotando, i tre naufraghi sono riusciti a passare sulla spiaggia dell'«Rose Island» dove si sono asciugati al primo sole e si sono addormentati. Quella spiaggia è molto scapigliata ed è stato forse per questo che gli aerei che li cercavano non sono riusciti facilmente a scoprire i tre involontari «Robinson Crusoè». Nel frattempo il motoscafo era stato avvistato da un pescatore e riconosciuto dal proprietario, che l'aveva noleggiato ai tre amici. Il ritrovamento aveva dato per qualche ora credito alla ipotesi che Jayne Mansfield, il marito e Drury fossero stati rapiti dai pescatori, e fossero annegati. Poi, per fortuna, un aereo da ricognizione del servizio guardacoste li aveva avvistati e poi un battello a motore della Marina li aveva raccolti e riportati a Nassau.

Il resto è noto. Il dottor Rassin ha praticato a Jayne Mansfield, a Mickey Hargitay ed a Jack Drury iniezioni di penicillina allo scopo di prevenire possibili infezioni alle ferite provocate alle gambe dal contatto con la tagliente superficie della scogliera corallina.

Giovanni Hockmann

La bionda attrice Jayne Mansfield dopo la drammatica avventura (Telefoto)

Si preparavano a montare l'antenna di una stazione radio

Cinque operai si sfracellano precipitando da 200 metri

La sciagura è avvenuta presso Dortmund sotto gli occhi inorriditi di una ventina di persone - Gli sventurati si stavano avvicinando alla punta dell'antenna su un elevatore a braccio, di cui si è spezzato improvvisamente il cavo

Lingen, venerdì sera.

Una terribile sciagura sul lavoro è avvenuta nelle prime ore del pomeriggio di ieri a Lingen, una piccola città distante un centinaio di chilometri da Dortmund: cinque operai che stavano per montare un'antenna di radiodiffusione sono precipitati nel vuoto da un'altezza di duecento metri circa. Nessuno dei cinque sventurati è sopravvissuto al pauroso volo. Il tragico incidente ha avuto numerosi testimoni oculari.

In questi giorni a Lingen si sta costruendo la stazione di radiodiffusione per conto della «Nordeutschen Rundfung» ed i curiosi che assistono al lavoro non mancano. Così ieri pomeriggio verso le 15 una ventina di persone erano attorno alla torre di emissione con il naso in aria per osservare le operazioni di montaggio di una grandiosa antenna. Ad un certo momento cinque operai montatori sono saliti, e terra, sulla [illegible] che li doveva trasportare in cima. L'elevatore a braccio meccanico si è mosso rapidamente e sicuramente e nulla faceva presagire la sciagura imminente: quando mancavano soltanto pochi metri alla fine del percorso, la benna si è spezzata: con un urlo i cinque operai sono precipitati nel vuoto sotto gli occhi inorriditi dei presenti.

«La caduta degli operai, che si trovavano a circa duecento metri d'altezza, sembrava non finire mai», ha detto poi uno dei testimoni oculari, il quale ha pure affermato di aver visto spezzarsi nettamente un cavo della benna che trasportava in alto gli operai. I cinque disgraziati montatori, dipendenti tutti di un'impresa di Dortmund, si sono sfracellati orribilmente al suolo. Quattro sono morti sul colpo, mentre il quinto, Otto Wittmund, è stato raccolto ancora in vita: i corpi dei suoi compagni gli hanno attutito il tremendo urto, ma il poveretto non è sopravvissuto alla gravissime lesioni.

Sono stati gli stessi presenti a soccorrere per primi gli sventurati, ma ben poco si poteva ormai fare in quanto i loro corpi erano ridotti ad un ammasso di carne sanguinante. Soltanto Otto Wittmund respirava ancora quando un medico, chiamato assieme alla autoambulanza, è giunto sul luogo della sciagura. La probabilità che l'operaio potesse salvarsi erano però nulle: aveva riportato lo schiacciamento del torace e fratture multiple alle gambe e alle braccia. Il fatto di essere precipitato un attimo dopo i suoi compagni di lavoro gli aveva evitato la morte istantanea.

I corpi dei cinque sventurati operai sono stati pietosamente ricomposti e allineati nella camera mortuaria dell'ospedale di Lingen, mentre una commissione d'inchiesta si poneva al lavoro per accertare le cause della sciagura. Dopo un'ora i membri della commissione hanno stabilito che la caduta della benna sulla quale si trovavano i cinque montatori era stata provocata, come avevano affermato i testimoni oculari, dalla rottura di un cavo di trazione. Al termine delle indagini è stato fermato l'appaltatore dei lavori in quanto si è appurato che il cavo spezzato presenta in vari punti segni di logorio per il lungo uso.

Giorgio Brunne

Schiaffeggiata e rapinata in casa da due sconosciuti

Audace aggressione ai danni di una giovane signora a Caravaggio - I banditi fuggono dopo aver asportato 20 mila lire

Treviglio, venerdì sera.

(*r. p.*) Una signora di Caravaggio, Elisabetta Carminati di 30 anni, residente in via Fornovo, è rimasta vittima ieri sera di un audace atto di banditismo. Due sconosciuti l'hanno aggredita nella sua casa, picchiandola e rapinandola; quindi si sono allontanati con un bottino piuttosto magro: ventimila lire. I carabinieri di Caravaggio hanno operato vasta battuta ma finora senza alcun risultato.

La donna era sola in casa e stava accingendosi a coricarsi, mentre il marito, Giuseppe Calzi di 33 anni, titolare di una macelleria, si trovava con amici al caffè. Percepito un lieve rumore alla porta d'ingresso e ritenendo che il marito stesse rientrando, la donna si recava ad aprire e si trovava di fronte a due individui col viso mascherato.

Mentre uno le poneva un fazzoletto alla bocca per impedirle di gridare e la prendeva a schiaffi, l'altro rovistava nell'appartamento aprendo cassetti e armadi, alla ricerca probabilmente dell'incasso della giornata della macelleria. Dopo averci imprigionata di un borsellino contenente ventimila lire, i due figuri si allontanavano intimando alla donna di non dare l'allarme. Poco dopo, rientrando, il Calzi trovava la moglie in preda a grave stato di choc e avvertiva immediatamente i carabinieri.

Tabaccheria svaligiata

Novi Ligure, venerdì sera.

Un furto è stato consumato a Pozzolo Formigaro durante la notte nella tabaccheria situata nella centrale via Roma, gestita dalla signora Teresa Scotti. I ladri, dopo aver scavalcato un muretto, sono penetrati nel cortile retrostante il negozio; tagliato il vetro della porta d'ingresso, si sono introdotti nell'interno, approfittando di sigarette, valori bollati e sigari per un valore rilevante. Una bicicletta che si trovava nel cortile, di proprietà del signor Antonio Balduzzi, è stata prelevata dai ladri e ritrovata poi in campagna, nei pressi del passaggio a livello della linea ferroviaria Novi Ligure-Tortona.

Ah... se avesse preso in tempo il Formitrol!

Avrebbe evitato
quel potente raffreddore
che gli rende così penosa la giornata.

Quando il tempo è brutto,
quando entrate
nei luoghi affollati,
quando c'è in giro l'influenza,
tenete a portata di mano
un tubetto di Formitrol!

For mi trol

chiude la porta
ai microbi!

FORMITROL

DR. A. WANDER S.A. - VIA HOEPLI 29 - MILANO

OROSCOPO DI DOMANI

Venerdì astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, trigono a Plutone, opposizione con Nettuno, quadrato con Saturno, Marte e Mercurio. Dovrete camminare su una lama di rasoio. Siate prudenti se non volete suscitare malumori. Avete modo di farcela senza discussioni di sorta. Altrettanto per una lettera o notizia affettiva.

Tipi: Toro, Vergine e Capricorno.

Toro - Lavoro: le preoccupazioni economiche saranno superate, ma dovrete passare momenti nei quali tutto sarà stazionario. Converrà attendere. - *Vita affettiva:* siete pensosi e amati; il silenzio di chi attendete è solo orgoglio e timidezza. Avrete buone nuove, sistemi certi. **Salute:** abbiate cura del sistema nervoso, nutritelo meglio con i suoi elementi indispensabili.

Vergine - Lavoro: daranno poco frutto i tentativi per galvanizzare gli affari in corso. Il lavoro risulta cementato, bloccato, si muoverà più tardi. - *Vita affettiva:* comprensione e sincerità. Dovrete scrivere una lettera o pronunciarla assai. E' inutile agire alla cieca. Una donna vi giocherà in malafede. - **Salute:** saldo urico da eliminare con diuretici a base di parietaria.

Capricorno - Lavoro: alcuni pettegoli vi turberanno se non saprete essere forti e inesorabili. Con l'energia arriverete a tutto. Conviene in tempo certe espressioni dei concorrenti. - *Vita affettiva:* tutto va per il meglio, purchè evitiate di parlare troppo. Quanto prima il sole brillerà in pieno. - **Salute:** reumatismi: vedrete che si eliminano con massaggi ed essenza di lavanda e limone.

Per i nati [illegible]: Ariete: converrà osservare senza parlare nè agire. Uno spiraglio sarà aperto per attuare i vostri desideri. Salute instabile. **Gemelli:** la vostra indipendenza sarà difesa strenuamente, e ci riuscirete. Quando tutto sembrerà arenato, otterrete i risultati. **Cancro:** sarà bene agire di non capire niente. Chi vi vuole raggirare cadrà nel suo stesso laccio. **Leone:** qualche esercizio fisico vi gioverà molto alla salute del corpo e dello spirito. Soddisfazioni per una risposta affermativa. Lavori che devono procedere adagio. Prove affettive schiette. **Bilancia:** tranquillità e benessere. Vedrete rifiorire le cose. Annuncio consolante che giunge all'ultimo momento. Profumatevi con gelsomino e gardenia. **Scorpione:** accettate l'offerta e non pensateci più. Troverete migliore poco se agirete così. Salute delicata; avete bisogno di vitamina B. **Sagittario:** vi faranno rivoltare a rivo vuoto. Dovrete forzare ogni pudicizia, altrimenti sarà una figuraccia. Fatevi più attivi. **Acquario:** vittoria, rivincita e sviluppi felici della vostra valentia. Stato negativo della circolazione del sangue. Fatevi massaggiare. **Pesci:** rinforzerete il cuore ed i reni. Forzerete il destino ed il lavoro sarà più facile. Nella vita affettiva bisogna attendere.

Z. Falandroni

La moda

Un due-pezzi per fine inverno

In questo momento, la donna che desidera, come si suol dire, rinfrescare il suo guardaroba per la fine dell'inverno, non può scegliere nulla di meglio d'un abito di lana color pastello.

Un vestito di questo genere, soprattutto se confezionato con una lana morbida adatta anche alla forza semisportiva, come il jersey, può essere portato in un giorno di vacanza in Riviera, in città sotto la pelliccia e, più tardi, in primavera e in estate, nell'ora del passeggio. Queste lane di colore pallido si trovano negli abiti di foggia semplice, nei due-pezzi (gonna e camicetta) e nei tre-pezzi (gonna, casacchina e giacchetta separata).

I colori nuovi tra i quali si può scegliere sono l'azzurro chiaro, che compare in tutte le collezioni americane di fine inverno, il verde giada, e i diversi gialli che si richiamano ai colori dorati dei frutti tropicali. Questa lana si ritrovano tanto nei modelli di gran classe (e di prezzo elevato) che portano firme famose, quanto nelle collezioni delle case di confezioni diventate popolari per la modicità dei prezzi.

L'insieme qui raffigurato è una creazione di Alex Schrader e il suo costo può essere contenuto entro limiti modestissimi. Si tratta di un due-pezzi costituito da un abito di «jersey» di lana blu chiaro e di una giacchetta corta di «mohair». L'abito, con scollo a V e maniche corta chimono, è trattenuto in vita da una cintura della stessa stoffa, con fibbia, ed ha inserite tagliate verticali sui fianchi. La giacchetta, sbarradorante, termina sopra la linea della vita, ha il collo a uomo e maniche a giro della lunghezza di tre-quarti.

La salute

L'occlusione della carotide

La carotide e le arterie vertebrali portano il sangue al cervello. L'occlusione di uno di questi vasi è responsabile del 30 per cento dei casi di perdita subitanea delle funzioni cerebrali. Se l'occlusione è limitata ad un breve segmento del vaso, il chirurgo può aggirarla con l'innesto di un tratto d'arteria artificiale di plastica. Sovente, un'operazione del genere permette di curare la disfunzione.

Ma come fa un medico a sapere che l'attacco apoplettico è stato causato da un'occlusione della carotide? In verità non è facile, se non si conosce una tecnica particolare e se non si dispone dell'attrezzatura necessaria. Attualmente si procede ad iniettare in un'arteria una soluzione opaca ai raggi X. Uno o due secondi dopo, è possibile seguire radioscopicamente, il tragitto della soluzione attraverso il sistema arterioso del collo e del cervello. Con questo metodo, l'ostruzione è scoperta facilmente, ma i medici vorrebbero trovare un mezzo più agevole e più sicuro per determinare se un vaso è ostruito oppure no.

Molti esperimenti sono stati fatti in proposito. Si è ricorso ad una soluzione d'albumina, e col era associato iodio radioattivo, iniettata nella vena di un braccio. Speciali contatori Geiger erano posti sul capo, a destra e sinistra. Teoricamente, se il radioisotopo arriva in ritardo ad una delle parti del cervello, si può sospettare un'occlusione da questa parte. Ma fino ad ora i risultati non sono stati conclusivi e tali da dare affidamento.

Nella famosa Clinica Mayo, si prova attualmente ad iniettare nella vena d'un braccio un liquido fluorescente. Due altri medici stanno a fianco del paziente con un cronometro in una mano e un oftalmoscopio nell'altra. Essi schiacciano il pulsante dalla lancetta dei secondi al momento dell'iniezione e fermano questa quando il materiale fluorescente appare nei capillari della retina. Quando questo accade, si vede nell'oftalmoscopio un bagliore di luce verde-gialla. Si sospetta l'occlusione in un'arteria carotide quando si avverta un divario di tempo fra i due cronometri.

Tuttavia anche questo metodo presenta delle limitazioni e, per ora, i medici della clinica preferiscono considerare come elemento indicatore la pressione del sangue nelle arterie che alimentano la retina.

Affanno e liquori

«Perchè — chiede un lettore — il mio respiro si fa affannoso dopo aver bevuto un sorso del mio liquore preferito?». Si tratta d'allergia a qualche sostanza contenuta nella bevanda. Cambiate liquore, o meglio astenetevi dall'alcool.

La bellezza

Organizzate il vostro guardaroba

L'inverno sta volgendo alla fine e noi vogliamo suggerirvi di mettere meglio in ordine il vostro guardaroba. Nelle prossime settimane non mancheranno le giornate piovose e quei pomeriggi uggiosi in cui non sapete che fare. Spalancate allora gli armadi e aprite i cassetti. Ripassate gli indumenti invernali e decidete quali dovranno essere mandati in tintoria per la lavatura o smacchiatura. Tirate fuori i vestiti estivi e provateli: potreste avere delle sorprese. Se vi vanno ancora bene, osservatevi nello specchio, studiate se potrete ancora servirvene con accessori diversi. Eliminerete così le indecisioni dell'ultimo momento, quando avrete fretta e cercherete invano d'apparire diversa con abiti dell'anno prima.

Disponete le vostre cose negli armadi e nei cassetti in modo da saperle trovare subito. Abituatevi a riporre sempre le cose al loro posto: i guanti nel loro cassettino, i gioielli nella loro scatola. Gli indumenti per occasioni particolari dovranno aver vicino i loro accessori speciali.

Procuratevi scatole con finestrina di plastica, così non avrete bisogno di etichette.

Il corredo per la spiaggia tenetelo in una valigia. Così eliminate la possibilità di dimenticare, al momento della partenza, gli occhiali per il sole, la lozione contro le scottature solari o altre cose che vi servono solo al mare. Se vi capiterà d'essere invitata improvvisamente ad andare a trascorrere qualche giorno in riviera, non avrete praticamente da fare nessun preparativo.

Abituatevi a passare in

rivista armadi e cassetti almeno una volta ad ogni inizio di stagione. Eliminate quanto con gli anni è invecchiato e non è più utilizzabile. Gettate via i vecchi cosmetici che da tempo non vi servono più.

Se organizzerete così il vostro guardaroba, eviterete perdite di tempo, ritardi ed arrabbiature, quando avendo fretta, non troverete quello che cercate o travandolo scoprite che non è in buon ordine.

(Copyright dello «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni economiche corrisponde esclusivamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per cui tutti i capi, e mediante corrispondenza nel conto corrente postale numero 2/21656 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, calcolando le arbitrariamente composte) per la tariffa della relativa edizione commerciale, con l'aggiunta delle tasse di legge del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Volendo che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio accessorio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a . . . Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il costo della cassetta in Via 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso della spesa di recapito dalle corrispondenze a colore che non possono assolutamente il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatoria l'uso del cassetto per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, oggetti, mezzi di propaganda; debbono essere deviate per Posta e non rispondo se smarrisce o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 130 per parola

ACQUISTO apparecchiatura a torrefattore caffè. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4130 — Torino». A7543

ALTERNATORI, trasformatori, motori, contatori, isolatori, paranchi, noleggi. Saronno, corso Venezia 62, tel. 31-836.

CERAMICHE Bozzolo Campogrosso (Mn) cerca contatti con grossisti del ramo.

CONFESSIONI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, parrucche, ricrescioni. «Rifor», via Viana 32, telefono 692-076. 612

FERRERIA cassetta per lettere di lusso. L. 1700. Sedi cristalli, saponiere via Roccavione 2 angolo via Frejus. Telefoni 872-089, 874-749. 177

MACCHINE lavorazione lamo corone, cornicioni. Scassa, via Giacosa 2, telefono 683-914 1121

MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Legnola, Uniona Sovietica 187. 7808

AVANTI trascrivere studio tecnico corpo disegni acquistando subito principalmente per sterro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino». A10081

TIPOGRAFICA 30 x 130 automatica completa con inserto si piazza in provincia. Telef. 716-943. A8283

ARTIGIANATO
L. 90 per parola

ALPHA unica terapeuticità veramente efficace contro assestamento peroni. Copritevi ogni otto, Cantana 53, telefono 31-450. 1157

NON CAPITALI CERCHIERI
BILIENI AR. L. 130 p. p.

A.A.A.A.A.A. **RISTRUTTURAZIONE** immobiliare Piemonte, piazza Statuto 24, telefoni 683 869, 488-902; via Saluzzo 3, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, approvvigionando anche ipotecari contenenze targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1399

A.A.A.A.A. **ITALPIDI** SpA. Rappresentanza regionale, Torino, via Principe Tommaso 8, telefono 683-301. Prestiti, autoconvenzionati, mutui ipotecari, tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità.

A.A.A.A. **AUTOFINANZIAMENTI** immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, impiegati, pensionati (massimi). Ilma, via Mazzini 12, telefono 40-834. 1195

A PRIVILEGIATI TITOLI DIFFICILMENTE POSSIBILITA' PORTE AUMENTO REDDITO, ESCLUSO CHI BENCHI, OPERANDO PRESSO BANCHE NAZIONALI DEPOSITI CAUZIONALI. ASSOLUTA SECRETEZZA. SCRIVERE BONIBARDI, SAN DALMAZZO 12, TORINO.

S. INVESTITI IMMEDIATI E LANCIA-FIORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI FINANZIARI, PRESTITO STATUITO DI TELEF. 680-880, 686-907; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. 1395

RICOSTRUZIONE bobine avvolgi moderno saldatore zona progressi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4321 — Torino».

APPARONE causa ritiro commercio ottimo avviato laboratorio medicinali due Romane 10 specialità veterinarie trasm. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1031 — Torino». A10063

APPARONE: urge cedere bloccando 8 milioni avviatissima fornita cartolibreria fronte scuole, arredamento moderno. Telefonare 774-794. A8532

APIA, PIETRO MICCA 18, TORINO, TELEFONO 40-612, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, SERIETA', RISERVATEZZA, RAPIDITA'. AGENZIA GENOVA, DI MESSA 2/10-2. TELEFONO 590-843.

ANTIQUARI regalo, rastrelliere, giocattoli, elettricità didattica, radio televisione, apparecchi, radiali, parrucchiere-cane, terrieri, Cavallera, Saluzzo 21. 369

AVVIATISSIMA macelleria cedesi causa salute, ottimi intermediari. Telefonare 340-944, dopo ore 20. A12544

AZIENDA produzione Torino intenderebbe partecipare Ditta valida, cerca socio apporti 2.000.000, eventuale cessazione compagni. Telefonare 676-462. 63

BARBIERE ricco abitività cedesi causa infortunio miglior offerente. Palestrina 19.

CAMPANERIA metallica stampaggio, alfanumeria cifratura, attrezzatura completa, vendesi compresi stabile 15.000.000. Cavallera, Saluzzo 21, Torino. 788

CARTOLIBRERIA, licenza tradizionale, avviatissima 600.000. Cavallera, Saluzzo 21, telef. 683-434. 789

CAUSA partenza vendo cartoleria alberghiera zona centrale 800.000. Telefonare 80-894. A10045

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi Uffici-specialisti 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti attrezzatissimo, incasso 40.000, affitto 26.000, vendesi stragocciolone. 789

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria artigianale, affitto, trattasi direttamente. Cedesi 1.900.000 oltre commercio.

CAVALLERA, Saluzzo 21, caffè vicinato avviatissimo (stabilità adiacenze) vendesi ottimo reddito mensile. 789

CAVALLERA, Saluzzo 21, pasticcio, laboratorio moderno, incasso 30-32D, vendesi 2.300.000. 789

CAVALLERA, Saluzzo 21, lavoria moderna 1921 300, incasso 80.000, vendesi ottimo stabilendo. 789

CEDESI agenzia Borgo San Paolo. Telefono 380-011. A10098

CEDESI avviatissima falegnameria. Telefonare 794-964. A8260

CEDESI, causa ritiro, avviatissima pizzeria completa condizioni interessa attenzione. Unica buona reddito zona commerciale. Librario 22. A8263

CEDESI causa salute, drogheria completa zona Nizza, incasso L. 45.000 al giorno. Richiede 2.500.000 trattabili. Telefonare dopo 13.30 al 364-326. A8766

CEDESI negozio centrale, vasto e ben avviato, ai migliori offerenti. Telefonare 882-763. A8965

CEDESI oppure gerenza alimentare liquidazione zona San Donato. Tel. 487-036.

CEDESI parrucchiere signora, ottime condizioni, rateazione. Telefonare 872-088.

CEDESI, ragione privata, avviatissimo ristorante albergo 18 camere, bassa Valsesia, 15 milioni trattabili. Scrivere: Pubblimian, Casella 288, Alessandria.

CEDESI latteria alloggio centrale, 200 litri, 85.000 - Telefonare 676-687, ore pasti.

COMMERCIALE avviatissimo. 100.000 giornaliere garantite. Ottima posizione, alloggio zona 3.500.000. Scrivere: G. Donato 12. 1156

COMMERCIALE avviatissimo, alloggio, 80.000 giornaliere garantite urge cedere 3.000.000 trattabili. Rosata, 3 - Donato 12. 1156

COMMERCIALE zona Stadio, incasso 50.000, causa impegni sedesi. Telefonare 396-962. 115000

CORRIDIAMO regolarmente Rappresentanti e motivati ipotecari ed case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., San Gabriele 4 bis. 782

EDICOLA latteria, bar superalcolici (città Canavese) incasso 30.000 sedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 789

FERRERO, Lagrange 36, cede, chiavi negozi qualsiasi genere. Consolidanti 9, funzionamento. 1086

FRUTTA verdura incasso dimostrabile (9 Mila), canone 1.500.000. Cavallera, Saluzzo 21. 789

INTERESSANTE. Coniugi giovani attività tendenza commercio affittano gerenza grande rinomato drogheria commestibile. Telef. 63-674, 31-365. A8376

MACELLERIA bellissima cedesi città provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1052 — Torino». A10083

MACELLERIA bovina (Biellese) fortissimo incasso, sedesi massima personale. Cavallera, Saluzzo 21, Torino. 789

OCCASIONE cancelleria cedesi 2.500.000, più d'affari 30.000.000 dimostrabili, sono centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3311 — Torino».

OCCASIONISSIMA il milione solo azienda commerciale quota 100/100. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3311 — Torino».

OCCASIONISSIMA. Cedo piccolissimo esercizio stima divisione. Telef. 351-116.

PARTIFICIO cedesi in persona nuovo da arrivare quote pratiki. Telef. 673-894.

PETTINATRICE cedesi. Mili preisse. Telefonare 883-830. A7634

RISTORANTE pane, pensione e bevande, lg. 130, rimunerativo dimostrando. Cavallera, Saluzzo 21. 789

SALUMERIA ceco tre vetrine angolari 2.500.000 buoni affari. Telef. 872-224.

TORREFAZIONE caffè arredamento, motta vendita, rimettismo ritiro automezzo. Cavallera, Saluzzo 21. 789

URGE grossi commercialità frutta verdura, industria. Madeo, Bellardi 7.

VENDO impianto avviato pulitoriccio ottimo rendimento, locali presso. Telefonare 874-742. 4366

VERA occasione grande industria ceramica bar semicentro trovo arredamento, causa di cessazione. Tel. 792-227, 791-956.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

ACQUISTO casa, terreno, negozi, l'ottimo pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5038 — Torino».

ACQUISTO cortili 1.2 camere, cucina, anche vecchia costruzione. Tel. 535-634.

ACQUISTO 3-4 camere con servizi zona centrale piani alti. Telef. 46-704.

AFFARONE eccezionale vendesi stringa al miglior offerente, sedesi liberissima. Telefonare 877-369. 1335

APPARTAMENTI, compravol appartamento collinare oppure villa, minimo 7 camere, preferibilmente Pino, Moncalieri. Telefonare 889-673. 31

ALLOGGI nuovi, Barriera Nizza, camere, cucina, cantina, legno rendono 3.100.000. Altri Porta Vecchi 2.800.000. Ragioniere Furlanis, piazza Lagrange.

FALAZZINA centrale, sei camere, giardino, garage. 80.000.000. Ragioniere Furlanis, piazza Lagrange. 1126

PALAZZINA nuova panoramica vicinanze Rivoli 7 camere doppi servizi garage vendesi. Telef. 564-426. 1358

PENSIONATO ottimi clienti apertamente, varie dimensioni, in centralissimo stabile quegli piazza Rivoli, disponibili primavera-estate. Rivoli, referenziati. Cons. FAI, piazza Lagrange, Guarini 4, telefono 538-631. 1353

PRESTO concorrenza vendiamo negozi alto reddito via S. Francesco d'Assisi, corso Orbassano, via Lanzia, Cons. FAI, piazza Lagrange, Guarini 4, tel. 538-631. 1353

PRIVATO vendesi direttamente terreno incudine collina Torino Moncalieri e terreno fronteggiante strada provinciale massimo 15 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino».

PRIVATO vende alloggio signorile ai vani e mezzo, cantina, soffitta, box, 12.000.000 trattabili. Tel. 884-668.

RAGIONIERE amministrazioni immobiliari case, terreni. Telefonare 891-633.

RIVOLI, viale Alpicuno, in moderno complesso residenziale, vendonsi panoramici alloggetti 1-2-3 camere. Piccole anticipo, massima dilazione. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino. 1344

STATALE acquisterebbe parte mura alloggio casetta minima 3 camere libere luglio. Telefono 886-410. A8758

VERRENI Rivoli Francesco Alpicuno vende villa piccolo industrio vendesi completamente. Telef. 880-480. A9068

VERRENI pensionati, permesso costruzione 25-30 camere. Comodità, servizi. Telefonare 487-867. 1328

VERRENO soliloquo Sestrio mq. 8000 panoramico progetto per due villette 13.000.000. Telefonare 286-835.

VERRENO fronte corso Moncalieri, progetto approvato, 170 metri, 20 mila, vende Donna, Garibaldi 92, tel. 811-080.

VERRENO industriale mono fuori casa Torino privata vende Tel. 818-881.

VERRENO tranquillo mq. 2400 adiacente Pinerolese. Servizi, strada. Informazioni 487-897. 1328

VERRENI alloggio corso Francia in costruzione 1960, tre camere palchetto, doppio servizi, cantina, giardino in non condominio. Libero fine 1962. Telef. 80-948.

VERRES casa vendesi contrattazione con gruppo affittasi mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2530 — Torino». A8563

VERRONESI 6 vani nuova costruzione 3 vani via Fr. Telefonare 345-062.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A montagi commissari rappresentazioni stabilimento alloggetto confortevole. Telefonare 788-880, 46-411. 1087

DIPTANE solo operaio Fiat cerca due camere cucina in affitto. Telef. 882-180.

LEGALE ex 30-40 cattivi, per laboratorio alimentare. Cattura ermanino. Telefonare 80-283 ore 19-20. A8369

NEGOZIO adatto macelleria cerco affittare con corte. Telefonare 870-202.

PENSIONATO zona Francia cerca alloggio 3-4 vani, servizi. Telefonare 772-888. A10019

RISTORANTI cercano 2 camere e cucina zona Barriera Milano. Telefonare 776-017. A8295

SIGNORA sola cerca camera cucina angolo cesa, centrale zona Porta Susa. Telefonare 30-551 ore 18 o ore 20 281-880.

SPOSI cercano camera cucina Barriera Vanchiglia. Scrivere Brunero Antonio, piazza S. Giulia 3, tel. 896-868.

SPOSI pensionato cercano cercano camera libera cucinino servizi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino». A10111

SPOSI torinesi cercano camera libera servizi zona Nizza. Telefonare pomeriggio 688-894. A8115

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A. **ALLOGGETTI** Mandori, affittasi ed acquistasi mobilio. Cirlolo, corso Matteotti 37, telefono 539-963. 1178

A fianta 5.66 affittasi, libera estate, alloggio signorile mensilità. Telefonare 46-411. 10

A 30.000 due camere bagno cucinetta terrazzo (Sovietica-Fiat). Tel. 886-755.

AFFARE 1-2-3 camere servizi. Avvocato 62. Telefonare 44-428. 1036

CORSI diurni, serali dattilografia, stenografia, contabilità, lingue, inglese. Scuola commerciale moderna, calcolatori elettrici. Istituto Oreglia, Cernaia 33.

ISTITUTO Tagliero, via Taggiono 7. Corsi qualifica subalterni contabili/uffici elettrici. 36

PSICOANALISTA direttrice scuola specializzata Santa Chiara 24, tel. 677-454, Cernaia. A8870

LIRE TRADUZ. PERIT.
L. 90 per parola

ARCHITETTO assegna progetto domiciliato. Telef. 886-423. A8547

CENACOLI studente universitario libera ripetizioni impostazione studi dalle ore al giorno studente prima liceo scientifico, numeri Campidoglio, Balsamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3089 — Torino». A9962

CONTABILITA' pagine contabili lavori dattilografici domicilio assegna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7446 — Torino». A9963

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese studenti medie, commerciali. Traduzioni. Telefonare 764-044 ore pasti. A7549

ORCHESTRA assegna progetti disegni domicilio. Telef. 681-932. A8963

ROMANE signorina impartisce lezioni francese, inglese, avviamento, commerciali. Telefonare ore pasti 847-088.

VIOLINO professoressa impartisce lezioni ripetizioni individuali zona Santa Rita. Telefono 397-872. A9949

INGLESE, Francese, tedesco lezioni, conversazione, commerciali, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 687-836. A11.063

INSEGNANTE offresi assistenza scolastica domicilio alunni elementari medie. Telefonare 721-865. A10016

LEZIONI materie letterarie scuola media, inglese, francese impartisce impartisce. Ragazza tradizioni. Tel. ore pasti 890-476.

LUCIDATORE cerasta ogni metodi offresi domicilio. Telefonare ai n. 686-851.

MATEMATICA lezioni preparazioni esame domicilio zona Madonna Cristina. Telefonare 658-827. A9803

PERITO offre servizi amministrazione case; richiesta lavori economia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7476 — Torino».

PROFESSORE impartisce lezioni matematica trigonometria latino corso Tassio. Telefonare 694-838. A10080

CAMERE MOBILI, PIENE.
L. 100 per parola

A giovane dignitosa offrasi simpatica camera ammobiliata. Tel. 870-866.

A distanza stabile offresi signorile ammobiliata unica, ingresso privato piazza Rivoli. Tel. 768-680. A9074

A privati modici affittasi camera ammobiliata zona Statuto. Telefonare 836-121.

AFFITTASI cameretta ammobiliata via Mongrovia. Telefonare 886-360 giorni festivi. A10018

AFFITTASI ammobiliata signorile pensione completa, Statuto, pubblicando ammobilia. Telef. 878-872. A108414

AFFITTASI bella cameretta ammobiliata a giovane diplomata vicinanze Valentino. Telefono 870-498. A10290

AFFITTASI camera ammobiliata a distinto. Servizio, riscaldamento. Telef. 886-404.

AFFITTASI camere ammobiliate terzi rispettivi e professionisti e impiegati maschili, zona Molinette. Telefonare 668-755.

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefono 890-807 A8833

AFFITTASI camera due letti non ammobiliata. Telefonare 45-146 ore pasti

AFFITTASI salone ammobiliato signorile uso ufficio, studio commerciale. Telefonare 45-146 ore pasti

AFFITTASI salone ammobiliato signorile uso ufficio, studio commerciale. Telefonare 45-146 ore pasti

CONTABILITA' pagine contabili lavori dattilografici domicilio assegna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7446 — Torino».

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese studenti medie, commerciali. Traduzioni. Telefonare 764-044 ore pasti. A7549

ORCHESTRA assegna progetti disegni domicilio. Telef. 681-932. A8963

ROMANE signorina impartisce lezioni francese, inglese, avviamento, commerciali. Telefonare ore pasti 847-088.

VIOLINO professoressa impartisce lezioni ripetizioni individuali zona Santa Rita. Telefono 397-872. A9949

INGLESE, Francese, tedesco lezioni, commercialisti, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 687-836. A11.063

INSEGNANTE offresi assistenza scolastica domicilio alunni elementari medie. Telefonare 721-865. A10016

LEZIONI materie letterarie scuola media, inglese, francese impartisce impartisce. Ragazza tradizioni. Tel. ore pasti 890-476.

LUCIDATORE cerasta ogni metodi offresi domicilio. Telefonare ai n. 686-851.

MATEMATICA lezioni preparazioni esame domicilio zona Madonna Cristina. Telefonare 658-827. A9803

PERITO offre servizi amministrazione case; richiesta lavori economia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7476 — Torino».

PROFESSORE impartisce lezioni matematica trigonometria latino corso Tassio. Telefonare 694-838. A10080

CAMERE MOBILI, PIENE.
L. 100 per parola

A giovane dignitosa offrasi simpatica camera ammobiliata. Tel. 870-866.

A distanza stabile offresi signorile ammobiliata unica, ingresso privato piazza Rivoli. Tel. 768-680. A9074

A privati modici affittasi camera ammobiliata zona Statuto. Telefonare 836-121.

AFFITTASI cameretta ammobiliata via Mongrovia. Telefonare 886-360 giorni festivi. A10018

AFFITTASI ammobiliata signorile pensione completa, Statuto, pubblicando ammobilia. Telef. 878-872. A108414

AFFITTASI bella cameretta ammobiliata a giovane diplomata vicinanze Valentino. Telefono 870-498. A10290

AFFITTASI camera ammobiliata a distinto. Servizio, riscaldamento. Telef. 886-404.

AFFITTASI camere ammobiliate terzi rispettivi e professionisti e impiegati maschili, zona Molinette. Telefonare 668-755.

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefono 890-807 A8833

AFFITTASI camera due letti non ammobiliata. Telefonare 45-146 ore pasti

AFFITTASI salone ammobiliato signorile uso ufficio, studio commerciale. Telefonare 45-146 ore pasti

AFFITTASI camera ammobiliata centrale signorile. Telefono 886-360 ore pasti. A10018

AFFITTASI camera ammobiliata signorile. Telefono 886-360 ore pasti. A10018

AFFITTASI camera ammobiliata centrale

Nuove salme affiorano a Louisenthal

La «miniera modello» era satura di gas

Dieci uomini (certamente morti) sono tuttora sotto i detriti franati nel pozzo; 62 i feriti, di cui molti gravissimi - Pianto e disperazione a Voelklingen e in tutta la Saar, dove giungono da ogni parte segni tangibili dell'angoscia e della solidarietà sollevate dalla sciagura - Iniziata l'inchiesta: nel pozzo era dilagato il gas (molti cadaveri sono stati rinvenuti con la maschera antigas sul viso); la scintilla di un motore ha avuto facile esca

Inviato speciale particolare

Saarbrücken, venerdì sera.

L'ultimo elenco delle vittime della miniera di Louisenthal è stato affisso, con cruda e spietata maniera burocratica, nel cancello del tragico carbonnage verso le mezzanotte scorso. Da allora l'annuncio di nuove vittime viene dato direttamente alle famiglie colpite da messi della direzione che si recano casa per casa con il feriale messaggio: la abitazioni non sono lontane, perché quasi tutti i minatori abitano a Voelklingen e la città si stende proprio attorno al grande pozzo. Ma ormai non vi saranno più molti annunci: nel pozzo della morte sono prigionieri ancora dieci uomini, e nessuno si illude che essi siano in vita. Altri dieci cadaveri verranno estratti presto o tardi; altri dieci feriali messaggi saranno portati ai familiari dei sepolti nella miniera, che già piangono senza speranza i loro cari.

Il bilancio della catastrofe, ancora non definitivo, ora stiamo il seguente: 300 morti (compresi alcuni feriti gravissimi deceduti all'ospedale), 62 feriti, 10 dispersi (ma certamente morti) sotto la frana causata dallo scoppio di grisù, che le squadre di soccorso, sondando il materiale crollato nelle gallerie, stanno ancora stamane cercando. In totale, poiché non c'è dubbio sulla sorte dei dieci mancanti, 318 morti.

Ieri, in mattinata, pareva che questo bilancio, già angoscioso, tremendo, fosse ancora più grave: sembrava che il totale dei morti estratti e dei mancanti certamente deceduti e sepolti dai detriti fosse di circa 400 uomini. L'errore è comprensibile nella confusione del-l'ora e nell'incertezza delle fonti d'informazione. Sembra che esso sia stato determinato dal fatto che un centinaio di uomini del turno (che era di circa 300 unità nel tragico pozzo) si sia messo in salvo uscendo dopo l'esplosione da un tunnel che conduceva in un altro pozzo, e che in un primo tempo la stessa direzione della miniera non ne fosse al corrente. Comunque il bilancio di circa 320 morti è ugualmente tremendo, uno dei più spaventosi che la sanguinosa storia delle miniere ricordi.

Ora, sebbene le squadre di emergenza continuino senza posa l'opera necessaria per ritrovare le dieci salme ancora prigioniere della miniera, l'afflusso alla superficie dei vagoncini che normalmente vengono impiegati per portare il carbone fuori che da due giorni portano ormai alla luce solo cadaveri di «muti neri» tende ormai a rallentare.

La Commissione delle miniere, per bocca del direttore Hugo, ha chiarito che prima della prossima settimana sarà impossibile fare il bilancio preciso della sciagura. Quando passano davanti alla direzione della miniera, i minatori delle squadre di soccorso scuotono il capo. Una grande scritta campeggia sul muro bianco: «Prima di tutto pensare alla sicurezza». Ora ha un senso ironico e perfino cinico, sebbene, a quanto dicano i dirigenti di Louisenthal, tutte le possibili apparecchiature di sicurezza fossero installate nel tragico pozzo: segnalatori del livello del gas, speciali aeratori, estrattori. «E' la zona che è tra-ppa pericolosa», dicono i vecchi minatori: infiltrazioni mortali di gas minacciano tutta la miniera di carbone del bacino. Altri affermano che, anche a Louisenthal, le installazioni di sicurezza fanno valere alla direzione un premio da parte della Commissione minière) erano ancora insufficienti.

Come è avvenuta la tragedia? Su questo la commissione di inchiesta, che ha iniziato ieri il suo lavoro, non lascia trapelare alcun particolare. Il direttore della miniera, Hugo (che è stato diverse volte sottoposto a un bombardamento di domande dai giornalisti venuti fin qui da diverse parti d'Europa), ha avanzato vaghe ipotesi.

Forse una perforatrice, attaccando la friabile parete nera, ha incontrato una grossa sacca di metano: in un attimo il gas è dilagato nelle scure gallerie, creando la miscela esplosiva. Una scintilla, partita forse dal motore surriscaldato di una macchina elettrica di un trasportatore, ha fatto da «detonatore». Che una grossa infiltrazione di gas fosse presente nel tragico pozzo sarebbe provato dal fatto che molti dei corpi trovati intatti indossavano la maschera antigas.

A parte i colloqui dei dottor Hugo con i giornalisti, le autorità minerarie si sono dimostrate assai parche di notizie. Per ora esse definiscono «inspiegabile» la sciagura.

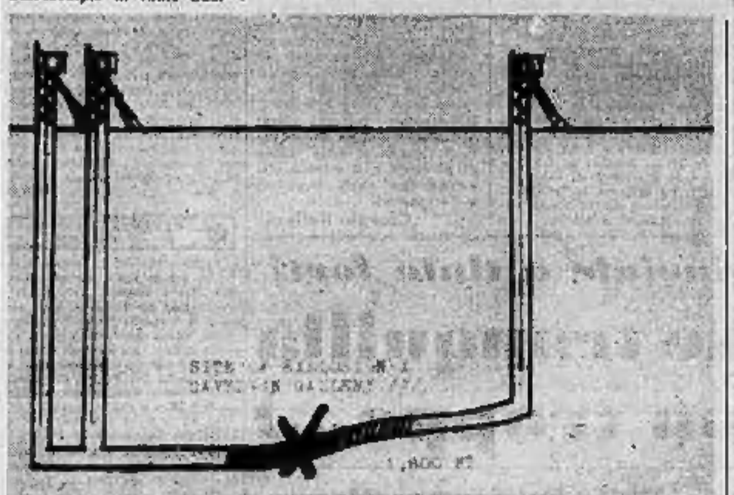
L'intera Germania è in lutto stretto. I preparativi del «fasching», lo sfrenato carnevale giunto alla sua vigilia, sono stati dovunque annullati. Tranne che a Brema — dove la visita ufficiale dell'incrociatore inglese «Tiger» impone l'opportuna ma dolorosa bandiera «normalità» — in tutte le altre città della Germania sono esposte le bandiere a mezz'asta. Sull'esempio di radio Saarbruecken, tutte le emittenti della Germania Occidentale hanno rinviato i programmi di musica leggera o di varietà, e trasmettono soltanto musica classica e programmi parlati.

Il governo federale ha stanziato per le famiglie delle vittime la somma di un milione di marchi, 500 mila marchi sono stati stanziati dall'alta autorità della Ceca. Altre notevoli somme, che andranno ai parenti dei minatori morti, sono state offerte dai sindacati tedeschi, dal governo della Saar, da municipalità e organizzazioni pubbliche. Giungono, e non soltanto dalla Germania, anche le piccole offerte dei singoli, soprattutto dai lavoratori delle zone carbonifere. Commovente l'offerta della vedova di un minatore di Marcinelle: 10 franchi belgi con due righe vergate a mano: «Ho conosciuto anch'io un dolore come il vostro. E mi rendo conto di che cosa significhi, in questi casi, la solidarietà degli altri».

Una solenne cerimonia funebre avrà luogo domani proprio davanti al tragico pozzo. Vi parteciperà, in massa, la popolazione. Saranno presenti anche il Presidente della Repubblica, Heinrich Luebke, e il vice-cancelliere Erhardt. La commemorazione funebre dei caduti sarà tenuta dallo stesso presidente Luebke, che, per recarsi sul luogo della sciagura, ha interrotto la sua visita alla città di Berlino.

Roberto Anderbom

Fuori dai cancelli la folla dei congiunti dei minatori attende angosciosa notizie sulla tragica miniera, pure, non riescono ad estrarre i cadaveri (Telef. a «Stampa Sera»)



La tragica miniera di Saarbrücken. In basso, la galleria dove le frane hanno imprigionato i minatori; a sinistra, due pozzi attraverso i quali molti minatori si sono salvati; a destra, il pozzo per il cambio dell'aria (Tel. a «Stampa Sera»)

Silenzio al monte a Louisenthal. A destra, la torre del pozzo principale nel quale è avvenuto il disastro (Tel.)

L'olimpionico Berruti avrebbe trovato a Modena la «pista del cuore»

Modena, venerdì sera.

(a. m.) Livio Berruti ha trovato a Modena la «pista del cuore». Questi i primi commenti negli ambienti sportivi modenesi alla notizia del fidanzamento segreto dell'olimpionico con la giovane modenese Laila Gelati, che si è diffusa con la velocità del lampo, accolta con vivissima simpatia.

Berruti, che giunse a Modena quattro mesi fa per partecipare ad un corso di pilotaggio per macchine da competizione, avrebbe conosciuto la signorina Gelati il giorno stesso del suo primo debutto in veste di pilota sulla pista dell'autodromo modenese. Subito fra i due giovani sarebbe nata una viva simpatia, che si sarebbe tramutata ben presto in amore. Era anzi infatti notato da tempo che Berruti non veniva a Modena solo per partecipare al corso di pilotaggio, ma che approfittava di questo come scusa ufficiale per incontrarsi, appena libero, con la signorina Laila, con la quale, cercando naturalmente di eludere i giornalisti, compiva pas-seggiate romantiche nella vicinanze di Modena.

Laila Gelati è una bella ragazza di vent'anni, alta, con gli occhi neri e i capelli castani. Rimasta orfana del padre alcuni anni or sono, vive assieme alla madre in un palazzo alla periferia della città. E' impiegata presso una ditta cittadina, dov'è molto apprezzata per la sua operosità e serietà.

Non appena si è diffusa la notizia, ai giornalisti che sono riusciti a rintracciarla, Laila Gelati ha dichiarato di essere legata a Berruti da una sincera amicizia, ma ha tuttavia smentito, anche se debolmente, di essere la sua fidanzata. I molti reporters che hanno per tutta la mattinata stazionato davanti alla sua abitazione sono rimasti delusi perché, contrariamente alle sue abitudini, la giovane non è uscita di casa e si pensa abbia riparato presso alcuni parenti od amici per sfuggire alla caccia dei giornalisti.

Trovato a Sanremo un quattordicenne scomparso da Savona

Ragazzo fugge da casa e simula un rapimento

Voleva espatriare in Francia, ma poi si è pentito - Ha scritto ai genitori una lettera anonima: «Vostro figlio sta bene. Non avvertite la polizia, altrimenti lo uccideremo» - Riportato in famiglia dai carabinieri

Dal nostro corrispondente

Savona, venerdì sera.

Un ragazzo dallo spirito avventuroso è fuggito di casa, ha inscenato un rapimento, ha tentato di espatriare e quindi è stato ritrovato a Sanremo. Protagonista di questa vicenda, che ha avuto inizio sabato scorso, è stato il quattordicenne Giorgio Gagliardo, abitante a Savona in via Santuario 77.

Nel pomeriggio del 3 febbraio il ragazzo usciva di casa e prendeva la corriera per recarsi dallo zio Franco Ganci, abitante in via Istria. Giorgio però non metteva piede nell'abitazione del congiunto: arrivato infatti nel centro della città, egli si recava alla stazione, saliva sul primo treno in partenza per Ventimiglia e raggiungeva la città di confine, con l'intenzione di espatriare clandestinamente in Francia.

Frattanto i genitori, dopo avere atteso invano il suo ritorno, avevano cominciato a cercarlo presso parenti e amici, ma naturalmente ogni ricerca era stata inutile. Anche i carabinieri, immediatamente

Giorgio Gagliardo

avvertiti, diramavano fonogrammi ai vari comandi dell'arma dei carabinieri e ai commissariati di P.S.

Intanto il giovane Gagliardo, dopo avere rinunciato a varcare clandestinamente il confine per le difficoltà che il tentativo presentava, senza pensare all'ansia dei genitori, decideva di simulare la sua scomparsa con un rapimento. E infatti ai genitori, martedì mattina, arrivava da Vallecrosia una brevissima lettera con il seguente messaggio: «Vostro figlio sta bene. Non avvertite la polizia perché altrimenti lo uccideremo».

La lettera giunta ieri a destinazione gettava i familiari del ragazzo nella disperazione. La madre Vittoria Siri, costretta a letto per una contusione al ginocchio destro riportata in un incidente stradale avvenuto mentre con il marito era alla ricerca del figlio, cadeva svenuta. Il padre si recava dai carabinieri i quali però, soprattutto per i precedenti del ragazzo che già due anni or sono era fuggito da casa, sembravano dare poco credito all'ipotesi del rapimento. I loro sospetti infatti non tardavano a trovare conferma.

Da un confronto con i quaderni scolastici potevano stabilire che la lettera era stata scritta dallo stesso fuggiasco. Le ricerche si accentravano soprattutto nella provincia di Imperia e nel pomeriggio di ieri si concludevano a Sanremo con il ritrovamento dello scomparso che in serata ha fatto ritorno a casa.

m. s.

Il processo all'ex presidente dell'«U.S. Alessandria»

Moccagatta si difende: «Le cariche mi sono costate crucci e milioni»

Altre ingenti somme il commerciante di cereali clamorosamente fallito versò all'impresa edile torinese del fratello per sollevarne le sorti - La sfortunata partecipazione del figliastro ad un'azienda orafa inghiottì dieci milioni - L'escussione dei testi occuperà parecchie udienze

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Il processo a carico del comm. Mario Moccagatta, di 54 anni, l'ex-presidente dell'«Alessandria U. S.» e dell'Automobile Club ed ex-commerciante all'ingrosso di cereali, il quale deve rispondere di bancarotta fraudolenta e semplice, ricorso abusivo al credito, inizia, ha subito una battuta d'arresto dopo la prima giornata di udienza, poiché interamente occupata dall'interrogatorio degli imputati. Con il Mario Moccagatta, com'è noto, sono comparsi a giudizio il nipote e figliastro rag. Domenico Moccagatta di 34 anni, e l'industriale Cesare Testera, di 58 anni, imputati rispettivamente di bancarotta semplice e ricorso abusivo al credito e bancarotta fraudolenta. Solo lunedì 19 febbraio il dibattimento riprenderà dinanzi ai giudici che compongono il Tribunale, presieduto dal dott. Aragnetti (P. M. il dott. Prosio); ma la conclusione, assai attesa data la notorietà del protagonista e della sua famiglia, si avrà solo dopo parecchie udienze, per la complessività della vicenda in esame.

Dei quaranta testimoni citati, pochissimi sono stati ascoltati ieri sera: una parte è convocata per l'udienza del 19, altri verranno in seguito a deporre su svariate circostanze. Tra questi, il curatore del fallimento, dott. Calvo, e il commercialista dott. Cassulo, i quali dovrebbero far luce su questa intricata matassa di operazioni finanziarie malamente conclusesi e che hanno portato in tre persone sul banco degli imputati. Il comm. Mario Moccagatta, ritenuto persona assai facoltosa, nel suo interrogatorio ha giustificato il grave passivo riscontrato all'atto del fallimento del suo commercio con una serie di avverse situazioni, peraltro non illecite o irregolari. «Le cariche che occupavo erano alle cittadine — egli ha detto — hanno sempre inciso notevolmente sul mio bilancio e per somme ammontanti a svariati milioni. Altre decine di milioni furono inghiottite all'atto di sistemare le imprese edili di mio fratello a Torino; non meno di 10 milioni mi costò il finanziamento della ditta Testera, l'azienda orafa alessandrina della quale entrò a far parte come socio mio nipote e figliastro Domenico».

Il maggiore imputato ha quindi escluso di aver commesso una truffa di 12 milioni ai danni dell'industriale Pietro Varvello, proprietario di un mulino a Solero, asserendo che quando ottenne da lui la notevole somma gli aveva fatto presente la precaria situazione economica in cui egli si dibatteva ed ha aggiunto di non ritenere che il suo commercio fosse in passivo insanabile.

Anche i coimputati hanno cercato abilmente di scagionare dalle accuse loro mosse: il Domenico Moccagatta adducendo come giustificazione la insolvibilità d'una parte della clientela, la necessità di dover corrispondere a banche private interessi assai rilevanti sui prestiti ottenutine; il Testera trincerandosi nella sua qualità di tecnico della azienda fallita pure nel luglio 1957, a pochi giorni di distanza dal dissesto del Mario Moccagatta, con un passivo di 33 milioni, contro i 60 e più milioni di passivo del commercio di cereali che la lasciava all'oscuro sull'andamento economico e finanziario della sua ditta.

Giovanni Camagna

Un'auto si schianta sulla porta di un bar

Cuneo, venerdì sera.

Per non urtare contro un autotreno che stava operando lentamente un sorpasso, una «Lancia-Appia» è finita sulla porta di un bar. La vettura era guidata dal commerciante cinquantenne Giovanni Baudino da Chiusa Pesio, diretto a Savona in compagnia della moglie. All'altezza della borgata Frata di Lesegno, dove la statale 28 lambisce la discesa con un pericoloso dosso, che ha già visto alcuni incidenti mortali, il Baudino si è trovato improvvisamente il passo sbarrato da un autotreno pilotato dal trentaciquenne Francesco Sisto di Bra, che stava superando un camion carico di legna. Per evitare lo scontro il commerciante ha frenato e sterzato bruscamente verso il bordo della strada: l'«Appia» ha schiantato due paracarri ed è balzata, capovolgendosi, sul piazzaletto antistante un bar, sfondando un cliente che se ne stava uscendo. Prontamente soccorsi, i due coniugi sono stati tratti dalla lamiera accartocciata dall'auto, in stato di «choc» ma fortunatamente illesi; il contadino è spirato.

Sulle montagne di Mondovì

Si stracolla in un burrone un valligiano di 79 anni

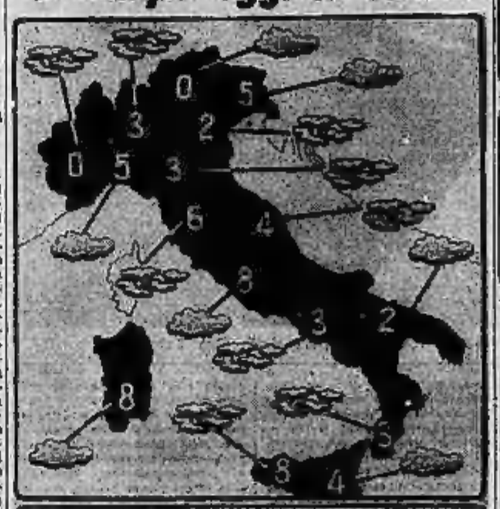
Mondovì, venerdì sera.

(r. f.) Pietro Borghese, un contadino di 79 anni, si è sfracellato in un burrone di montagna dopo essere caduto per circa cento metri, nei pressi di Roburent.

Di ritorno da una visita ad alcuni parenti, l'agricoltore percorreva uno stretto sentiero. Giunto presso una rupe scoscesa, il valligiano ha posto un piede in fallo ed è piombato nel dirupo. Dopo una breve scivolata, il Borghese è precipitato in un burrone profondo un centinaio di metri.

Qualche ora dopo due familiari lo hanno trovato agonizzante. Trasportato a casa, il contadino è spirato.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Se volete iniziare bene l'allevamento più redditizio:

fate correttamente il primo passo rivolgendoVi alla:

SOCIETÀ ITALIANA DEL CHINCHILLA
VIA MAGGIO 7 - FIRENZE - TEL. 21.292
Si compongono coppie di Chinchilla perfetti di alta selezione e produzioni Riconosciuti Vivai Grading System.

PORCELLANE e CRISTALLERIE
SALDI! SALDI!
a prezzi di REALIZZO
Su tutti gli altri articoli si concedono forti sconti
Magazzini PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (tra v. Ass. Albertino e v. S. Massimo)

LINO TELERIE - Tutti gli articoli di lino da QUATTROCOLO - Casa di fiducia Via dei Mercanti 18 - TORINO

RIBASSI! RIBASSI! RIBASSI!
da PERRUQUET
via S. Tomaso 9 angolo via Barbaroux
UOVA FRESCHISSIME
da lire 18 a lire 20 (secondo il peso)
MARCHIO «PERRUQUET» STAMPIGLIATO
OGNI UOVO E' LA MIGLIORE GARANZIA!

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
FABBR. DI FARMACIA - LETTERE MATRIMONIO
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 66.77.49
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

LOTTI TELEVISORI (I TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI) 24 RATE
VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

Fischi a Milano per la conclusione della "Sei Giorni,, ciclistica

Hanno vinto Van Steenbergen - Severeyns

Ed il pubblico non è stato contento: voleva il trionfo di Terruzzi - Come il "campione di casa" spiega la sua sconfitta cercando di cancellare molte perplessità - Fantasie troppo accese e delusione troppo cocente?

Nostro servizio particolare

Milano, venerdì sera.

Nando Terruzzi ha lasciato il Palazzo dello Sport poco dopo la mezzanotte tenendo per mano i suoi due bambini. Qualche spettatore ritardatario [illegible] lo ha degnato di uno sguardo, scambiandolo per uno di loro, per un padre che, fatendo uno strappo alla regola, aveva voluto offrire una serata del tutto straordinaria ai suoi figlioletti. Ma qualche altro spettatore lo riconobbe e in un batter d'occhio tutto attorno si formò un capannello di curiosi che volevano sapere il perché e il per come Nando si era fatto sorprendere, a soli trenta giri dalla conclusione della «Sei giorni», dallo scatto di Van Steenbergen.

Terruzzi, con aria affilitta, cercò di spiegare come erano andate le cose, assicurando che lo scatto di «Tic I» aveva sorpreso tutti, non soltanto lui e Arnold:

«Quando Van Steenbergen ha i suoi cinque minuti, non c'è nulla da fare per nessuno», dice scuotendo mestamente il capo. Sembrava sincero. Ma la piccola folla non si convinse. In tutti era rimasto il dubbio atroce che «qualcosa» fosse accaduto dietro le quinte, più precisamente dietro le tendine azzurrine delle cabine che ospitavano i corridori.

Erano in troppi a giurare sulla vittoria di Van Steenbergen; un giornalista più intraprendente degli altri, che prima dell'inizio dell'ultima tappa era entrato nel recinto dei concorrenti, si era affrettato a consigliare i colleghi a scommettere qualunque cifra sul successo del fiammingo. Il dubbio, pertanto, incominciò a serpeggiare sin dalle prime ore del pomeriggio. Quei continui mutamenti nella graduatoria (a capeggiare la classifica era ora Terruzzi, poi Van Looy, quindi Van Steenbergen, successivamente ancora Terruzzi) altro non avevano fatto che aumentare i sospetti.

Il folltissimo pubblico (12 mila spettatori) che aveva affollato il parterre e le gradinate del Palazzo dello Sport per assistere alla conclusione della «Sei giorni», continuò a gridare il suo incitamento a Terruzzi e ad Arnold, sperando che l'italiano e il «canguro» riuscissero a «bloccare» l'avversario conseguita l'anno scorso. Ma quando Van Steenbergen, a 30 giri dalla fine, se ne andò insalutato ospite, le grida di incitamento si spensero; e nemmeno si riaccese il tifo quando, a quattro giri dal traguardo finale, Terruzzi staccò tutti per vincere l'americana con una ventina di metri di vantaggio.

L'annuncio della vittoria di Van Steenbergen e di Severeyns fu accolto con qualche fischio. La folla sembrava non avere ben capito che Terruzzi e Arnold erano stati battuti. O, forse, non voleva credere alle parole dell'annunciatore. Ma quando Terruzzi e Arnold furono chiamati per effettuare il giro d'onore dei secondi classificati, allora i fischi divennero laceranti e gli applausi dei tifosi fedelissimi furono sepolti dai sibili della maggioranza.

Probabilmente i sospetti del pubblico e di gran parte dei tecnici erano infondati. Forse la fantasia troppo accesa di qualcuno e la delusione troppo cocente di qualche altro hanno fatto sorpassare il dubbio che l'esito della «Sei giorni» sia stato preordinato a tavolino, e magari non è vero nulla. Ma nessuno può negare che il pubblico ha sfollato senza curarsi dei gridi d'orore che, uno dopo l'altro, inanellavano le altre coppie. E dire che mancavano ancora tre quarti d'ora a mezzanotte.

Terruzzi è stato il più disperato di tutti. Ci teneva a vincere davanti alla sua gente. Forse, se avesse conquistato l'affermazione che tanto gli stava a cuore, nel sera avrebbe veramente concluso la sua carriera. Continuando, a costo di pagare una penale, gli impegni che lo vogliono sabato sera in pista a Madrid e poi a Essen in quella che sarà la sua ultima «Sei giorni». Forse la coalizione dei belgi è stata più forte di lui e di Arnold, i «nonnini» della gara, poichè se è vero che Nando compirà trenta prossimo [illegible] è altrettanto vero che all'australiano mancano pochi mesi per raggiungere l'identico traguardo.

E' un peccato che la «Sei giorni» di Milano sia terminata in questo modo. La folla si era appassionata e affezionata alla manifestazione, aveva fatto di Terruzzi il suo «idolo», aveva cercato di proteggerlo dagli attacchi dei diretti rivali arrivando persino al punto di avvertirlo con urla gutturali quando qualche avversario tentava di fregarlo.

Quali agli «idoli» che deludono Terruzzi lo ha esperimentato a sue spese, proprio al termine d'una lunghissima carriera, assediato dai tifosi che volevano sapere ad ogni costo, mentre lavava per terra i suoi due bambini, che cosa era realmente accaduto.

Dentro il Palazzo dello sport sono rimasti soltanto gli inservienti con Strumolo, il patron della manifestazione, che per pel giorni non ha chiuso occhio, ingoiando qualche panino e [illegible] le sue ore in un minuscolo box allestito sulla linea del traguardo. Non più musiche, non più canti, non più ritrotocchi della campana, non più la voce [illegible] di Proserpio, lo speaker che ha annunciato in continuazione tempi, punti, classifiche, alternandoli ad annunci di pratta marca pubblicitaria. Anche le cucine del ristorante sono state smontate. Rimangono soltanto, con Strumolo e con gli inservienti, il ricordo di sette serate di passione e il dubbio che «qualcosa» abbia impedito a Terruzzi di vincere.

Giorgio Bellani

Arnold e Terruzzi a fatica appena terminata (Telef.)

Van Steenbergen (a destra) e Severeyns salutano la folla dopo il trionfo ottenuto nella «Sei giorni» (Tel.)

Alla Ponchia nel "piemontesi,, di boxe

Stasera ventotto incontri

Sul ring della palestra Ponchia si disputano stasera i quarti di finale dei campionati piemontesi di boxe per dilettanti. Dalle 21 in poi si disputerà il clo di un programma-fiume di ben ventotto incontri, che vedrà alla prova i pugili che hanno superato ieri sera lo scoglio delle eliminatorie. Logicamente man mano che la manifestazione procede verso l'epilogo, il livello tecnico tende a salire. C'è da attendersi quindi per stasera un tasso dei combattimenti decisamente superiore a quello della serata inaugurale, che non è stata tuttavia priva di emozioni e di contrasti, tanto da indurre il pubblico — in verità piuttosto scarso — ad una clamorosa disapprovazione del verdetto che ha dato la vittoria al campione nazionale dei welters leggeri, Biscotti, contro l'nostico Fatrone su cumpione italiano serviti nel match più bello della riunione.

Dire che è stato un verdetto contrastato è forse dire poco. Due giudici hanno visto vincitore il torinese, uno si è pronunciato per Fatrone, ma tutti gli altri presenti in sala — anche gli «ufficiali» che per la delicatezza della loro posizione hanno mantenuto il consueto riserbo — hanno vista una ela pur leggera prevalenza del validatario.

Discussioni sul verdetto a parte, è stata un vero peccato che uno scherzo balordo del sorteggio abbia anticipato proprio al primo turno un confronto che avrebbe fatto la caratteristica di una finale.

Sci: duello tra francesi ed austriaci nei "giochi mondiali,, di Chamonix

CHAMONIX, venerdì sera.

La massima concentrazione dei vertici agli ordini della Germania Orientale, da parte delle autorità francesi, ha provocato il declassamento dei campionati mondiali di sci in programma a Chamonix da domani al 18. Commenta le competizioni si svolgeranno a carattere internazionale con la denominazione di «Giochi della Fis» e vi parteciperanno ventiquattro nazioni e precisamente: Argentina, Australia, Belgio, Canadà, Cile, Finlandia, Francia, Spagna, Gran Bretagna, Grecia, India, Iran, Italia, Giappone, Libano, Marocco, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Polonia, Germania Occidentale, Svezia, Svizzera e Stati Uniti. Hanno comunicato la loro rinuncia le squadre della Cecoslovacchia, della Jugoslavia, della Romania, dell'Unione Sovietica, dell'Estonia, della Bulgaria, della Germania Orientale, della Lettonia, della Cina, del Kirghizistan e della Germania Est.

Nella giornata di ieri gli organizzatori hanno definito il regolamento delle competizioni con la giuria internazionale, respingendo la proposta dei rappresentanti austriaci di non porre limiti alle iscrizioni, stabilendo, invece, la partecipazione di un massimo di quattro atleti per ogni nazione in ogni gara.

Il programma delle competizioni avrà inizio domani con la prova dello slalom maschile di qualificazione. Il sistema di qualificazione stabilisce che vorranno ammessi alla finale di martedì 13 i concorrenti classificati nei primi quindici nella prima e nanche e, oltre ai 15 concorrenti che avranno stabilito i migliori tempi nelle due prove eliminatorie.

In questa prima competizione i francesi hanno iscritto Bouilin, Duvillard, Périllat e Bozon. Da parte austriaca scenderanno in campo Schranz, Nenning, Falch, Stiegler che, insieme ai fratelli, godono i favori del pronostico. Gli austriaci Schranz e Nenning partecipavano a tutte le tre prove maschili valevoli per la grande combinata in cui classificarsi vorrà compilata in base ai risultati dello slalom, dello slalom gigante e dello discesa.

In totale domani saranno in gara 66 discesisti di nove nazioni. La squadra italiana sarà rappresentata da De Nicolò, Senoner, Milianti e Alberti.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

IMPIEGATO 24enne diplomato pratica contabilità e lavori ufficio possesso scuola media inferiore esamina serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5089 — Torino».

IMPIEGATO magazzino carico scarico approvvigionamento spedizioni, pratica mediterranea offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino».

INGEGNERE industriale meccanico quadriennale esperienza lavoro estero conoscenza inglese francese offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino». A11487

LAUREATA FISICA [illegible] ESTATE ZIONE SPECIALIZZATA PERFETTO FRANCESE INGLESE ESAMINEREBBE PROPOSTE SERIA CITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5093 — TORINO». A11500

OPERATRICE contabile pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 762-354.

QUARANTASETTENNE colto pluriesperto ramo affari vitalizia cerca stabilmente stabile occupazione continuativa. Telefonare 263-497, 268-500. A8520

QUARANTENNE, seria, presenza, fiuto per commerciale, referenze, occuperebbe al magazziniere, commesso, esattore. Telefonare 782-645 ore 11-12. A8608

RAGIONIERA 30enne pubblic esperta contabilità bilanci cerca lavoro autonomo serio migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino». A8503

RAGIONIERE esperto amministrazione offresi incarichi responsabilità zona Imperia-Ventimiglia, massime referenze, garanzie. Scrivere: Rivera Pubblicità 26, Sanremo. 20693

RAGIONIERE militarmente 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9283 — Torino». A8092

RAGIONIERE 35enne ama propria occupazione dopo ore 18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3496 — Torino». A8516

RAPPRESENTATO 35enne, pratico ufficio, vendita, agenzia, accompagnerebbesi mandato Ditta, miti pretese. Pinori, via Borgomasero 87, Torino. A8518

SIGNORA massa età distinta elegante cerca occupazione tendente casa anche ambienti affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9236 — Torino». A8085

SIGNORA giovane, referenziata, impiegherebbesi pomeriggio. Telef. ore 15-16 al 264-672. A10364

STUDENTE 2 Ragioneria offresi presso ufficio Ditta anche piccola giornata. Referenze. Telefonare 484-537. A11406

TECNICO progettista vulcanizzo esperienza attrezzature, macchine, pratica laboratori meccanica, prezzolini, esamina offerta anche capo officina, ufficio produzione, lunghe lavorazioni estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5007 — Torino». A8278

TORNITORE [illegible], esame, medi, offresi lavori [illegible]. Telefonare 875-736. A10605

TORNITORE, millenario, lavoro perito, frequenza corso serale disegno meccanico, prima lavoro, offresi aiuto disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1029 — Torino». A10379

TRENTACINQUENNE, diplomato, 2° impiego, pratico lavoro ufficio, dattilo, paghe e contributi, patente auto, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8093 — Torino». A11021

TRENTOTTOQUENNE pratica lavori ufficio offresi mezza giornata zona Nizza-Lingotto. Telef. 666-188. A8509

TRENTOTTOENNE militarmente futurista-Bouvrought cerca-cambia Moto1 miglioravebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino». A7983

TRENTOTTOENNE [illegible] cerca lavoro, anche serale, conoscenza campo automobilistico. Telefonare 518-670. 1318

VENDESI impiegata pratica paghe e contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino». A11064

CONSIGLIAMENTO dell'aria ing. G. Grosso & C. cerca tecnici laureati o diplomati esperti vendita e applicazione in impianti dei condizionatori autonomi ad armadio. Telefonare 254-880.

CONTABILE DATTILOGRAFA ESPERTA LAVORI UFFICIO CERCA INDUSTRIA NAZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8088 — TORINO».

DATTILOGRAFA anche prima offerta, altra prima impiego normalmente retto. Fabbrica profumerie, San Maurizio 3.

FARMACISTA patentato (a) cerca per direzione farmacia, vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7694 — Torino». A8827

FATTURISTA prima lavori ufficio cereali, Beppe, corso Regio Parco 2.

FABBILE primo impiego esperienza cerca signorina qualsiasi dattilografia. Telefonare 878-888. A11490

IMPIEGATO dinamico anche 1° impiego per Magazzeno (Valdima). Tel. 354-099.

IMPORTANTE studio professionale cerca giovane abile dattilografia. Inglese scrivere su non capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2206 — Torino». A8283

IMPORTANTE azienda cerca istruttore guida, munito abilitazione legislazione al lavoro quali richiede. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2022 — Torino». A8282

INDUSTRIA settore impiegata pratica lavori ufficio, possibilità carriera, abilità scrivere, preciso. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 283 — Torino». 55

INDUSTRIA certa signorina possibilmente stenodattilo compiutamente. Preferisce età, stato famiglia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8227 — Torino».

INDUSTRIA [illegible] cerca perito industriale energico ed attivo maneggi di assistente di reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8111 — Torino». A11413

INDUSTRIA [illegible] richiama Torino mezza giornata capo contabile, volenteroso, esperto, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino». A11411

ISTITUTRICE lingua inglese, italiana cercasi per bambino di due anni. Scrivere indicando età, referenze a: «Pubblicità Stampa 9304 — Torino».

MODERNA azienda vinicola sardigna assumerebbe subito pratico ufficio specializzato conoscenza inglese, francese, possibilmente tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 145 — Torino». 20838

**PER SEZIONE MANUTENZIONE MECCANICA DI IMPORTANTE STABILIMENTO CERCASI GIOVANE PERITO INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8007 — TORINO».

PICCOLA industria cerca contabile pratica contributi paghe fatturazione, libera subito. Telefonare 693-303.

PRIMARIA [illegible] offre buona condizioni assunzione ispettori 2° gruppo, capi gruppo pratici flussi incassi forti capaci larghe possibilità qualificazione a giovani veintiduenni aventi carriera assicurativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 180 — Torino». 1356

QUARTICENNE dattilografa cercasi da ditta barriera Milano. Telef. 887-083.

SIGNORINE 20-25 ANNI UNA AIUTO CONTABILE UNA TELEFONISTA NELLA PREMENZA CERCANSI. TELEFONARE 692-561. A11373

STABILIMENTO Madonna Campagna cerca stenodattilografa 15-17enne 1° o 2° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8093 — Torino». A11002

TORNITORE perfetto pratica ufficio attrezzi Mercedes Benz, Carlo Alberto 32.

RICHIESTE LAVORO
L. 40 per parola

ABILE sarta offresi presso famiglia. Telefonare 262-699 ore pasti. A8851

ACCIAIATORE 1ª categoria 30enne ottima esperienza disegno specializzato in macchine utensili cercherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4182 — Torino». A8321

AIUTISTA 3ª offresi subito. Scrivere: Rivera Franco via Teatro Savigliano.

AIUTISTA 45enne patente II nulla tenga pratica praticissimo città e provincia richiesto offresi. Telefonare 880-153.

AUTISTA 35enne, patente C, pratico città e provincia. Telefonare 873-565.

AUTISTA 35enne pat. B militarmente nella fermezza referenziato offresi anche privato. Telef. 757-391. A7911

AUTISTA con camioncino offresi presso ditta. Telefonare 570-015. A8321

AUTISTA 2°-3° buon lavoro, giovanissimo, libero offresi. Telefonare 697-536.

AUTISTA falegname offresi ditta o privato anche mezza giorno, Scrivere: via Chivasso n. 9, Gassanello. A8496

AUTISTA magazziniere pluriennale referenziato pratico Torino offresi massimi fabbrica città sera. Telefonare 876-143.

AUTISTA patente D E garantito conoscenza lingua francese libero offresi. Telefonare 598-447. A8273

AUTISTA 30enne pratico magazzino, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9226 — Torino». A9037

AUTISTA veneto patente C offresi privato o azienda ottima referenze. Telefonare 276884. A8804

AUTISTA recisione patente B, esperto vendita, offresi. Telef. 30-306. A8886

AUTISTA 28enne patente D E pratico città offresi mezza giornata. Telefonare 877-479 ore 8-13. A11013

BARISTA bellissima presenza rendimento prezzo millesimato offresi subito. Telefonare 519-542. A8833

BARISTA 20enne bella presenza militarmente occuperebbesi. Telefonare 538-284.

CAMERIERA ristorante o ai piani referenziata offresi ovunque. Tel. 857-328.

CAPOMASTRO comune libero offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2480 — Torino». A8823

CARABINIERE 27enne in congedo offresi sorveglianza presso grande ditta o stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4711 — Torino». A8849

CINQUANTENNE [illegible] massimi patenti D E offresi. Tel. 898-181.

COMMESSI presentabili 50enni, referenziati [illegible] cerca aiutante o abbiamo. Telefonare 712-426 dopo le 13.

CONTABILI giovanotti cerca ed ottimi [illegible], giardiniere, offresi massima in Torino, massima referenze controllate. Telefonare 553-305 ore pasti.

CORSISTA giovanissimi anni pratici quarto elettricista offresi massimi piccola media industria. Telefonare 870-552. A11275

CUOCA giovane offresi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8127 — Torino». A11463

EX-carabiniere cerca impiego Scuola sorveglianza, sorveglianza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8017 — Torino».

EX sottufficiale marina, pensionato, offresi come guardiano, impiego di fiducia. Telefonare 942-502. A10031

FAMIGLIA pensionato offresi villa collin. Telef. 454-870, 676-933.

GIARDINIERE orticoltricoltore esperto giardino e giardino a nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4189 — Torino». A8111

GIOVANE [illegible] praticissimo autoriparazione assistente meccanico offresi. Telefonare 511-453. A11042

INFERMIERA [illegible] offresi giorno notte Telefonare 770-987 ore 12-13.

LAVAGGIO auto [illegible] esperto cooperativa. Pesa, telefono 31-570.

MAGLIANE offresi presso ditta zona Santa Rosalia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8065 — Torino». A8307

MANOVALE [illegible] offresi. Telefonare 385-625. A8509

OFFERSI anche mezzo proprio Vigevano per ditta o privato. Telef. 263-074.

OFFERSI massimi qualsiasi lavoro. Telefonare 680-084. A7606

OFFERSI mezza giornata 25enne proprio magazziere autista. Telef. 514-933.

OFFERSI autista 30enne, militesente. Telefono 883-628. A8847

(Continua a pag. 15)

per occhiali da BERRY
il "meglio" al giusto prezzo
TORINO - VIA ROMA 33

LETTI PEPINO
Via Palmieri 59 - tel. 753.418

Si prepara per domenica in serie C un derby provinciale a tinte forti

La Pro Vercelli non può perdere altri punti preziosi per salvarsi

Depetrini spera di recuperare gli infortunati Galimberti e Angelelli e l'ammalato Possanzini - Il pronostico è chiaramente favorevole alla capolista

Vercelli, venerdì sera.

Ben poche volte il «derby» tra Pro Vercelli e Biellese — nella sua lunghissima storia iniziata quarant'anni or sono — si è presentato a tinte drammatiche come quello in programma domenica prossima al «Robbiano», poichè le due irriducibili avversarie con passano, non devono perdere: la compagine capitata per continuare la sua marcia verso la promozione, quella locale per non peggiorare ulteriormente la sua già precaria posizione in classifica e rigiocare in piena zona di retrocessione.

Il pronostico — e qui a Vercelli nessuno ne fa mistero, in quanto sarebbe come mettere la testa nella sabbia alla maniera degli struzzi per ignorare la verità — è favorevole ai bianconeri. La squadra di Castello è reduce da due successi prolungati e sembra aver superato agevolmente quel momento di crisi che aveva caratterizzato un suo non lontano periodo del campionato, tanto che aveva dovuto cedere ad altri il primato in classifica. La Pro Vercelli invece, dopo quattro partite utili consecutive nelle quali aveva anche fatto del bel gioco (partite che avevano permesso un certo ottimismo sul suo futuro) ha incassato una batosta a Legnano e un'altra a Varese, interrotto da un successo in casa, poco soddisfacente anche se previsto, all'Arena.

La sconfitta di Legnano non è stata tanto grossa per il punteggio quanto per le conseguenze che ne seguirono. Come è noto, parecchi giocatori rimasero seriamente infortunati (Picioni, Ed Jaco, Giocchetti, Angelelli) e l'allenatore Depetrini, già in serie difficoltà per trovare un sostituto per Galimberti infortunatosi nell'incontro con il Catale, fu costretto ad un affannoso lavoro di rimpiazzamento. Un lavoro che non ha dato finora risultati apprezzabili, sia perché il [illegible] vercellese non ha molti elementi a disposizione, sia perché si tratta di ricostruire un determinato schema di gioco a cui la squadra bianca era pervenuta dopo mesi e mesi di fatiche e di non pochi esperimenti. (Si sa che quell'anno l'inquadratura della Pro Vercelli, a causa del precario bilancio della società, è stata costruita su economia).

Con l'Arena è mancato Picioni; con il Varese è toccato a Giocchetti rappresentare in squadra, ma gli altri ne sono sempre fuori, e non si sa se potranno fare la loro apparizione domenica prossima. Si tratta di elementi-base dello schieramento e Depetrini spera naturalmente di poterli recuperare, dal momento che sia Galimberti che Angelelli, reduci da strappi muscolari, sono in condizioni fisiche abbastanza soddisfacenti. E' naturale comunque che si proceda con cautela nel loro rilancio, in quanto non si può concedere vantaggi ad un avversario del calibro della Biellese facendo scendere in campo giocatori non nella pienezza dei loro mezzi.

Depetrini deciderà comunque lo schieramento nella prossima ora. Egli spera anche di poter recuperare Vola sinistra Possanzini, improvvisamente ammalatosi la settimana scorsa, ma se non sarà possibile usufruire dei tre giocatori, la formazione sarà la stessa che ha affrontato con così poca fortuna il Varese, e precisamente: Nobili; Doppiano II, Vallana; Donarini, Fusetto, Giocchetti; Buoni, Albertoro, Picioni, Marchioro, Domino.

Un plastico «volo» di Nobili, portiere della Pro Vercelli

Biellese tranquilla (ma non troppo...)

Tra i bianconeri rientrerà Balbi come centromediano - Molti sostenitori al seguito della squadra

Biella, venerdì sera.

La Biellese non si nasconde le particolari difficoltà del secondo «derby» stagionale con i tradizionali avversari della Pro Vercelli in programma per domenica prossima. Il primo confronto fra le due squadre allo stadio Lamarmora si concluse con la vittoria dei bianconeri per due reti a una. Alcuni fattori si aggiungono ora al desiderio di rivincita da parte dei biancbi, prima fra tutti la necessità per la Pro Vercelli di migliorsi al più presto dalla pericolosa posizione attualmente occupata nella classifica, capeggiata proprio dai «cugini» della Biellese.

L'attuale posizione dei bianconeri fa assumere dal resto al «derby» un'importanza che va oltre la tradizionale rivalità fra le due squadre. I Biancbi hanno l'obiettivo della salvezza; la Biellese quello, opposto, della promozione. Il risultato di Vercelli può avere un notevole peso nella corsa verso la serie B. Magheri e compagni hanno saputo rimontarsi dalla lotta a gomito a gomito con le altre pretendenti alla promozione e stanno ora resistendo al tenace inseguimento di Mestrina, Trinatina e delle altre protagoniste del torneo. Facile quindi capire quale importanza abbia per la capolista il «derby» di domenica prossima al «Robbiano».

«Tranquilla?», abbiamo chiesto ieri pomeriggio a Piero Castello al termine della «partitella» disputata dai bianconeri con i giovanissimi rincalzi. «Non tanto», ha risposto con franchezza l'allenatore della Biellese, precisando che il troppo acceso agonismo che caratterizza questi incontri consiglia previsioni molto caute. «Mi accontenterei — ha concluso Castello — di vedere dal bel gioco, corretto, senza eccessi».

Comunque il morale dei giocatori biellesi è molto elevato, specie dopo la netta vittoria per sei reti a una ottenuta domenica scorsa, sia pure con le sfortunate Solzano, ultima in classifica. E' sicuro il ritorno dal centromediano Balbi, che già domenica scorsa avrebbe voluto giocare: Castello lo ha tenuto prudentemente a riposo. Al posto di Roccalatta, sempre indisponibile, scenderà in campo Bacchelli; pure ormai certa la conferma del giovane Garegiola, apparso però a singhiozzo. Immutata la prima linea.

Oggi i bianconeri concluderanno l'allenamento con una serie di esercizi atletici. Domani, vigilia dell'impegnativo incontro, che per la Biellese ha come posta la conferma nel ruolo di capolista, riposo assoluto. La squadra raggiungerà Vercelli poco prima dell'ora di inizio, seguita da un considerevole numero di sostenitori.

Il biellese Bogliano

Per la prima volta il Real Madrid giocherà su un campo londinese

LONDRA, venerdì sera.

Incredibile ma vero: il Real Madrid, che nessuna squadra inglese ora rinuncia mai a far giocare su un campo londinese, si incontrerà l'11 aprile prossimo contro una compagine di terza divisione, il Crystal Palace, in una partita amichevole. La favolosa squadra spagnola, la più idolatrata forse dagli sportivi inglesi grazie alla lunga serie di vittorie dei madrileni nel torneo europeo della Coppa dei Campioni, viene quindi a Londra per battersi con una squadra che non ha certamente per la maggiore, anche se tra le sue file milita la mezz'ala della nazionale inglese, Johnny Byrne. L'incontro inaugurerà il nuovo stadio del «Crystal Palace» capace di 65 mila posti e la partita sarà giocata la notturna.

I dirigenti del Torino hanno preso ieri severi provvedimenti

Chiuso con una condanna il "processo„ a Law e Baker

Stamane «inchiesta - lampo»

La parola ai tifosi

Dodici persone interpellate sul «caso del giorno»: dieci «sì» per il reciso atteggiamento assunto dai responsabili del Torino e due «no»

Da sinistra: Angela Rasulo, Fernanda Gurrieri, Mary Boido e Ocelila Chiambretti

Sono le 10 del mattino, la città è in pieno fervore. Le vie sono percorse da gente indaffarata, ed ognuno c'è lavoro e movimento. E' l'occasione buona per una «inchiesta-lampo», con poche parole, un palo di battute, un pensiero espresso alla svelta. Sondiamo l'opinione pubblica torinese sulle decisioni prese ieri sera dalla direzione del Torino a carico di Baker e Law.

Dodici i personaggi di questo «quiz» senza premi, dieci risposte a favore della decisione dei dirigenti granata, due contrari.

Il tranviere Druetta

Il signor Magro

Il vigile Castellaro

Comincione dal «sì». Il primo è di un vigile urbano di servizio a Porta Nuova, si chiama Virgilio Castellaro. Dice che i responsabili granata hanno agito nel migliore dei modi, facendo capire ai due calciatori inglesi come non sia lecito mancare negli arbori.

Il signor Pino Magro legge il giornale e beve un caffè (in un bar di corso Vittorio. Ha sotto gli occhi proprio la pagina sportiva e «centra» l'argomento alla svelta: «giusta decisione, magari un po' troppo ritardata, comunque tempestiva, per rimettere quei «signorini» sulla giusta strada. Spero che anche fisicamente il Torino, di cui sono ripeto accanito, faccia sentire ai protagonisti della vicenda l'errore commesso».

Un piccolo artigliere da montagna della «Taurinense». Vito Dell'Olio esprime senza riserve l'operato del C. D. granata. «Bene — dice — ora ora. Giusto la sospensione dalla «rosa dei titolari», tenendo presente che Baker ora è fermo ugualmente e che Law non è certo in gran forma». E' forse di sopra un tantino utilitaristica questa battuta, ma vuole l'idea.

Si ferma un tram al capolinea di piazza Carlo Felice, è una vettura della linea 6. Il bigliettario, Filippo Druetta, è d'accordo con i dirigenti torinesi. Servirà di monito ai due inglesi ed anche agli altri, sempreché qualcuno di essi nutra idee di trasferirsi nel futuro.

In un grande negozio di articoli casalinghi un commesso, Corrado Ghiomo non si fa pregare nell'esporre la sua idea: «Baker e Law hanno agito scientemente, tanto più in colpa in quanto alla domenica precedente avevano fatto penare tutti noi tifosi del Torino con una prestazione largamente insufficiente. Hanno sbagliato. L'altra sera, e in modo vistoso, troppo clamoroso perché la loro bravata potesse passare sotto silenzio. Il provvedimento del sodalizio granata è quindi utile, anche se — bisogna riconoscerlo — molto pesante. La squadra ne risentirà ma è un rischio che si deve correre, pensando al futuro».

Il commesso Ghiomo

Il macellaio Dagarno

Armando Minisi

Una macelleria affollata, tre tifosi del Torino dietro all'alto bancone di vendita, tre identici modi di vedere la questione. Parla per tutti Secondo Dagarno: «Servirà di monito a tutti, anche se la società ne avrà un indubbio danno. Ma è giusto che la direzione si sia preoccupata di dar soddisfazione anche ai sostenitori, a quelli che — migliaia — tutte le sante domeniche portano alle casse del Torino fior di milioni. E' stata una decisione coraggiosa, che merita il nostro plauso».

Piazza S. Carlo, posteggio dei «taxi». Parla con tono moderato, con parole sensate, Elio Marchisio: «Hanno fatto bene, i dirigenti del Torino, soprattutto dal punto di vista dello sport. Ora però dovranno trovare il modo di pensare al ravvicinato Milan medaglia, al ritorno dei due «ribelli» punti, che rappresentano sempre un grosso capitale. Qui si vedrà la loro vera abilità. Nel decidere le sanzioni sono stati all'altezza della situazione e questo nessuno lo contesta. Il tifoso».

Scaffali scintillanti di bocce di preziosi, di vasetti dai delicati colori. Nella profumeria che visitiamo quattro signorine, tre commesse e la cassiera — non ridono ma al corrente della vicenda — intrigano una disputa verbale piuttosto accesa. La «lite» è impari, tre sono favorevoli al provvedimento preso dai dirigenti, una si batte a difesa dei giocatori inglesi dicendo che la loro punizione, dura, l'hanno avuta dall'ambiente e dalle sue componenti. Angela Rasulo è dalla parte di Law e Baker, la bionda Mary Boido, Ocelila Chiambretti e Fernanda Currieri sono dell'altra parte della barricata.

Il proprietario di un bar centralissimo, Armando Minisi, è l'altro che non si trova d'accordo con la decisione dei dirigenti granata. «Tutto si risolverà con un danno ancora maggiore per il Torino — afferma — Hanno sbagliato il modo ed il momento di intervenire. Avrebbero dovuto essere previdenti, sapere più cose di lotto che non avevano saputo prevedere l'accaduto. Così hanno fatto il male, con, lo ripeto, ulteriore danno per la società».

GIUSEPPE BARLETTI

A destra, il taxista Marchisio (Serv. fotogr. Moisio)

Mentre si attende che la Lega-calcio ratifichi le sanzioni

Denis fuori squadra: fino a quando?

Come si è giunti alla decisione, dopo un'ora e mezzo di discussioni - In che modo il giocatore ha reagito al comunicato ufficiale - Il delicato momento che attraversa la società - La maggioranza favorevole alla tattica del "pugno di ferro„ che serva di lezione ai troppo disinvolti inglesi (ma non manca qualche voce in contrasto)

Ieri sera poco dopo le 20 il consiglio direttivo del Torino, terminava la riunione, in corso da circa un'ora e mezzo, e rendeva nota la decisione presa con il seguente comunicato:

«Il Consiglio Direttivo dell'A. C. Torino, riunito sotto la presidenza del rag. Angelo Filippone, esaminata le infrazioni disciplinari nelle quali sono incorsi i giocatori Law e Baker, ha deciso di deferire il loro caso alla Lega Nazionale per la ratifica delle sanzioni previste dal regolamento. Ha pure stabilito per intanto di escludere Law dalla rosa dei titolari».

I dirigenti granata nei numerosi contatti avuti dal momento dell'incidente avevano già esaminato la vasta gamma dei possibili provvedimenti ma le tesi erano piuttosto diverse l'una dall'altra, alcune addirittura in deciso contrasto. L'arrivo del presidente, accolto dal sig. Gerbi, faceva prevedere però da parte del massimo responsabile una intransigenza assoluta: il rag. Filippone aveva dovuto interrompere il suo viaggio d'affari in Spagna, rientrando a Torino da Madrid via Parigi, e desiderava prendere decisioni ben chiare per poter ripartire senza tema di nuovi sviluppi della situazione.

Al momento del suo arrivo presso la sede di via Pratì, il rag. Filippone ha trovato ad attenderlo l'allenatore Santos, probabilmente convocato espressamente. L'allenatore granata ha avuto un breve colloquio con il presidente prima che questi si riunisse con i colleghi di consiglio ed è stato messo al corrente della possibilità che Law non fosse disponibile in seguito a sanzioni disciplinari.

Verso le 18,30 iniziava la riunione cui prendevano parte dieci consiglieri: Filippone, Gerbi, Laumann, Comolino, Costa, Novo, Rocca, Buffa, Marone e Ferraro. I punti di vista venivano vagliati accuratamente, ma fin dall'inizio della riunione il vice presidente Gerbi trovava l'appoggio di molti colleghi e del presidente stesso per una punizione molto dura.

Mentre la riunione era in corso giungeva in sede il comm. Cillario che pur essendo fra i più noti componenti della «Finanziaria Granata» non fa parte del consiglio direttivo dell'associazione sportiva. Il comm. Cillario non faceva mistero delle proprie opinioni: «Quei ragazzi hanno bisogno di una punizione severa da parte della società, ma indubbiamente, soprattutto Law, bisogna ricuperarlo al più presto sul piano sportivo, per evitare di sperperare un patrimonio». Non appena appresa la decisione dei dirigenti il pensiero di Cillario è stato ancora più dettagliato: «In questo modo la perdita finanziaria sarà doppia, poiché oltre a svalutare completamente Law, comprometteremo anche tutti gli incassi delle prossime partite di qui alla fine del campionato».

Gerbi dal canto suo, non aveva esitazione a dichiararsi invece pienamente favorevole alla decisione presa dal consiglio: «La nostra è una società seria che vive in buona armonia; non possiamo sopportare preoccupazioni costituite da parte di due dei nostri giocatori anche se sono i migliori».

Filippone rilasciava le sue dichiarazioni: «Questi giocatori hanno veramente passato la misura. Le multe che abbiamo applicato nelle passate settimane non sono servite a nulla ed ora è necessario tutelare il buon nome della squadra. Non si dica poi che siamo stati di manica larga in passato: le multe ci sono state, di più abbiamo fatto ora. Quanto ai permessi per i soggiorni in Inghilterra è bene si sappia una volta per tutte che erano previsti dal contratto di ingaggio e pertanto dovevano essere concessi».

«La sanzione dovrebbe ri-

Il presidente Filippone

svegliare l'amor proprio di Law, e indurlo a cambiare il suo modo di vita per ritornare in alto con le quotazioni sportive. In ogni caso non è nostra intenzione disfarci del giocatore a tutti i costi, ed escludo fin d'ora la possibilità di una cessione a società italiana. Quanto a Baker bisognerà attendere ancora un poco per giudicare, quantomeno lasciargli superare questo momento di crisi per osservarne le reazioni».

Questa la cronaca dettagliata della giornata di ieri, una giornata molto importante per la società granata, specialmente per i severi provvedimenti adottati dal consiglio direttivo radunato in seduta straordinaria. Oggi si discuterà certamente su queste decisioni, e già fin da ieri una corrente di tifosi ha fatto presente non diciamo l'eccessiva severità ma piuttosto una certa precipitazione nelle deliberazioni.

Nessuno discute che Law debba essere punito per la grave infrazione disciplinare commessa (Baker è all'ospedale e ne avrà per parecchio), ma cosa vuol dire «deferire il caso alla Lega Nazionale per le sanzioni previste dal regolamento»? E più avanti «escludere il giocatore Law dalla rosa dei titolari»? Si tratta di modificare la situazione finanziaria del contratto e di una forte multa? E per Law significa che non giocherà gare di campionato, ma sino a quando? Per una o più domeniche?

E' chiaro che i tifosi vorrebbero sapere qualcosa di più. Perché se è giusto che i dirigenti abbiano preso posizione contro la mancanza dei loro due giocatori inglesi (la disciplina è sempre la base con cui si regola la vita di un sodalizio calcistico), è altrettanto necessario che gli stessi dirigenti si preoccupino di difendere il capitale della società, che è costituito appunto dal valore dei giocatori.

Per Law era stata rifiutata tempo fa una offerta aggirantesi sui 400 milioni. Ora, dopo quanto è accaduto e dopo la severa sanzione, qual è il valore reale della merce in questione? Quel è la altre parole, il danno finanziario che la società dovrà sopportare?

La situazione, come si vede, è delicata, in un intrico di interessi in contrasto. Law e Baker, dopo aver senza alcun dubbio collaborato al risorire di un nuovo slancio e di una fresca passione intorno alla compagine granata, hanno poi creato un grosso guaio con il loro atteggiamento troppo indisciplinato e troppo disinvolto. La società è stata costretta ad intervenire ed è intervenuta con una severità che trova oggi molti consensi. Non manca però qualche «voce» che contrasta, qualche «voce» di chi si preoccupa per il futuro. Ora, mentre Baker sarà costretto ad una lunga assenza, tocca a Law dimostrare con la pratica dei fatti di aver capito la lezione. Tocca a lui dare prova evidente, di una «ricoperta» serenità.

Denis ha accolto il provvedimento con un no comment molto flemmatico e britannico, poi ha riconosciuto le sue colpe, senza cercar nemmeno una inutile difesa. Ha sbagliato, e paga coraggiosamente. Così come Baker, forzatamente anche nel fisico, dovrebbe far meditare.

E' il momento di fare «punto e a capo». Qualche giorno di «maretta» di agitazione, di polemiche. Ed il ritorno ad un proficuo lavoro. E' l'augurio che tutti gli sportivi rivolgono al Torino in questo travagliato momento.

Con Montico che farà l'esordio stagionale

La Juventus in volo diretta a Catania

Alle 16 la Juventus parte in volo da Linate diretta a Catania. Dell'comitiva (che alle 19,30 di stasera ha lasciato in pullman piazza S. Carlo) fanno parte i portieri Gamperi ed Anselin (contro i siciliani giocherà il primo, ex-catanese), i terzini Garzena, Bercsa e Catelli, i mediani Montico (esordio stagionale), Barli, Borgolino, gli attaccanti Mora, Rosa, Charles, Manca, Bercsa e Gualdoni. La comitiva accompagnata da Kovacsiver, rientrerà a Casello in serata nella serata di domenica.

Ieri la formazione scesa in campo dall'allenatore per il «provino» era composta da: Anselin; Garzena, Bercsa; Montico, Barli, Carelli; Gualdoni, Rosa, Charles, Manca, Borgolino II. Era difatti assente Bercsa, militare a Bologna, mentre Borgolino I si è allenato a parte.

Parola ha seguito questa mattina l'allenamento di Nicoli, Sivori, Castano, Bianchini e Leoncini che quest'oggi completeranno la preparazione. Mentre Parola raggiungerà a Catania gli altri giocatori, Nicoli e compagni resteranno a riposo per trasferirsi domenica sera a Villar Perosa ove inizieranno la preparazione per l'incontro con il Real Madrid.

Per Emoli nessun abbattimento buono. L'esame radiografico ha escluso lesioni al menisco e pertanto il mediano potrà riprendere più sollecitamente la preparazione; dovrebbe essere pronto a rientrare entro una ventina di giorni.

Montico

Il Torino in ritiro

Questa mattina Santos, dopo un colloquio con Peronace, che sostituisce il segretario Ghezzi ammalato, ha deciso di far radunare i giocatori in ritiro. Contrariamente al solito il concentramento avverrà ad Alpignano all'Albergo Fontanacchia ed avrà inizio domani mattina dopo l'ultimo allenamento cui parteciperanno anche i militari. I convocati saranno 16: Vieri, Soma, Corbando, Bonzoni, Lancial, Benato, Albrigi, Colla, Gualdoni, Lentatelli, Crippa, Panetti, Vercellotto, Schiavo, Trombini e Perrini.

Pugni facili a Roma per Loi contro Ellis

Stasera al Palasport il campione del mondo opposto ad un avversario "su misura„

Roma, venerdì sera

Facili applausi e milioni con poca fatica, per Duilio Loi stasera sul ring romano del Palasport della Sportt Questo è almeno le previsioni degli osservatori neutrali per la riunione di stasera, imperniata sul campione europeo e mondiale Duilio Loi. Per la sua esibizione al centro del cartellone della Stop — che segue a non molta distanza di tempo la facile vittoria romana sul negro Akono — il pugile triestino ha preteso dagli organizzatori un avversario su misura, tale cioè da offrirgli un adeguato collaudo delle sue attuali condizioni di forma senza fargli correre dei rischi.

Bice Tommasi, dopo averci visto rifiutare una mezza dozzina di nomi di richiamo dall'incontestabile campione del mondo e d'Europa, ha potuto finalmente ingaggiare lo sconosciuto James «J. D.» Ellis, un negro americano di 28 anni che nella sua ottima carriera ha racimolato vittorie su avversari non troppo noti e sconfitte da avversari di valore come Doug Fullard e da altri non di primo piano come Charley Douglas. Di questo Ellis, visto in allenamento a Roma, gli osservatori dicono comunque che si tratta di un «fighter» piuttosto debole in difesa ma dotato di rispettabili qualità di picchiatore. Sia detto per inciso, anche dal comasco Gale Kercin si diceva grosso'a poco lo stesso e poi Loi lo distrusse in quattro riprese.

Il match Loi-Ellis, a prescindere dal suo discutibile valore, ha per gli organizzatori della Stop un pregio alquanto salato, tanto da costringerli a limitare le emissioni circa il resto del cartellone. Il «cartellone» della riunione romana è quindi affidato in pratica soltanto al campione d'Italia dei pesi welters Bruno Visintin opposto al selvaggio picchiatore spagnolo Joaquim Riquelme. Prima della conclusione di questo match, i due si allenavano insieme, nella stessa palestra romana di Proietti e, malgrado l'agonismo ammaccato delle sedute di allenamento, si era chiaramente capito che la

Dal 21 al 23 aprile

Il «Trofeo ragazzi» sul campo del Cenisia

I dirigenti dell'A.C. Cenisia hanno dedicato il programma del «Trofeo Ragazzi» che si svolgerà sul campo di via Fréjus dal 21 al 23 aprile. Al torneo, diviso in due categorie, potranno partecipare i giocatori Juniores (nati nel '47) e gli Allievi (nati nel '48).

Alle gare Juniores sono iscritte le squadre del Milan, della Sampdoria e del Cenisia, mentre nella categoria Allievi saranno in campo le formazioni dell'Internazionale, della Juventus, del Genova e del Torino. Il torneo, che si svolgerà al termine del massimo campionato di calcio, è nato dal ricordo all'italiano.

furia scomposta e senza ritmo di Ellis, il bellicoso ragazzo florido non poteva nemmeno lontanamente tenere il confronto con la boxe tutta calcolo e ragionamento del campione d'Italia.

Maggior equilibrio hanno invece gli altri combattimenti di contorno: Cori-Del Papa (mediomassimi), Sumori-Santini (medi), Piazza-Tiberia (welters) e Turrini-Nieri (massimi). Il pubblico romano comunque non è difficile da accontentare come ad esempio quello di Milano ed i suoi facili gusti, e malgrado lo scarso valore del programma, dovrebbero garantire agli organizzatori il consueto «pienone».

Le società possono abolire gli emolumenti ai calciatori

Le spese a carico di Deals Law, chiamano in causa le disposizioni della Lega in merito ai casi di indisciplina degli atleti tesserati. Tali disposizioni indicano che la massima multa per un giocatore non può superare il 50 per cento della stipendio mensile. Se un calciatore non disputa la metà più una delle partite ufficiali organizzate dalla Lega in una stagione, il premio di ingaggio può essere ridotto del 50 per cento, senza bisogno di ricorso. Inoltre, se assente senza remissione oppure sospetto ammonibile, la Società interessata ha il diritto di chiedere alla Commissione giudicante la riduzione e perfino l'abolizione degli emolumenti o dei premi. La Commissione rapporti economici, infine, ha già stabilito per regolamento che nei primi dieci mesi vengono pagati soltanto i sette dodicesimi del premio di ingaggio, nell'intento di tutelare la società.

RADIOMARELLI

per accontentare tutti in famiglia
è giunto il momento di acquistare un altro TV
RADIOMARELLI
ha creato per voi il
2° televisore ideale

spessore solo cm. 29,51

RV 818 U - TELEVISORE a grande schermo panoramico ULTRAVISION 110° (pronto per il 2° programma) L. 157.000 (T.V. esclusa)

è di facile trasporto
da un locale all'altro
e potrà seguirvi anche
nelle vostre vacanze

RADIO-TELEVISORI-ELETTRODOMESTICI
in vendita presso i
CONCESSIONARI RADIOMARELLI
di tutta Italia

Richiedete il catalogo gratis alla Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Dolcissimi incontri nelle notti di Pietroburgo

Un celebre racconto di F. Dostoievsky sceneggiato per il 1° canale

Da un celebre racconto di Fiodor Dostoievsky, « Notti bianche », Alessandro De Stefani ha tratto un lavoro drammatico che il Primo Canale manderà in onda questa sera con la regia di Vittorio Cottafavi e nell'interpretazione di Monica Vitti e Giulio Bosetti (protagonisti).

« Notti bianche », con « Cuore debole » e « Piccole nozze » è uno dei tre racconti del primo e fertile periodo creativo del grande scrittore russo. « Notti bianche » è indubbiamente il più noto, particolarmente in seguito alla recente riduzione cinematografica fattane da Luchino Visconti.

Lui, un giovane ventinovenne, che da otto anni vive solo, con una fantesca, a Pietroburgo, una sera, vagando — come al solito — con i suoi sogni, per le vie della grande città, si imbatte nell'avventura più inattesa: l'incontro con Lei, una ragazza appena ventenne, sdraiata al parapetto di un canale. Lui ne rimane attratto, l'avvicina e, inizialmente, l'amicizia che nasce fra i due giovani resta nei limiti della cordiale simpatia. Poi Lui prova per la ragazza un forte/simo trasporto; ma Lei ha un fidanzato che vive lontano. Lui e Lei si incontrano ancora nelle notti successive: si confidano reciprocamente i loro sogni segreti, le loro ansie e decidono di unire le loro sorti. Ma la terza notte, imprevedibilmente, arriva l'Altro, il fidanzato, che Lei non aspettava più e che pure ama ancora. Infatti, non appena lo intravvede, Lei gli corre incontro ed entrambi spariscono nell'oscurità della notte, mentre Lui resta nuovamente solo, deluso, ma un po' confortato perchè Lei, in quelle « notti bianche », gli ha dato un po' di felicità.

Monica Vitti e Giulio Bosetti in una scena delle « Notti Bianche » di Dostojevsky

Una strana "troupe" per le vie della Capitale

Il protagonista di « Accattone » sta girando a Roma un altro film

Sarà un «ragazzo di vita» in una vicenda ricavata da un romanzo di Pasolini - Anche gli altri attori provengono dalle borgate

Roma, venerdì sera.

« Roma città eterna, io te condanno! ». In piedi su uno dei quattro leoni di granito che circondano l'obelisco di Piazza del Popolo, Franco Citti, rivelato al cinema dall'interpretazione resa in Accattone di Pasolini, declama la sua requisitoria contro la capitale d'Italia. Capelli incolti assegnati, una giacca sdrucita e troppo corta, sciarpa di lana attorno al collo, Citti sta provando alcune battute del copione di Una vita violenta ridotto per il cinema dall'omonimo romanzo dell'autore di Accattone.

« Dateci le prove — dice di lui Brunello Rondi, che insieme a Paolo Heusch dirige la pellicola — correbbe girare immediatamente e spero ha ragione, perchè se lo si costringe a ripetere due o tre volte la stessa scena si scarica, perde completamente la sua vivacità: diventa scialba e incolora ».

Tutt'intorno, malgrado la mezzanotte sia passata ormai da un pezzo, numerosi ragazzi, tutti amici degli interpreti e particolarmente del protagonista, assistono interessatissimi alle riprese. Poco più in là, fra due auto in sosta, altri due interpreti del film provano qualche passo di twist seguendo la musica di un giradischi. Tutti, attori e spettatori, provengono dal medesimo ambiente: quello della periferia povera di Roma, del mondo difficile e squallido delle borgate.

« C'è n'è qualcuno anche piuttosto intelligente; ma tutti hanno la loro dose di arguzia — dice Rondi — Mauro, ad esempio, si crea delle illusioni. Chi si è visto affidare una piccola parte, lavora con sincero impegno; quelli che non sono stati scelti forse sperano ancora di poterla ottenere; ma ce ne è uno che gli altri sanno benissimo che nella loro vita il cinema è soltanto il fatto di un giorno. Quel giovane magro accanto a Heusch, con i pantaloni stropicciati ed il maglione giallo, appena terminato il film andrà in Milano a fare il muratore.

Ora hanno acceso i riflettori e si gira. Una vita violenta è la storia di un ragazzo di periferia, Tomaso cresciuto privo delle più elementari forme dell'educazione, tipico prodotto del sottoproletariato, che vende la sua giornata al miglior offerente. Senza alcuna coscienza politica, si unisce ad una banda di teppisti mezzifascisti per compiere rozzi colpi di mano, per scatenare baruffe di ogni genere.

Ad un tratto, l'amore di una ragazza, Irene, sembra garantirgli quel tanto morale in cui vive, ma una grave malattia polmonare lo costringe a ricoverarsi in un sanatorio. Ed è proprio in quel luogo, dove la morte segue sempre i giusti di quassù, che Tomaso comincia a vivere. Una manifestazione organizzata dai malati per ottenere vitto migliore gli illumina una realtà sconosciuta, non si è soli quando si partecipa alla comunità, alla società.

Livio Zanotti

STASERA AL CINEMA

Ciapaiev è l'eroe d'una canzone di gesta

Un film dei fratelli Vassiliev ci dà il ritratto e l'apologia di uno dei capi militari della rivoluzione russa

CIAPAIEV, di S. e G. Vassiliev, con Boris Babochkin, B. Dormanov, L. R. Puiko. Russo. Cinema: Rossio.

Ciapaiev, girato nel 1933 dai fratelli Sergej e Georgi Vassiliev, piaceva molto a Stalin, e questo, chi vede il film, lo capisce; ma fu anche molto apprezzato dai grandi maestri del cinema sovietico, Eisenstein Pudovkin e Dovzenko, che lo definirono un classico del « realismo socialista ». Oggi il film è troppo stalliniano nella sua rozza retorica per risultare ancora attuale; ma è per sempre un mezzo interessante che lascia intendere le ragioni della sua grande fortuna.

Sulla traccia di un romanzo di Furmanov ci dà il ritratto e l'apologia di Vassili Ciapaiev, uno dei capi della guerra popolare dopo la rivoluzione d'ottobre. Rozzo ma intelligente, ignorante ma illuminato, Ciapaiev è l'archetipo (fin troppo) del condottiero espresso dal popolo nei suoi periodi fatali: il suo esempio trascina, la sua parola infiamma, la sua fede socialista edifica. I suoi stessi errori, sempre generosi, esaltano. Sullo schermo prende i colori anche umoristici d'un duce contadino, che supplisce con lo istinto infallibile al difetto di scienza militare; ritagliato pertanto nella stoffa dell'eroe cinematografico simpatico alle folle. Quand'egli si avventa a passo di carica, nel momento giusto, i nemici le cui avanguardie marciano col sigaro in bocca, a sprezzo intellettualistico verso i bolscevichi, fanno precipitosamente dietro front, lasciando copia di sbudellati sul terreno.

La regia dei fratelli Vassiliev è impetuosa come la natura dell'eroe, d'una efficacia popolaresca che avvicenda il drammatico al quasi comico. Vi si sente ancora qua e là l'influenza del muto, per la pochezza del dialogo e la prevalenza delle immagini, dei gesti e delle espressioni, plasticate da vicino, con visibile compiacenza. Una bella galleria di volti chiude il biondo condottiero (l'attore Babochkin), che nella virginea freschezza, oltrechè nella piega dei baffi, richiama qualcosa di garibaldino.

L'ISOLA MISTERIOSA di Cy Endfield, con Michael Craig, Gary Merrill, Herbert Lom, Beth Rogan. Inglese, a colori. Cinema: Corso.

Lasciamo il romanzo di Verne, che sono, peggio che stravolto, profanato, da questo libero adattamento. Cinque soldati dell'Unione, prigionieri dei sudisti, evadono mediante un pallone che li sbatte in un'isola del Pacifico. Ivi tutto è anormale e magico. Soluzioni ai mali passati da un misterioso benefattore, i cinque vivono consecutivamente avventure di fantascienza a lieto fine. Il benefattore si presenta come capitano Nemo. Sarà. Gli autori non hanno fatto mancare l'elemento femminile: due naufraghe approdate, sia a ripeto, di cui specialmente apprezzabile la seconda.

l. p.

IL SENTIERO DEGLI AMANTI (« Back Street ») di David Miller, con Susan Hayward, John Gavin, Vera Miles. Drammatico, americano a colori. Cinema: Ambrosio.

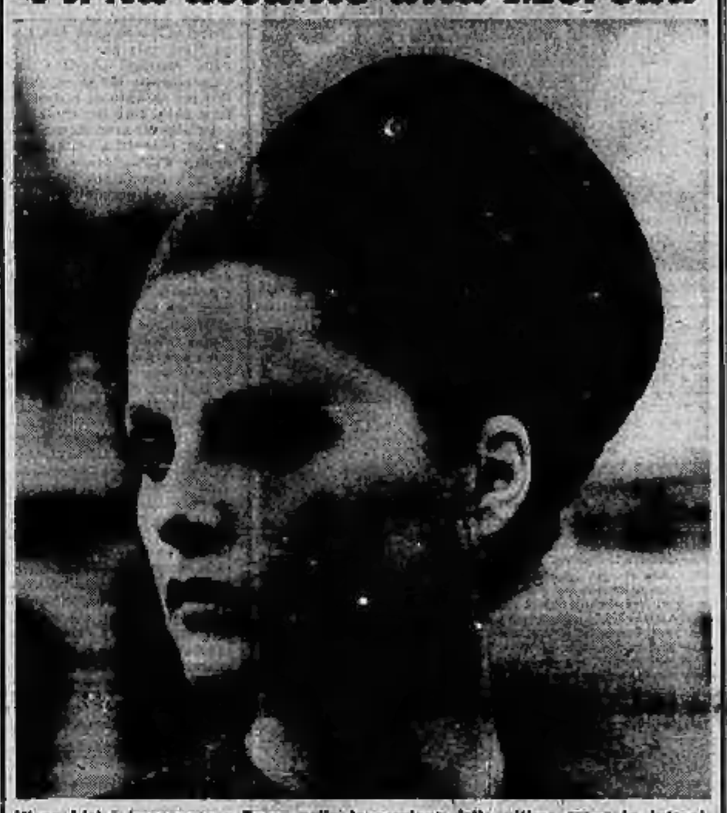
Meno frequenti, è vero, ma ancora accolti con favore dal pubblico femminile, sono i film congegnati in modo da spremere di commozione, e senza ritegno, le platee di tutto il mondo. Più o meno, così s'assomigliano costruiti come sono sulle patetiche vicende di un impossibile amore.

Nel caso del Sentiero degli amanti si è addirittura ricorsi ad un soggetto (un romanzo di Fannie Hurst) che già due volte aveva fatto versare fiumi di lagrime: nel 1931 e nel 1944. Qui l'amore è impossibile perchè lui è già sposato e con una sbrigativa (ma importante) « non confessione » gli concederà il divorzio. Lei, una figurinista, deve accontentarsi degli assenni seguendolo nei suoi viaggi in areoplano e là per l'Europa.

La complicazione non si contiene e lasciano presagire la tragica conclusione alla quale Susan Hayward, unica superstite, giunge abbattendo continuamente le palpebre come suole quando il personaggio non è nelle sue corde. Temperano il cordoglio del pubblico i molti e lussuosi vestiti delle due attrici e i modelli che presentano le longilinee fate di « Harper's bazar ».

a. bl.

Virna accanto alla Moreau



Virna Lisi è impegnata a Roma nella lavorazione delle ultime scene in interni del film « Eva » in cui comparirà insieme a Jeanne Moreau e a Stanley Baker

I CONCERTI DELL'AUDITORIUM

Tra i briganti abruzzesi con l'«Aroldo» di Berlioz

Aroldo in Italia, sinfonia con viola solista o orchestra di Berlioz, e la *Settima sinfonia* di Beethoven formano il programma del concerto sinfonico, che Mario Rossi dirigerà questa sera all'Auditorium, e a cui parteciperà il violista Dino Asciolla.

L'autore della *Sinfonia fantastica* (una delle più fiammeggianti espressioni del Romanticismo francese) scrisse nel suoi *Ricordi* (talora alquanto fantasiosi e sospetti di scarsa veridicità) che egli iniziò il suo *Aroldo*, per soddisfare il desiderio di Paganini, che lo volle sollecitato a comporre un lavoro per lui; però, dopo aver ascoltato il primo tempo, lo avrebbe rifiutato, col pretesto che, nella parte solistica, c'erano troppe pause. E' tuttavia da rilevare che Paganini, notoriamente accusato di avarizia, fu generosissimo di aiuti in denaro verso Berlioz, proprio dopo l'esecuzione pubblica dell'*Aroldo in Italia*.

Questo fu scritto nel 1834 a Parigi, quando Berlioz era ritornato dal suo soggiorno in Italia. Nella capitale francese egli aveva sposato l'attrice inglese Harriet Smithson, che gli aveva ispirato la *Fantastica* (1831), ma che doveva poi causargli infinite amarezze e delusioni; e si era accinto al nuovo lavoro, col proposito di esporre la viola come punto centrale dei poetici ricordi suscitati dalle peregrinazioni negli Abruzzi e di fare dello strumento un melanconico narratore, nello stile del giovane Aroldo di Byron». Questo poema sinfonico (avanti lettera) è costituito di quattro parti.

La prima (« Adagio-Allegro ») ha per titolo *Aroldo sulle montagne* ed è definita dall'autore « Scena di melanconia, di felicità e di gioia». La seconda è una *Marcia di pellegrini*, che contiene la preghiera dello sera; ed è caratteristica da un lungo crescendo, che, partendo da un « pianissimo » iniziale (come eco di sonorità lontane), raggiunge il suo massimo sviluppo, per decrescere poi fino al dileguarsi di sonorità lontane, in cui alcune note dell'arpa evocano nostalgici rintocchi di campane. La terza è la *Serenata di un montanaro abruzzese*, di colore passano, con popolareschi effetti di zampogne. La quarta riassume vari elementi precedenti e dipinge poi — secondo un'immagine convenzionale a quell'epoca nei riguardi dell'Italia e diffusa specialmente all'estero — un'*Orgia di briganti*, che sparve al contemporaneo un'orgia audace e sfrenata di sonorità.

La singolarità del lavoro sta però soprattutto in un tema (proposto distintamente dalla viola solistica, accompagnata dall'arpa, nell'« Adagio » iniziale), che ritorna, più o meno modificato, ciclicamente in tutte le parti, simboleggiando, così suo andamento (a salti discendenti e ascendenti) e coi suoi procedimenti cromatici, il carattere inquieto del protagonista Aroldo-Berlioz.

Il concerto terminerà poi, in pura bellezza, con la *Settima sinfonia* di Beethoven.

l. c.

LE TRASMISSIONI DEL SECONDO CANALE

Così incominciò l'èra del colonialismo

Va in onda la prima puntata della nuova serie di «Anni d'Europa» - Ancora un concerto di arpa e flauto

Dopo la puntata-dibattito di venerdì scorso, introduttiva di Apogeo e tramonto del colonialismo, per la rubrica storica Anni d'Europa, *stasera* [illegible] *sul Secondo Canale la prima puntata di questa serie, alla abbraccia quattro secoli di storia, dalle grandi scoperte geografiche alla fine del secolo scorso.*

La prima audace colonizzatrice venne in Europa dopo i viaggi di Colombo e di Magellano, nel sedicesimo secolo, nella speranza di conquistare grandi ricchezze, non disgiunta da uno spirito che infondeva la gioia del rischio. Ma quei primi colonizzatori si trovarono, nell'America centrale e in quella del Sud, di fronte a enormi difficoltà, e allora necessario gli scambi del Continente africano per aiutarli. Arrivarono a decine di migliaia e vi restarono. Così incominciò l'èra del colonialismo, che si estese, in seguito, alla stessa Africa. Il tutto sarà ricordato questa sera nel telescambi, non escludendo, naturalmente, la guerra che il colonialismo provocò verso la fine del'800, ai principi di questo secolo e anche ai giorni nostri, prima del secondo conflitto mondiale.

* *

Questa sera, a chiusura dei programmi del Secondo Canale, andrà in onda il secondo Concerto da camera *dell'arpista Nicanor Zabaleta e del flautista Severino Gazzelloni (il primo ebbe luogo la settimana scorsa). Il programma comprende:* [illegible] *in fa maggiore, per flauto e arpa, di Telemann; Intermezzo per flauto e arpa dell'« Orfeo » di Gluck; Chanson dans la nuit di Salzedo; Syrinx, per flauto solo, di Debussy; Danza Ungherese, per flauto e arpa, di Bartók.*

Non poteva mancare in questo concerto un passo di un grande maestro dell'arpa quale fu Carlo Salzedo, che tutta la sua vita dedicò a tale strumento, come compositore e come concertista. Egli, tra l'altro, ricoprì il posto di prima arpa del « Metropolitan » di New York, sotto la direzione di Arturo Toscanini.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14 —: Telescuola: Avviamento professionale (Seconda e terza classe).
17,30: La tv dei ragazzi: Gli animali nella fantasia e nella realtà: Il leone. - Lungo il fiume con Lorenzo: « Testa di balena ».
18,50: Telegiornale.
19,15: Non è mai troppo tardi.
19,15: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi: Musiche di Antonio Vivaldi. Flautista Arturo Dandolo. Orchestra di Torino.
19,45: Ritratti contemporanei: Gino Bechi.
20,20: Telesport.
20,50: Telegiornale.
21,05: « Le notti bianche », da una novella di Fiodor Dostojevski. Sceneggiatura di Alessandro De Stefani. Interpreti: Franco Tamponi, Sergio Graziani, Augusto Mastrantoni, Monica Vitti, Giulio Bosetti. Regia di Vittorio Cottafavi.
22,05: Telegiornale.

Secondo Canale

21,45: Anni d'Europa: Apogeo e tramonto del colonialismo (Prima puntata).
22 —: Telegiornale.
22,20: Ripartito: Quindici minuti con Carlo Crocodo.
22,35: Concerto da camera: arpista Nicanor Zabaleta; flautista Severino Gazzelloni: Musiche di Telemann, Gluck, Salzedo, Debussy, Bartók.

Anna Maffo si ferisce mentre « gira » per la tv

ROMA, venerdì sera.

La bella cantante lirica Anna Maffo, cimentatasi di recente con successo anche nel campo della musica leggera, è rimasta ferita iari mentre nell'interno di Castel Sant'Angelo partecipava ad un documentario televisivo. La Maffo, che è sposata col regista Ferruccio Lanfranchi e abita in via S. Teodoro 38, ha preso un piede in fallo cadendo malamente a terra e fratturandosi al ginocchio destro e alla regione lombare. Trasportata all'ospedale di S. Spirito è stata giudicata guaribile in una settimana.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-11,45 e 14-16,30: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,50: Non è mai troppo tardi - 19,30: Tempo libero - 19,50: Turchino spagnolo (II) - 20,30: Telesport - 20,50: Telegiornale - 21,05: « La sua strada », telefilm - 21,30: (Eurovisione) Da Sanremo: Terza serata del Festival della canzone italiana - Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: « Anima e corpo », film - 22,45: Telegiornale

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle 21 sul Nazionale - Gran gala, panorama di varietà del Secondo (ore 20,30)

VENERDI' 9 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,2, Torino m.f. 1). — Ore 14-14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Canta Giorgio Consolini - 15,30: Corso di lingua inglese (replica) - 16: « Il Quadrifoglio »: giornalino per le fanciulle - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Richard Dempewolff: « Il primo rettore nucleare al servizio della medicina ».

Ore 17: Giornale - 17,20: L'evoluzione della forma musicale: barocchismo. III. Opera comica e opera: concerto della fine del secolo - 17,30: Il mondo del jazz - 18,15: La canzone umana - 18,30: Classe unica: Giorgio Petrocchi: « Pascoli Myricae »; Giovanni Ricchi « Scoperta del la matematica moderna ».

Ore 19: La voce dei lavoratori - 19,30: Le novità da vedere: le prime dal cinema e dal teatro - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi. Orchestra sinfonica di Torino - Solista: arpista Nicanor Zabaleta.

Ore 22,45: Cantano Perry Como e Milva - 23,15: Giornale - La bellissima - 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 337,3. Torino m.f. II. Alessandria Nella Canoo m. 190,1). — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,40: Per gli amici del disco - 15: Dedicato a Max Steiner e Vernon Duke - 15,30: Giornale - Bollettino della trasmissibilità delle strade statali - 15,45: Canzoni musicali.

Ore 16: Il programma delle quattro - 17: Pagina d'album: le avventure di Mandolesta - 17,30: Canzoni di belle rammentate a tempo di charleston.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: La pagina del disco - 19,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,35: Zig-zag.

Ore 20,30: Duo Verde presenta Gran Gala: panorama di varietà, con Ira Bellini, Rudy Savagnone, Antonella Steni e la partecipazione di Alighiero Noschese. Orchestra diretta da Tony De Vita. Regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Radiosette - 21,45: I cacciatori di immagini: documentario.

Ore 23,15: Festival della canzone italiana (seconda serata). Nell'intervallo: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5. Torino m.f. III). — Ore 17: Le opere di Strawinsky - 18: Orientamenti critici - 18,30: Discografia ragionata - 19: Mille anni di lingua italiana - 19,30: Musiche di Rimbaldi - 19,45: L'indicatore bronzineo - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Ciaikovsky e Respighi.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,10: Musiche di Bertók e Milhaud - 22,45: Congedo: Liriche di Lorenzo de' Medici e Angelo Poliziano.

SABATO 10 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Omnibus (seconda parte) - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: L'ora del 78 giri - 14: Giornale - 14: Sorella radio - 14,45: La manifestazioni sportive di domani - 17: Giornale - 17,20: Concerto sinfonico per la gioventù - 18,55: Numeri del Lotto - 19,30: Il sabato di Clara unica - 20,30: Giornale - 21,20: « La cravatta », radiodramma di G. B. Pezza - 22,45: La prima rete nucleare italiana.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Domani è domenica - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giradisc - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Ariel - 16,30: Giornale - 16: Il programma della quattro - 16,45: Mondiali di sci a Chamonix - 17: « Canzone e sentimento » - 17,30: « Gravelle e Tartalla » - 18,30: Giornale - 18,50: Italia che noi vedi - 20: Radiosera - 20,30: « La cantatrice villana », opera di V. Fioravanti - 21,30: Da Sanremo: terza serata del Festival della canzone italiana.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Teatro Popolare italiano dir. da V. Gassman. « Questa sera si recita a soggetto » di Pirandello. Ultimi 3 giorni.

Auditorium di Torino: ore 21 Concerto sinfonico n. 7. Diretti. M. Rossi, violista D. Asciolla.

Carignano: ore 21,15 « La Traviata » con J. Pilou, Gino Bechi.

Gianduja Marion., S. Tecla 5: Domani «Cappuccetto rosso e Circo».

Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta questa sera atti unici di E. De Chaldis.

Teatro Stabile: ore 21,30 «Il berretto a sonagli» e «La giara» di L. Pirandello. Regia di F. Parenti.

Alcione: Rivista Danny e Larry - Rosy De Sevilla: 18,15 e 21,15.

Mafal: « Studio uno - bis » Rivista Mario Ferrero-Nella Colombo-Maria Palumbo: ore 18,15 e 21,15

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Christian Jaque « Barbablù » di C. Jaque con P. Brasseur, C. Aubry, J. Berthas, J. Debucourt (Francia 1951, versione italiana, minuti 90)

Al Magistrale Scarlatti Club: 21-1 Whisky & gogo più - Strada per Casorzo n. 2, telefono 670 [illegible]

Al Florida Club (piazza Solferino, 18) 42-822): 17-19, 21-1 Lanfranco: cantano N Genovese e F. Franchi

Arlecchino: 21,15 Piero Giorgetti, Augustus: 21 Orch. Andreghetti.

Castellian Dance: 21-1 I Paladini

Edea Dance: 21 Orch. Rosalino

Faro Dance: ore 21 Franco Willy

Gay Sala: ore 17 e 21 Complesso Franchi Alberto, Canta Lolli.

Gay Villa - Whisky & Gogo (c. Moncalieri 52): 21, sab. fest. 16-21.

Gaudio Dance (v. S. Massimo 16)

Gran Mogo: 21 Compl. Nino Spano.

La Cicala Dance: 21 Ferrarone.

La Feria Dance: 21 John Valenta's

Le Roi: ore 21 Bongiolli.

Lido - Whisky & Gogo (c. Moncalieri 422 t. 697-016): 21; fest. 16-21

Monkey's Club - Whisky & gogo (Grassi 15): 21; gior. fest. 17 e 21

Piscina del Sole - Whisky & Gogo: Rivoli, Str. S. Mauro, tel. 98-88-68.

Principe Dance: 21 I 5 Toscani.

Sassarey - Whisky a gogo (p. Carlo Felice 46): 21-1; sab. fest. 16 e 21

Tresadere: ore 21 - I Castellani.

Whisky Notte, Goito, 607-643: 21

CINEMA GRADI

Ambrosio: «Il sentiero degli amanti» di S. Hayward, J. Gavin, V. Miles, col. Or 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30

Astor: « Vicino » Dirk Bogarde, Sylvia Syms, Denholm Price Vist

Cairo: « L'isola misteriosa » Michael Craig, Joan Greenwood, col.

Cristallo: « Divorzio all'italiana » con Marcello Mastroianni, Daniela Rocca, Cr. 14-15-16,35-20,10-22,30

Doria: « Tutto l'oro del mondo » di René Clair con Bourvil.

Ideal: « I cannoni per J. Wayne, G. Whitman, col. Or. 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25. Ult. 22,30, ingr. 500.

Lux: « Colazione da Tiffany » in technicolor con Audrey Hepburn, George Peppard e Mickey Rooney

Nepal: « Uno sguardo dal ponte » Raf Vallone. Ultimo giorno. Vist.

Romano «Cagliero di C. - S. Vincilius, edis. pari. in ital. Ingr. 500.

Vittoria: « Le Italiane e l'amore »

Ariston: « Per favore non toccate le palline » B. Mc Queen, sc. col.

Artecchino: « Lassù M. Chevalier, A. Dickinson, Noel Noel, tec. Vist.

Augustus: «L'occhio caldo del cielo » vastmancolor. Rock Hudson, K. Douglas e D. Malone. Ult. 22.

Metropol (via Pelice, Tommaso 8): «Benito Mussolini - Anatomia di un dittatore ».

Nazionale: « Gli invasori » tecn. 2a C. Mitchell, gennelle Massler.

Teatro: « Il maniscalco » Ugo Tognazzi, Marisa Merlini 4p 10

Alessandro: « I 2 marescialli » con Totò e Vittorio De Sica.

Castello: « I 2 marescialli » con Totò e Vittorio De Sica.

Fiamma: « Le pace Brahms? » I. Bergman, F. Montand, A. Perkins

Hollywood: «Un generale e mezzo» Danny Kaye, Dana Wynter, techn.

Mafal: «Studio uno... bis Rivista Mario Ferraro-N. Colombo-M. Palumbo 18,15-21,15. Film: « Nel duri » Fred Buscaglione.

Massimo: « Amori celebri » techn sc., B. Bardot, Belmondo, Delon

Orfeo: « Un generale e mezzo » sc techn., Danny Kaye, D. Wynter.

Principe: « Un generale e mezzo » sc. tech., Danny Kaye, D. Wynter.

Statuto: « Amori celebri » B. Bardot, J. P. Belmondo, Delon, tec. sc.

Adriano: « Donne fuorilegge ».

Alcione: « Rivolta degli schiavi » technic. Rivista Danny e Larry-Rosy De Sevilla ore 18,15 e 21,15.

Alpi: « Robin Hood della contea nerma scope col., le visione Torino.

La Festa: « Due volti della vendetta » scope techn., Marlon Brando, Pina Pellicier, Karl Malden.

Magliana: « La spia del secolo » (Richard Berga) di Yves Ciampi, sc.

Asti: « Va nuda per il mondo » C. Lollobrigida, sc. col. Vist. Ap. 10.

Olimpia: «Valle dei Mohicani» tec. Randolph Scott. N. Geloe.

Pax: «Un marziano sulla terra» con Jerry Lewis.

P. Nuova: «La sfera il sole brucia» e «Operazione commando». Ap. 10

S. Felice: « Il canto dell'usignolo» techn. 3° episodio di «Josslito».

Esperia: « Cavalcarono insieme » tech. sc., R. Widmark, J. Stewart.

Giardino: « Il vedovo » A. Sordi. Italiana: chiuso per ricostruzione del locale.

Vittaglio: « Il dubbio » Gary Cooper, Deborah Kerr, P. Cushing

Araldo: « Robin Hood e i pirati » technic. Lex Barker, J. Lallen

Eliseo: «Viaggio in fondo al mare» techn. sc., J. Fontaine, Pidgeon.

Fratus: « Maschera del vendicatore » techn., Anthony Quinn.

Nuova: « Tre anni d'inferno » con Keith Andes, Susan Cabot.

Sampaolo: « Il dubbio » con Gary Cooper e Deborah Kerr.

Artisti: « Ben Hur » 17,15 - 21,15.

Belgio: «Trionfo di Maciste» tec.

Cenisia: « Il diavolo alle quattro » colori, Spencer Tracy, F. Sinatra.

Crimea: «San Hure Charlton Heston, Haya Harareet, techn. scope. Orario spettacoli 17 e 21.

Orega: « Baia di Sangue » techn. V. Vesuio: « Yankee pasula ».

Adua: « Ritorno a Peyton Place » tec. sc. J. Chandler, Parker, Vist

Borsini: « Seminole » technicolor, Rock Hudson, Anthony Quinn

Bilea: « Tutti a casa » Alberto Sordi, E. Maggiani, C. Gravina.

Excelsior: « I magnifici 7 » techn., Y. Brynner, S. Wallace, Mc Queen

Mazzini: « Cannoni di Navarone » scope, colori, Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn.

Odeon: « Il consentente » Jerry Lewis, A. M. Alberghetti, technic.

Star: « Il dubbio » Gary Cooper, Deborah Kerr, E. Portman.

Adua: « Uomo senza paura » Douglas, Var. Agrì l'occhio 16,30-22,30

Azzurri: « Bella di Napoli » techn., C. Gable, S. Loren, V. De Sica.

Bruna: « Il coraggio e la sfida » col. sc., Dirk Bogarde, J. Mills.

Cristallina: « Gatta gratta » F. Arcoli, E. Frank « Un angelo a cena a Brooklyn » F. Calvo, Gelinov.

Edelweiss: «Rivolta Fort Laramie»

Fortina: « Tronco nero » technic., Burt Lancaster, J. Dice, Grande Comp. Stabile Teatro Fortino ore 21

Helios: « Ritorno a Peyton Place » col. sc., J. Chandler, Linley, Vist.

Nord: « Il figlio » Alberto Sordi, Sylva Koscina, De Sica.

Palermo: «San Hure col., Charlton Heston, J. Hawkins Or. 17,30-21,05

Rubini: « Pipe » Castellina, Shirley Jones, Dan Dailey, col. scope

Sirio: « Colosseo di Roma » techn. sc., Rory Calhoun, Lea Massari

Calibria: « Mastri della rocca sinistra » Forrest Tucker, J. Mazzo.

Calzone: « I due volti della vendetta » Marlon Brando, Karl Malden, Katy Jurado, technicolor

Continental: « Tre anni d'inferno » Keith Andes, Susan Cabot.

Flora: « Eroi del Pacifico » John Wayne, Anthony Quinn.

Italia: « Schiava di Roma » techn. sc., Rossana Podestà, M. Petri

Moderno: « Un dollaro di fifa » e « Pirati dei Mari » technic. Fiumalbo: « Ragazza di mille mesi » Togazzi, Vianello, De Mata

S. Carlo: « Tarzan e la sirena » Johnny Weissmuller, B. Joyce.

Spezia: « Ercole alla conquista di Atlantide » sc. techn., M. Forest.

Fiamma: « Marchio del ringegno » tech., Cyd Charisse, R. Montalban

Ideal: «Capitani di ventura».

Roma: « Ragazza sotto il lenzuolo » C. Alonso, Chiari, Chanel, sex

Alba: « Gli amanti del deserto » techn., R. Montalban, C. Sevilla.

Ambra: « Forzati del piacere » col. Mara Lane, Margit Saad.

Apollo: « Viaggio in fondo al mare » techn. sc., Fontaine, Pidgeon.

Calzone: « Il grande impostore » con Tony Curtis.

Ellora: « I nomadi » technicolor, Deborah Kerr « Robert Mitchum

Lucania: « Maciste l'uomo più forte del mondo » (sc. m., M. Forest.

Lutezia: «Il diavolo alle quattro» col., Spencer Tracy, F. Sinatra.

Splendor: « I nomadi » technic sc., Jack Palance, Anita Ekberg

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Faro, Flora, Frejus, Hollywood, Maffei, Major, Odeon, Principe, Torino, V. Venato: Teatro Alfieri: 3° ciclo Compagnie di prosa (abbonamenti all'Enal): Teatro Carignano: rappresentazioni liriche opera verdiana (biglietti ridotti all'Enal per questa sera e per domenica).

SPETTACOLI A TORINO

Cristallo: « Divorzio all'italiana » con Marcello Mastroianni, Daniela Rocca, Cr. 14-15-16,35-20,10-22,30

Doria: « Tutto l'oro del mondo » di René Clair con Bourvil.

Ideal: « I cannoneros » J. Wayne, G. Whitman, col. Or. 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25. Ult. 22,30, ingr. 500.

Lux: « Colazione da Tiffany » in technicolor con Audrey Hepburn, George Peppard e Mickey Rooney

Nepal: « Uno sguardo dal ponte » Raf Vallone. Ultimo giorno. Vist.

Romano «Cagliero di C. - S. Vincilius, edis. pari. in ital. Ingr. 500.

Vittoria: « Le Italiane e l'amore »

Ariston: « Per favore non toccate le palline » B. Mc Queen, sc. col.

Artecchino: «Lassù M. Chevalier, A. Dickinson, Noel Noel, tec. Vist.

Augustus: «L'occhio caldo del cielo » vastmancolor. Rock Hudson, K. Douglas e D. Malone. Ult. 22.

Metropol (via Pelice, Tommaso 8): «Benito Mussolini - Anatomia di un dittatore ».

Nazionale: « Gli invasori » tecn. 2a C. Mitchell, gennelle Massler.

Teatro: « Il maniscalco » Ugo Tognazzi, Marisa Merlini 4p 10

Alessandro: « I 2 marescialli » con Totò e Vittorio De Sica.

Castello: « I 2 marescialli » con Totò e Vittorio De Sica.

Fiamma: « Le pace Brahms? » I. Bergman, F. Montand, A. Perkins

Hollywood: «Un generale e mezzo» Danny Kaye, Dana Wynter, techn.

Mafal: «Studio uno... bis Rivista Mario Ferraro-N. Colombo-M. Palumbo 18,15-21,15. Film: « Nel duri » Fred Buscaglione.

Massimo: « Amori celebri » techn sc., B. Bardot, Belmondo, Delon

Orfeo: « Un generale e mezzo » sc techn., Danny Kaye, D. Wynter.

Principe: « Un generale e mezzo » sc. tech., Danny Kaye, D. Wynter.

Statuto: « Amori celebri » B. Bardot, J. P. Belmondo, Delon, tec. sc.

Adriano: « Donne fuorilegge ».

Alcione: « Rivolta degli schiavi » technic. Rivista Danny e Larry-Rosy De Sevilla ore 18,15 e 21,15.

Alpi: « Robin Hood della contea nerma scope col., le visione Torino.

La Festa: « Due volti della vendetta » scope techn., Marlon Brando, Pina Pellicier, Karl Malden.

Magliana: « La spia del secolo » (Richard Berga) di Yves Ciampi, sc.

Asti: « Va nuda per il mondo » C. Lollobrigida, sc. col. Vist. Ap. 10.

Olimpia: «Valle dei Mohicani» tec. Randolph Scott. N. Geloe.

Pax: «Un marziano sulla terra» con Jerry Lewis.

P. Nuova: «La sfera il sole brucia» e «Operazione commando». Ap. 10

S. Felice: « Il canto dell'usignolo» techn. 3° episodio di «Josslito».

Esperia: « Cavalcarono insieme » tech. sc., R. Widmark, J. Stewart.

Giardino: « Il vedovo » A. Sordi. Italiana: chiuso per ricostruzione del locale.

Vittaglio: « Il dubbio » Gary Cooper, Deborah Kerr, P. Cushing

Araldo: « Robin Hood e i pirati » technic. Lex Barker, J. Lallen

Eliseo: «Viaggio in fondo al mare» techn. sc., J. Fontaine, Pidgeon.

Fratus: « Maschera del vendicatore » techn., Anthony Quinn.

Nuova: « Tre anni d'inferno » con Keith Andes, Susan Cabot.

Sampaolo: « Il dubbio » con Gary Cooper e Deborah Kerr.

Artisti: « Ben Hur » 17,15 - 21,15.

Belgio: «Trionfo di Maciste» tec.

Cenisia: « Il diavolo alle quattro » colori, Spencer Tracy, F. Sinatra.

Crimea: «San Hure Charlton Heston, Haya Harareet, techn. scope. Orario spettacoli 17 e 21.

Orega: « Baia di Sangue » techn. V. Vesuio: « Yankee pasula ».

Adua: « Ritorno a Peyton Place » tec. sc. J. Chandler, Parker, Vist

Borsini: « Seminole » technicolor, Rock Hudson, Anthony Quinn

Bilea: « Tutti a casa » Alberto Sordi, E. Maggiani, C. Gravina.

Excelsior: « I magnifici 7 » techn., Y. Brynner, S. Wallace, Mc Queen

Mazzini: « Cannoni di Navarone » scope, colori, Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn.

Odeon: «

NELLA SECONDA SERATA DEL "FESTIVAL DI SANREMO,,

Altre sedici canzoni si contendono il diritto di entrare nella "finalissima,,

La trionfatrice di ieri sera è stata* Tango italiano *nell'interpretazione di Milva - Troppi motivi hanno frastornato il pubblico - Gli applausi, punto dolente dello spettacolo - Quali sono i cantanti distintisi nel primo turno

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, venerdì sera.

E ora che cosa capita? Questa è la domanda che molti si sono rivolta al termine della prima serata, quando le ultime ondate di applausi salutavano l'interpretazione che Milva, in gran forma, aveva dato di Tango italiano vibrante del caldo vigore che le è proprio.

L'interrogativo si riferiva al risultato della serata: la scelta che il pubblico in sala e le giurie esterne avrebbero compiuto nell'indicare le sei canzoni da inviare alla finale.

Ecco, in ordine alfabetico, i risultati:

Inventariamo la vita di Tassoni e Mascheroni (Nunzio Gallo e Rocco Montana); Lui andava a cavallo di Nisa e Ravasini (Gino Bramieri e Aurelio Fierro); Passa il tempo di Bertini e Taccani (Flo Sandon's e Mario d'Alba); Quando, quando, quando... di Testa e Renis (Tony Renis e Emilio Pericoli); Tango italiano di Pallavicini-Beretta-Malgoni (Milva e Sergio Bruni); Un'anima leggera di Rolla-Bergamini (Jolanda Rosin e Arturo Testa).

Le tre ore di serrato spettacolo avevano suggerito numerose riflessioni. Tutti avevano potuto constatare che 16 canzoni ascoltate due volte, cioè 32 esecuzioni in 180 minuti, sono troppe. Al momento di tirare la somma quale utilizzo di idee, quali possibilità di valutazione si potevano pretendere dai giudici che erano stati sommersi da quella inondazione sonora? Era evidente il pericolo che il successo toccasse non alle canzoni più meritevoli, ma a quelle poste maggiormente in risalto da altri elementi come ad esempio l'autorità e il prestigio degli interpreti, oppure dalla risonanza creata da campagne pubblicitarie.

Il troppo elevato numero di canzoni ha influito sull'intero andamento dello spettacolo. Il pubblico ha avuto l'impressione di trovarsi a colazione in un vagone ristorante ove, per le ferree esigenze del disimpegno di tre serie successive in breve spazio di tempo, a ogni istante risuona l'incitamento: «Signori, per favore, in fretta, in fretta!». Renato Tagliani e le sue due graziose collaboratrici, Vicky Ludovisi e Laura Efrikian, anziché assolvere un cordiale e brillante compito di presentazione, parvero gli infaticabili stakanovisti di una spietata linea di montaggio. I titoli delle canzoni e i nomi degli interpreti non giunsero quasi mai fino agli orecchi del pubblico, perchè sempre annunciati prima che si spegnesse l'eco degli applausi.

Gli applausi: ecco un altro punto dolente della serata. Le claques si sono date da fare. Prima dell'inizio dello spettacolo avevamo incontrato Giuseppone, lo specialista dei battimani, giunto da Napoli con una «troupe» di 30 elementi, per mettersi a disposizione dei migliori offerenti. Gli avevamo chiesto: «Ebbene, come vanno gli affari?» E' riuscito ad agganciare i «clienti»? Enigmatico, egli ci aveva risposto: «Mh... Il mio sistema è: pochi ma buoni».

Ma forse egli, con modestia, aveva preferito non vantare i propri successi. C'era da pensare che fosse riuscito ad agganciare numerosi clienti. Fatto sta che la sua claque, sommando i propri clamori standardizzati a quelli delle claques delle case discografiche e delle case editrici, contribuì ad alterare l'effetto delle spontanee reazioni del pubblico. A momenti, obbligati, sempre dai madrigali gusti della sala, si lasciano applaudire anche se male tale da rasentare l'antipatia.

Ma nonostante tutto la serata è stata brillante, calorosa e vivace per quella misteriosa suspense che ormai caratterizza il Festival di Sanremo, centro di curiosità e di interesse di tutto il mondo, com'è dimostrato dalla folta presenza di giornalisti stranieri.

Del trionfo di Milva abbiamo parlato. Occorre aggiungere che i nomi affermatisi del mondo della canzone sono stati all'altezza della loro fama, da Flo Sandon's a Natalino Otto, particolarmente cari alla città perchè vi tornano ogni anno anche come turisti e perchè la loro unione, fiorita qui, è una delle più felici e rare: infatti Flo e Natalino sono entrambi cantanti, eppure non vi è mai stata fra loro un'ombra di rivalità o discussione per i reciproci impegni.

Flo è qui per cantare due canzoni. E' smagrita, ringiovanita, abbellita. Ha conservato alla sua bella voce, ben timbrata, ben educata, la limpidezza dei giovani anni ed è riuscita a rendere in finale la canzone di ieri sera *Passa il tempo* di Bertini-Taccani, una canzone come tante. Ci affiora un ricordo: l'anno in cui vinse *Vigile d'autunno*, il '53 ci sembra, le interpreti erano la Sandon's e un'altra bella voce, la grande assente di questa dodicesima edizione, Carla Boni. Ma la interpretazione di Flo che impressione ci fece ed ancor oggi, dopo tanti anni e almeno duecento altre canzoni di festival, come la rammentiamo.

La rammentavamo soprattutto ieri sera mentre nel salone infiorato di mali dei Giapponi, mitigato lo scintillio delle carte argentate e la brutta decorazione estrattiva del paico, Flo (pur non nella forma migliore) riusciva a dare alle parole della canzone «Passa passa il tempo — ma per noi — non passerà», la trepida ansia dell'ora che fugge e la carica emotiva del miracolo amoroso che forma anche il trascorrere degli anni. Per loro infatti il tempo non passa. Flo e Natalino Otto sono da tanti anni vicini con lo stesso devoto e amoroso affetto reciproco.

E' una bella coppia della canzone italiana, lui un precursore dei ritmi moderni, un asso del genere, sempre imitato mai superato; lei una voce calda e un caldo cuore. Sono venuti qui con la loro bambina, Silvia, che ha quasi sei anni ed un senso musicale sviluppatissimo: conosce tutte le canzoni del Festival. «Portatemi al Festival», ha chiesto ai genitori. «Non si può, sei troppo giovane, non ti lasceranno entrare», le hanno risposto. «Provate a dire che ho sedici anni, forse vi crederanno». Non ci vuole l'illuminazione di una pitonessa per predire a Silvia il brillante avvenire nel campo della canzone che hanno raggiunto i suoi genitori.

* *

Ci sono tante altre coppie. Tonina Torrielli, fulva e dolce sposa per il suo Mario. Hanno gli stessi gusti, amano i fiori, la corsa in automobile (possiedono una 1800 sport), lui guida di giorno, lei di notte, quando fanno viaggi lunghi. Entrambi si occupano di strumenti musicali, di edizioni e di dischi. Quando avranno dei bambini li educheranno d'amore e d'accordo.

Jolanda Rosin ha conosciuto il suo Dino casualmente in un locale dove cantava e adesso lui le fa da manager. Fra tanti milanesi che affollano il Festival, Jolanda e Tonina difendono i colori del Piemonte canoro, migliorandosi ogni anno. Ieri sera la canzone che Jolanda ha difeso con Arturo Testa, «L'anima leggera» di Bergamini-Rolla, è entrata in finale. Arturo Testa è la sua bella moglie, Anna ana formano un'altra coppia armoniosa e felice, e così Tajoli e la Lina.

Ce ne sono tante altre, ma di Jenny Luna vogliamo dire due parole di più: la graziosa ragazza bionda, che ha cantato *Addio... addio*, ha avuto la sfortuna di trovarsi di fronte a Milva, che ha cantato *Tango italiano*. Ma Jenny Luna ha una voce calda, ricca di sfumature, che le permetterà di ottenere ancora molti successi.

Furio Fasolo

Milva ha portato ieri sera al successo con Sergio Bruni «Tango italiano» (Telefoto Moisio)

Betty Curtis scende in campo stasera con «Buongiorno amore»

Curiosando tra le quinte del festival

Molte le coppie felici tra i cantanti di Sanremo

In testa la Sandon's e Natalino Otto per i quali il tempo sembra che si sia fermato - Tonina e il suo Mario - La bella moglie di Arturo Testa

Nostro servizio particolare

Sanremo, venerdì sera.

In mezzo allo stuolo dei vivi nuovi abbiamo ritrovato ancor giovani e noti i cari vieil delle coppie di sposi felici del Festival di Sanremo: in testa a tutti Flo Sandon's e Natalino Otto, particolarmente cari alla città perchè vi tornano ogni anno anche come turisti e perchè la loro unione, fiorita qui, è una delle più felici e rare: infatti Flo e Natalino sono entrambi cantanti, eppure non vi è mai stata fra loro un'ombra di rivalità o discussione per i reciproci impegni.

Flo è qui per cantare due canzoni. E' smagrita, ringiovanita, abbellita. Ha conservato alla sua bella voce, ben timbrata, ben educata, la limpidezza dei giovani anni ed è riuscita a rendere in finale la canzone di ieri sera *Passa il tempo* di Bertini-Taccani, una canzone come tante. Ci affiora un ricordo: l'anno in cui vinse *Vigile d'autunno*, il '53 ci sembra, le interpreti erano la Sandon's e un'altra bella voce, la grande assente di questa dodicesima edizione, Carla Boni. Ma la interpretazione di Flo che impressione ci fece ed ancor oggi, dopo tanti anni e almeno duecento altre canzoni di festival, come la rammentiamo.

La rammentavamo soprattutto ieri sera mentre nel salone infiorato di mali dei Giapponi, mitigato lo scintillio delle carte argentate e la brutta decorazione estrattiva del paico, Flo (pur non nella forma migliore) riusciva a dare alle parole della canzone «Passa passa il tempo — ma per noi — non passerà», la trepida ansia dell'ora che fugge e la carica emotiva del miracolo amoroso che forma anche il trascorrere degli anni. Per loro infatti il tempo non passa. Flo e Natalino Otto sono da tanti anni vicini con lo stesso devoto e amoroso affetto reciproco.

E' una bella coppia della canzone italiana, lui un precursore dei ritmi moderni, un asso del genere, sempre imitato mai superato; lei una voce calda e un caldo cuore. Sono venuti qui con la loro bambina, Silvia, che ha quasi sei anni ed un senso musicale sviluppatissimo: conosce tutte le canzoni del Festival. «Portatemi al Festival», ha chiesto ai genitori. «Non si può, sei troppo giovane, non ti lasceranno entrare», le hanno risposto. «Provate a dire che ho sedici anni, forse vi crederanno». Non ci vuole l'illuminazione di una pitonessa per predire a Silvia il brillante avvenire nel campo della canzone che hanno raggiunto i suoi genitori.

* *

Ci sono tante altre coppie. Tonina Torrielli, fulva e dolce sposa per il suo Mario. Hanno gli stessi gusti, amano i fiori, la corsa in automobile (possiedono una 1800 sport), lui guida di giorno, lei di notte, quando fanno viaggi lunghi. Entrambi si occupano di strumenti musicali, di edizioni e di dischi. Quando avranno dei bambini li educheranno d'amore e d'accordo.

Jolanda Rosin ha conosciuto il suo Dino casualmente in un locale dove cantava e adesso lui le fa da manager. Fra tanti milanesi che affollano il Festival, Jolanda e Tonina difendono i colori del Piemonte canoro, migliorandosi ogni anno. Ieri sera la canzone che Jolanda ha difeso con Arturo Testa, «L'anima leggera» di Bergamini-Rolla, è entrata in finale. Arturo Testa è la sua bella moglie, Anna ana formano un'altra coppia armoniosa e felice, e così Tajoli e la Lina.

Ce ne sono tante altre, ma di Jenny Luna vogliamo dire due parole di più: la graziosa ragazza bionda, che ha cantato *Addio... addio*, ha avuto la sfortuna di trovarsi di fronte a Milva, che ha cantato *Tango italiano*. Ma Jenny Luna ha una voce calda, ricca di sfumature, che le permetterà di ottenere ancora molti successi.

Chiudiamo la breve rassegna con la coppia più fresca, quella di Milva e Maurizio Corgnati. Sei mesi di matrimonio. Sempre in luna di miele. Basta guardare lei: in sei mesi è diventata disinvolta, più sicura di sè, più elegante, e decisamente più bella. Negli occhi la splende la felicità. D'accordo; la felicità coniugale non abbellisce la voce, abbellisce però la vita di questi cantanti, una vita che non è facile e che praticamente si rinnova in una continua lotta, perchè il mondo della canzone è infido e pieno di trabocchetti; in due li si affronta con più cuore.

Maria Rossi

Il duello fra Milva e Modugno riserverà forse una sorpresa

Mimmo ha in serbo un accorgimento interpretativo per suggestionare il pubblico - Tonina Torrielli punterà sui motivi sentimentali con «Aspettandoti» - I pronostici per la finale di domani

Sanremo, venerdì sera.

Anche stasera ultimo sarà dei cantanti interpretare da altrettante coppie di cantanti, poichè, secondo il noto programma, ogni pezzo viene eseguito due volte: una dall'orchestra diretta dal maestro Angelini, l'altra, da quella diretta dal maestro Ferrio; e anche questa volta la Rai metta in onda sul secondo programma una registrazione delle trentadue interpretazioni, con inizio alle 21,15.

A ora tardissima, verso le due del mattino di sabato, si saprà quali saranno le sei canzoni designate come finaliste dalle votazioni del pubblico in sala e della giuria esterna.

E' interessante vedere come «si delinea» l'andamento della serata. Lo primo piano emerge il duello Milva-Modugno: la «diva il Coro», più che mai in gran forma, quale interprete di Filicità di Luna Park del maestro C. A. Rossi, nettamente alla brava e giovanissima Myriam Del Mare; Mimmo nella interpretazione della sua *Addio... addio*... C'è un'incognita: Modugno prepara per stasera una sorpresa? Ha in serbo un accorgimento interpretativo, abilmente studiato per suggestionare il pubblico ancor più di quanto gli sia riuscito alle prove? Quanto a Claudio Villa, l'altro interprete di *Addio... Addio...*, già applaudito che darà, tutto ciò che i suoi «fans» attendono da lui.

Chi punta sui motivi sentimentali dà per certo che Tonina Torrielli e Nelly Fioramonti porteranno in finale la suggestiva canzone del maestro Seracini: *Aspettandoti* e attribuisce il favore del pronostico a *Conta le stelle* di Bertini-Di Paola: Jenny Luna l'interpreta in modo personalissimo e Silvia Guidi, a quanto si preannuncia, la canterà in modo spettacolare.

Ci sono altre tre canzoni indicate quali «contatrici», per qualità intrinseche o per virtù suggestiva degli interpreti: l'esotico-amorosa *Gondola-gondola*, di Carosone-Nisa, cantata e recitata da Sergio Bruni e dal quel resuscitatore che è l'intramontabile Ernesto Bonino; il tenero e flebasco *Anellino* di Nisa-Corrado Lojacono che interpreta personalmente la propria creazione, affidata anche alle voce di Luciano Tajoli (più che mai ascoltato dai suoi ammiratori) e infine *Pesca tu, che pesco io*, paradossale storiella musicata, dedicata a un pescatore di frodo. Qui si pone l'interrogativo: Gino Bramieri, che assieme all'esordiente Torrebruno la «recitarà», vincerà con l'alchimia della sua vis comica?

La serata presenta alcuni altri aspetti di particolare curiosità: streghark il pubblico l'etiopico-romagnola Tanja dagli occhi di fuoco che, con la suadente Wilma De Angelis, interpreta *I colori della felicità* di Ranzato e Sciorilli? Mistificherà di applausi il presannuncio l'orecchiabilissima *Prima del Paradiso* di Pinchi-Ventaglini, affidata a due banderuole del Festival: Flo Sandon's (più che mai una fuoriclasse) e la giovane, affascinante Edda Montanari. Ovation alla vecchia gloria Duo Fasano, che canterà *Amore, amore*, e alla nuova Betty Curtis che canta: *Buon giorno, amore*. Gloria Christian, Fausto Cigliano, il giovane Mario Abbate, Aurelio Fierro, Joe Sentieri, Bruna Lelli, Nunzio Gallo sono fra gli artisti che forse porteranno in finale le canzoni che il sempre fallace gioco dei pronostici non ha collocato sulla sua scacchiera.

f. f.

Canzoni e cantanti di questa sera

I COLORI DELLA FELICITA' di Ranzato-Sciorilli; cantano **Tanja** (con l'orchestra Angelini) e **Wilma De Angelis** (con l'orchestra Ferrio);

PRIMA DEL PARADISO, di Pinchi-Ventaglini; **Edda Montanari** (Angelini) e **Flo Sandon's** (Ferrio);

INNAMORATI, di Panzeri-D'Anzi; **Gloria Christian** (Angelini) e **Gene Colonnello** (Ferrio);

CONTA LE STELLE, di Bertini-Di Paola; **Jenny Luna** (Angelini) e **Silvia Guidi** (Ferrio);

VERTICE DI ROSSO, di Testa-Cassoli; **Fausto Cigliano** (Angelini) e **Mario Abbate** (Ferrio);

CENTOMILA VOLTE, di De Bernardi-Simoni-Censi; **Jolanda Rosin** (Angelini) e **Arturo Testa** (Ferrio);

ASPETTANDOTI, di D'Acquisto-Seracini; **Tonina Torrielli** (Angelini) e **Nelly Fioramonti** (Ferrio);

CIPRIA DI SOLE, di Marotta-Mazzocco; **Aurelio Fierro** (Angelini) e **Joe Sentieri** (Ferrio);

L'ULTIMO PEZZO DI TERRA, di Zanfagna-Conte-Gallo-Forte; **Bruna Lelli** (Angelini) e **Nunzio Gallo** (Ferrio);

PESCA TU CHE PESCO ANCH'IO, di Cherubini-Di Lazzaro; **Walter Torrebruno** (Angelini) e **Gino Bramieri** (Ferrio);

STANOTTE AL LUNA PARK, di Pallavicini-Biri-C. A. Rossi; **Milva** (Angelini) e **Myriam Del Mare** (Ferrio);

OCCHI SENZA LACRIME, di Macchi-Grattieri; **Cocky Mazzetti** (Angelini) e **Fiorellippi** (Ferrio);

L'ANELLINO, di Nisa-Lojacono; **Corrado Lojacono** (Angelini) e **Luciano Tajoli** (Ferrio);

ADDIO... ADDIO!, di Modugno-Migliacci; **Claudio Villa** (Angelini) e **Domenico Modugno** (Ferrio);

GONDOLA', GONDOLA', di Nisa-Carosone; **Sergio Bruni** (Angelini) e **Ernesto Bonino** (Ferrio);

BUONGIORNO AMORE, di Testa-Derelli; **Betty Curtis** (Angelini) e **Johnny Dorelli** (Ferrio).

Al Circolo della stampa

Sabato 17 febbraio prossimo, al Circolo della stampa, alle ore 22, ballo per i soci e familiari. Nel corso della serata saranno intergiate le dodicitesi date dall'acci. Parteciperanno alla festa i pittori Bernardo Chicco, Pier Antonio Garizzio, Francesco Manzo, Sergio Mazza, Enrico Paolucci della Bocca, Gino Vinco e Massimo Quaglino, che successivamente eseguiranno il ritratto alle festeggiate secondo l'abbinamento a sorteggio. Alle signorine sarà, tra l'altro, consegnata una speciale medaglia-ricordo. Tra le signore intervenute saranno assegnati un certo numero di prodotti di bellezza offerti da un istituto torinese di estetica.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPE Claviere, Lanzo Canavese a 55 km. da Torino, 2 funivie e televetturette biposto, una sciovia gigante funzionanti sabato e festivi. Domenica autopullman partenza 7.30. Ag. Transitalia, piazza Solferino

AUTOPULLMAN ogni sabato e festivi per Bardonecchia, Cesana ed altri campi neve. Part. ore 8. ATIV corso Bizzarri 6, tel. 547-069

BARDONECCHIA Colonnine impianti sempre in funzione. Neve bella, piste CURVE e tanto sole.

CERVINIA Gite festive in autopullman di Gran Turismo - Partenza da via Bruno Buozzi 13 ore 6.30 - Informazioni e prenotazioni: SAVET - Via B. Buozzi 13 - Tel. 510-909

FRABOSA SOPRANA (Cuneo). Tutte le domeniche pullman diretto da Torino, partenza ore 7.30. Ag. PERPI, piazza C. Felice. Bagnoria, sciliff, scuola sci, piste bali.

LIMONE SCIATORI alla soggiovia e sciliff del sole, piste con oltre 1000 metri di dislivello, con neve fresca e farinosa.

NIZZA per Carnevale - gite in pullman. Un giorno: 4/2 L. 6800 (pranzo compreso). Due giorni: 3-4/2 L. 13.000. Tre giorni: 4-5-6/2 L. 18.800 (tutto compr.). ATIV, c.so Bizzarri 8, t. 547-069

ALPI Torinesi: Sci a Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx-Sportinia, Cesana, Chiomonte, Pragelato, Ala, Balme, Prali, Lecona, Colle Lis, Usseglio, Bostiardi, Giovena-Aquila. Inf.: Ente Turismo

PER OGNI
DEBOLE DI UDITO
VI E' UN
OCCHIALE O APPARECCHIO ACUSTICO
delle più grandi Case americane ed europee
Sonotone - Oticon - Lectron - Bonochord - Bernaphon
PROVE ACUSTICHE A TUTTI
A FERRERO: Farmacia Boiret (mattino), sabato 10/2
A BUSSI: Ottica Engliese (mattina), martedì 13/2
A IVREA: Farmacia Serra (mattino), venerdì 16/2
A MERLO: Ottica Moderna, via P. Micca 18, giovedì 22/2
A PINEROLO: Farmacia Boiret (mattino), sabato 24/2
OTOPHON Corso Vittorio Emanuele 61 Telefono 53-831 - TORINO
(a Porta Nuova - angolo via San Secondo)

Amare parole di Wilma De Angelis e schietta felicità dell'esordiente Bruna Lelli

Nonostante le apparenze, la prima è triste e preoccupata, l'altra sprizza gioia per l'imminente matrimonio con il figlio del maestro Olivieri

Nostro servizio particolare

Sanremo, venerdì sera.

«Voglio cominciare a pensare al futuro. Metterò su un negozio: una profumeria, una boutique... non so». Questa parola un po' amara me la dice Wilma De Angelis. Sapevo che la dolce Wilma era piena di complessi, la ricordavo balbettare al suo esordio qui a Sanremo nel '59: «Non vorrei, ma sono costantemente preoccupata di tutto». Ma ora Wilma è cambiata, ho ancora il suo marino e patatino, è saffice come una bambola, ma gli occhi sono cerchiati e qualcosa dentro di lei deve essere mutato. Wilma è la prima a confermarmelo:

«Mia madre non sta bene, questo è la mia più grossa preoccupazione: ho un forte esaurimento nervoso, incominciato quando morì mio padre. Io, poi, sto attraversando un brutto periodo. La canzone che ho cantato a Canzonissima, non mi ha davvero portato fortuna, anche se si intitolava La fortuna. Sono stata lontana d'Italia per una tournée e, quando son tornata, son rimasta fuori dal giro». Wilma tace, poi riprende a voce più bassa: «Son io che non cambiata dentro, ho perso la mia voglia di combattere».

Wilma sarebbe voluta interpretare Tobia, un ritmo adatto alle sue possibilità, ma ci stanno subito di combattere contro gli editori, il lavoro non le dà più le soddisfazioni di una volta, viaggiare le piace sempre meno, a casa trova sua madre malata ed a tutto questo si aggiunge un motivo che mi confida solo in ultimo: «E' successo che una donna ad un certo momento abbia bisogno di avere al suo fianco un uomo. Io non riesco a trovarlo, non mi innamoro più».

* *

Volto gli occhi in un altro angolo della sala dove le cantanti stanno provando e mi sorride un musetto grazioso che sprizza felicità. E' Bruna Lelli, che sposerà dopo Sanremo il figlio del maestro Dino Olivieri, Roberto. «Perchè dopo il Festival?». «Perchè allora sarò più tranquilla». Si sono conosciuti quattro anni fa a Mendola, dove lei è stata 15 anni fa. Lui, che è un editore di successo, era andato a trovarla per proporle di incidere dei dischi. Dagli appuntamenti di lavoro passarono presto a quelli d'amore. A fine febbraio si sposeranno ad Assisi, viaggio di nozze nel Venezuela, dove lei dovrà lavorare. Il novello sposo, invece, si riposerà».

* *

Una moglie tranquilla, anche se possiede una bella voce, è Jolanda Rosin, che continua a vivere a Pregarolo, provincia di Alessandria, luogo sempre in albergo le camicie di suo marito — ex guardia di finanza; elevato ora al rango di manager — e beve camomilla come sostanza prima di entrare in scena. A lei non si deve chiedere se ha intenzione di partecipare anche questo anno alla torrida degli emigrati in America: «Spero proprio di no! Io sto bene solo nella mia quiete di campagna, anche se non ho le comodità moderne, con i miei nuovi, mio marito ed il mio cane. Non mi piace stare in albergo, non voglio provare piatti nuovi, senza parlacchiare lo non voglio. Lo so che sono una borghese, ma perchè dovrei cambiare se son soddisfatta così...?

Mentre parliamo passa Milva, sofisticata, con un nuovo colbacco — ne ha una valigia — il marito, che le ha fatto prender posto ai coppelli, si precipita a baciarla la mano ed i due sparisconi nell'ascensore di un albergo tipo Marienbad.

Adele Gallotti

I due compari

Uno confesso, l'altro pazzo

XVI — A un anno di distanza dall'orrendo delitto compiuto a Marsiglia nella notte dal 24 al 25 settembre in casa della giovane Simona e Yvonne, e per il quale Yvonne venne strozzata e Simona, sfuggita alla morte, derubata di tutti i suoi gioielli, il commissario Brouchier si accorge, studiando la pratica per conto suo, che i due colpevoli sono già in mano alla giustizia, e stanno anzi scontando una pena per dei furti commessi. Il commissario si reca ancheutto da Simona, la derubata, che appena vede in fotografia di uno dei detenuti, lo riconosce subito e anzi aviene per l'emozione.

Quando Simona M. ritorna in sé, il commissario Brouchier le mostra anche la fotografia di «Naso puntuto» e la ragazza riconosce subito anche lui. Questo doppio riconoscimento, benché formale, non è sufficiente agli occhi del giudice istruttore Laurès. Il magistrato chiede al commissario Brouchier ed a Simona di recarsi, senza perdere tempo e senza la complicazione di inutili documenti, alla prigione di Rouen, per un confronto dei-

sivo con l'«Atleta» e «Naso puntuto». I due aderiscono e si recano immediatamente a Rouen; anzi Simona, su consiglio del magistrato, si veste come la sera fatale in cui incontrò i due malviventi alla stazione di Saint Charles a Marsiglia. Le uniche cose che ha sostituite sono i gioielli, da poi che quelli di allora le sono stati rubati nella notte dal 24 al 25 settembre 1920. Il commissario Brouchier e il capo sorvegliare accompa-

gnano la bella Simona nella cella dell'«Atleta». La porta viene spalancata: «Polga — chiede il commissario — riconosci la tua vittima?». Preso alla sprovvista, il delinquente ha come un sussulto che gli scuote tutto il corpo, proprio come se avesse visto comparire davanti a sé un fantasma. «Sì — dice Simona — è proprio questo l'uomo che ha tentato di strangolarmi e mi ha rubato tutti i gioielli!». L'«Atleta» comincia col

negare, ma debolmente, senza convinzione, poi, davanti alle affermazioni categoriche, reiterate della ragazza che lo accusa con sempre maggior vigore, si «sgonfia», come si dice nel gergo della malavita. «Sì — confessa — sono stato io a recarmi al numero 19 di via della Repubblica a Marsiglia la notte dal 24 al 25 settembre 1920; ma io non ho fatto nulla. E' stato il mio compagno che ha organizzato tutto e che ha ucciso. Io non

ho fatto altro che assecondarlo». Dopo la visita a Polga, detto l'«Atleta», Simona M. viene accompagnata nella cella che ospita «Naso puntuto». La ragazza non ha nessuna esitazione a riconoscerlo come l'uomo che venne ospitato nella sua casa, la notte dal 24 al 25 settembre 1920. Ma «Naso puntuto», che da diverse settimane finge di essere pazzo (e può darsi anche, dopo tutto, che lo sia anche perché per due volte gli esperti l'hanno giudicato effettivamente irresponsabile), resta indifferente davanti alle accuse che gli rivolge Simona.

SEGUE: L'errore di «Naso puntuto»

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 6)

OFFRESI Ditta zona nuova assicurativa mista ad alto provvigionale D. Deposito trasferisci anche all'estero. Libero subito, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino».

OFFRESI rappresentante a provvigione libero subito. Telef. 536-046.

PARRUCCHIERE primo signora piemontese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7488 — Torino».

PICCOLA famiglia cerca portinaio o custode villa, pratici lavori agricoli. Telefonare ore pasti 762-366.

PROVETTA calibrista proveniente Francia, gradirebbe serietà offresi. Tel. 695-368.

QUARANTADUENNE, patente, esperienza ventennale amministrativa, trattamento clientela, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7421 — Torino».

QUARANTENNE libero offresi subito lavoro. Telefonare 277-437.

RADIO TV sedicenne, diplomata radiotecnica offresi apprendista laboratorio riparazioni. Avviamento graduale, cenno serietà radiotecnica elettronica desiderano professionarsi rapid. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3438 — Torino».

RAGAZZO 18enne libero immediato serio volenteroso offresi subito. Scrivere: Rancio Antonio, via Sac. Paolo 5, Torino. 19567

SPECIALIZZATO montatore motorista corsa lungo. T. al. 594-587 ore 17-20.

TORINESE 34enne sistema (zona propria) qualificatissimo città commercio offresi posmaturità viceazienda R. Rita, Tel. 535-118.

TRENTENNE offresi banca, giornale. Telefonare ore pasti 386-301.

TRENTASEIQUARENNE paraplista chirurgo robbot qualsiasi lavoro. Tel. 720-852.

TRENTATREENNE massaia massima serietà onestissima Ape conoscenza città commerciale offresi posto governante fabbrico fidato, referenze. Tel. 330-506 dalle 13-14 e dalle 20-21.

TRENTENNE referenziato offresi subito qualsiasi lavoro, patente D. Telefonare 80-028.

TRENTENNE commesso, pressman, rappresentante, offresi ditta seria. Telefonare 518-013.

TRENTICINQUENNE 1° categoria addetta presso offresi. Telefonare 285-580, dalle 15 alle 20.

TRENTICINQUENNE torniatore 1° pratico plurimandrino, ore libere offresi. Scrivere: Santangelo, via Belzoni 87, Torino.

TRENTICINQUENNE tornitore pratico motorizzato montatore o città offresi. Telefonare 321-510.

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

ABILE tecnicotinte specializzata ai sbiancanti tavolo cercasi assistentino. Telef. 730-618.

ABILE tessitore giornata o fisso, buone referenze, cercasi. Telefonare 593-715.

ABILE sottoterre rettificatrice fissa media età cerca persona sola. Tel. 594-293.

ABILI operai graniti bianco si apprezzano assolutamente inutile Presentarsi Chambery 83.

APPRENDISTE bambine 14-16enni per laboratorio modelli legno edilizia cercasi. Offre Barucchi, piazza Crimea 2, ore 9-10.

APPRENDISTE tornaio ragionevole cercasi. Telefonare 650-231.

APPRENDISTE pettinatrice massimo 18-20enni. Scuola Clementi 24, telefono 537-434, Anna.

APPRENDISTI pratici carpenteria e intelaiatura assumiamo. Presentarsi ore 17-19 via Ciangallo 32.

APPRENDISTI elettricista 15-17 anni. Presentarsi C.E.R. via Po 28, 20673

ASSUMIAMO abbiano 17-18enni pratici. Presentarsi via Gianfrancesco De Tit..

ASSUMIAMO subito rallfiratori, saglatori, tornitori specializzati, abilissimi, ottima corrispettivo. Scrivere: Lecce, Madama Cristina 55, telefono 651-544.

ASSUMO signorina volenterosa non 18-19 anni ufficio lavori casalinghi cerimoniali pesanti, orario distribuito. Referenze. Telefonare 685-146.

ASSUMONSI portinaio e portinaia volontari. Referenziare dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9238 — Torino».

ASSUMONSI procuratori macchinista favorevolissima abili impermeabili. Alberi, via Assisi 21.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno. Requisiti eccezionale energia, capacità. Si richiede referenze controllabili. Telefonare 697-372.

AUTORIMESSA cerca volonterosi pratici 18-19 anni. Telefonare 521-869.

AUTOSALONE, Saluzzo 39, assume speciale veramente capace lavaggio e rimessamissione macchine. 1040

BARISTA ed apprendista barista cercasi. Scrivere specificando età pratiche precedenti e referenze personali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4520 — Torino».

CAMERIERA unica piani cerca piccolo albergo libera subito assoluta serietà referenze. Telefonare 593-209.

CENTRO perfezionamento parrucchieri cercasi aiutante orario spezzato, lavoro, permanente. Mercadante, via Parini 10.

CERCA distinta famiglia istitutore graduato, alto stipendio, Referenze. Telefonare 522-867.

CERCANSI addetti garage. Tel. 521-087.

CERCANSI apprendisti pulitori ragazzi o donne per arrotolare. Tel. 890-836.

CERCASI abbiamo prima qualificare referendario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7495 — Torino».

CERCASI aiutante apprendista carta. Olivi, Principe Amedeo 42 piano 2°.

CERCASI aiutante pellettiere 15-18 anni. Telefonare 638-174.

CERCASI aiutanti ambosessi meridiana uomo e pantalonista. Telef. 30-255.

CERCASI altro apprendista commesso calzature zona Fiorenza. Telef. 727-087.

CERCASI apprendista calibrista con nozioni tecniche. Telefonare 296-338.

CERCASI apprendista compresa per importante drogheria. Telefonare 53-878.

CERCASI autista privato disponibile a giornata. Telefonare 534-062. 45707

CERCASI cameriera guardarobiera ore 8-19 con referenze comprobbanti libera impiegati familiari. Telefonare 778-536.

CERCASI donna tuttofare ore mattino età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1018 — Torino».

CERCASI lavorante pellettiere. Telefonare 360-426.

CERCASI parrucchiere esterno. Toboso, via Andrea 14.

CERCASI provetti chimici colla e tacchini Bellezza 26.

CERCASI pulitore metalli. Tel. 780-829.

CERCASI ragazza o ragazzo per bar galleria. Telefonare 46-468.

CERCASI ragazzo 14-15enne per facile lavoro, fabbrica matite. Telef. 826-771.

CERCASI tuttofare 8.30-13; 15-18. Telefonare 251-155 dopo 19.

CERCASI verniciatore carrozzeria, corso Chieri 2. Telefono 890-126

CERCHIAMO abile istitutore referendato base a giornata per piccola famiglia. Telefonare 787-421

CERCO abitante zona Monginevro professoressa. Telefonare 288-821.

CERCO donna volenterosa aiuto mattino non lavapiatti. Telefonare 384-831.

CERCO operai e apprendisti falegnami Urbino, via Po 87, telefonare 885-878.

CERCO settimanalmente manicure abilissima Parrucchiere Lepanto, piazza Lagrange n. 1, Torino.

CONDOMINIO cerca cuoghi soli massa età per pulizia scala cambio alloggio oppure portinai. Scrivere a Pubblicità Stampa 7471 — Torino».

CONFEZIONISTE MAGLIERIA ANGLIA-NINE, ARMANDI STABILIMENTO MAGLIFICIO BETTY, PRESENTARSI LA-GRANGE 36.

DENUNCI con figlia diversa cerca coniuge coltivare fiori, amigo pianoforte, libertà morale. Telefonare 703-113.

DUCCA e cameriera per ristorante cercasi. Telefonare al 515-276.

DITTA cerca fattorino 18enne per commissioni in motorino. Si richiede presenza, posti disponibili 2 referenze. Telefonare 524-088.

ELETTRICISTI abili e apprendisti cercasi. Telefonare 894-539.

FALEGNAME GENERICO e SPECIALIZZATI LAVORAZIONE STECCHE DA ELIANDO BENZANI. PRESENTARSI VIALE, VIA MODENA 42, BORGATA PARADISO. TELEF. 736-066.

FAMIGLIA tre adulti cerca donna età massimo, referenziatissima, molto pratica cucina. Orario 10,30-21,30. Alcool proibito. Telefonare 60-827.

FATTORINO 16-18 anni cercasi. Telefonare 874-700

IMPIEGATINE industria biancheria Alta Italia cerca abile capo per laboratorio taglio qualsiasi stoffa e personale addetto. Offerte stipendio e condizioni di lavoro. Inviare fotografia e curriculum vitae. Scrivere al Castello 153-V, Gig, Milano. 20967

INDUSTRIA abbi impermeabili, ambosessi immediata pratiche reparto taglio, inoltre presentarsi se non qualificato. Alberi, via Assisi 21. 1279

ISTITUTRICE referenziata cercasi per gemelli due anni e mezzo perfetta conoscenza una lingua straniera. Telefonare 882-379. A10072

LABORATORIO bellezza auto cerca apprendisti, buona paga. Telef. 779-857.

LABORATORIO elettromeccanico assume operai 16enni referenziati, abitasi abitanti. Telef. 876-082.

MAGLIERISTE rettilinee, anche abituate, Grammirini meccanica, assumiamo. Ely Baby, Pinerolo 23. 1099

MANIFATTURA cerca ragazza abile 16-17enne. Telefonare 211-186. A9753

MARSUPALE rubrato cercasi per deposito legnami. Scrivere, via Avigliana 104 bis

MEDIA azienda elettrica vicinanze Torino assume operai esperti 20-30enni volenterosi, preferite pochi occupati e risiedenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1049 — Torino». A9100

NUOVA casa alla ricerca certa proprietà carattere eccezionale e signorili assaggio. Scrivere indicando posti occupati: «Pubblicità Stampa 8005 — Torino».

OFFICINA meccanica cerca aggiustatori prima-seconda, tornitori prima-seconda. Telefonare 696-826. A9631

ORE libere cercansi operaio pienda specialista, altro ventilatore apprens. Preferibile 876-388. A9881

PARRUCCHIERE cercasi ore pomeridiane parrucchiera Barbaroux 5, presentarsi ore 20.

PER OFFICINA MANUTENZIONE IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA OPERAI ADDESTRATORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8005 — TORINO». A10081

RAGAZZA apprendista cercasi. Preferibile pomeriggio laboratorio lampadari via Viola 9. A11855

REFERENZIATA cercasi per pulizia piccolo alloggio. Telefonare 530-119.

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi meglierla domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Interni. B. Quirino 4 bis.

STIRATRICE abile cercasi. Tel. 590-851.

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 333-972. A10094

TRAU S.p.A. assume manovali massimo 30enni, da inserire lavorazione in serie. Presentarsi via Savoia 25. 20334

TUTTOFARE brevissima referenziata orge giornata o fissa. Tel. 531-462.

TUTTOFARE referenziata tre ore mattino presso via Po cercasi. Tel. 885-883.

FIATISTI, RAPPR. L. 130 per parola

BIELLA organizzazione vendita cerca rappresentante zona Fiorenza. Telef. 727-087.

CALZATURIFICIO cerca rappresentante. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8017 — Torino».

CERAMICHE Bocconi Camporosso (IM) cerca rappresentanti e viaggiatori introdotti zona. A10081

CERCASI sub-agenti vendita liquori per importante distilleria in tutte le Provincie Alta propria. I provvigioni avranno stipendio rimborso spese percentuale. Referenze. Telefonare 972-360, 795-340. Scrivere: G. Calabia via C. Capelli 94 Torino. A8519

FONDERIA cerca venditore particolarmente introdotto per vendita fusioni alluminio, bronzo, ghisa. Richiesti primordine, età minima trent'anni presenza, autodenzia propria. Inizialmente provvigione più spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Milano». 20806

IMPORTANTE magliificio per suo reparto articolo donna cerca rappresentanti seri e ben introdotti. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Casella Pubblimarc 358/I, Bologna.

IMPORTANTE Società oltre ottime condizioni a elementi attivi, capaci e volonterosi per avviamento campo vendita. Presentarsi ufficio Regio Parco 1.

RAPPRESENTANTI provinciale ed bene introdotti parrucchieri signora per Torino ed provincia, provvigione ottima mercato, immediatamente. Telefonare 527-918.

UFFICIO rappresentanze introdurrebbe elemento ingresso dolciari, alimentaristi, colonialisti, previsto Piemonte esamineremo proposte rappresentanze importanti ditte. Massima garanzia e serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8008 — Torino». A8988

IMPIEGATI, RAPPR. L. 130 per parola

CERCASI rappresentante per zona Torino e provincia per vendita articoli per ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8008 — Torino». A8988

TRENTACINQUENNE, auto propria, cerca rappresentanza ottimo incarico Fiorenza, Telefonare 874-643. A11877

INSEGNAMENTI L. 130 per parola

DENEBOLA marcia ravvedendo cupolino palo luogo consiglio maestro disegnatore Scuppione. Telpena zecca palo luogo esercizio collina. Telefon. 398-957.

TROVATA barbone nero femminile parlare piazza Rivoli. Telefonare 787-729.

INFORMAZIONI L. 130 per parola

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali; informazioni. Novitalia, Via Galvia 20, tel. 532-115, 533-876. 326

ABBIATE premura telefono prontamente informazioni privata, personalmente, commerciali. Personali; telefono 276-100 Accademia Albertina 1. 7165

AGGIORNAMENTI occorsi. Indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-191. 868

ACCERTAMENTI indagini, perquisizioni, informazioni ovunque. «Maipol», Madama Cristina 111, telefono 887-874.

INFORMATILIA, istituto assistenza informazioni, consigli, indagini private. Sulla matrimoniale. Sede Torino 10, telefono 651-024. 20687

IGIENE E TERAPIA L. 130 per parola

DEPILAZIONE definitiva con apparecchi medici scientifici. Dottoressa Brodelezzi, Novara, Cannobio 8, telef. 36-076. Martedì, venerdì. (AP. 3304).

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A. AUTOSOTTERRANEI Fiacconi, piazza Statuto 24, tel. 485-883, 485-962 via Saluzzo 1, tel. 687-649, domandate più convenienti, massime rateazioni anche su autovetture postocali. 1299

A.A.A. AUTOSOTTERRANEI immediate a condizioni vantaggiosissime Stura, via Monfalcone 18, telefono 60-873.

A.A.A. SOFIT, Lagrange 45, telefono 513-570, autosotterranei, antiepidemici colerinfezione. 1313

A. AUTOSALONE Andrea Doria 13, telefono 42-720, concessionario d'autovetture rateizzabili ed estere, Lotus, Triumph 2000, Zephir, Cyclar Lancer, Fiatmini Eagle, Maserati, Appia '58, Appia Zagato come nuova, Giulietta '56-'57, Alfa 1900, Fiat 103, 1400, 1800. Acquistasi autovetture recenti. 1116

A privato signora vende 600 '56 bellissima Telefonare 500-085. 1084

ABBIAMO assortimento auto 1800, 1100, 600, 500, fiammine, camioni, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Pinaglio 8. 18

ABBIAMO Appia II 62, Fiamilia Touring, Gentauli, Mercedes 300 SL, 950 Bourghine, Opel 1500, Volkswagen furgone, Giulietta TI, spider, 1900 GI, 1800, 1300, TV spider, familiare, 600. Autosalone Porta Nuova, Nizza 2. telefono 46-581.

ABBIAMO autovetture usate ogni tipo, diversi spider, vere occasioni, Nizza 128.

ACCORDIAMO rateizzazione anticipi personali su autoveicoli. Also, piazza Bodoni 1 p. telefono 531-202. 28656

ACQUISTO Lancia B 20, B 24 '58 guida sinistra perfetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4329 — Torino». A8340

ALL'AUTOSALONE «Monfenera», Pietrasanta 6, tel. 651-501, Triumph 2000 Italia, Fiatta nuova, Flaminia, Appia 2a, 3a, Volkswagen nuova, commissione, Austin Healeyelli, Giulietta TI nuova, seminuova, 2100, 1800, 1500 special guida destra, 600, 600 familiari, 616 turismo, Nuova Furgone. 1307

APPIA commerciale bianco perfetta come macchina dipendente vendo. Telefonare 387-026. A7823

APPIA commerciale bianca vendo. Telefonare 894-965. A8966

APPIA III serie seminuova privato vendo con accessori. Telefonare 895-723.

ASSORTIMENTO 1300, 1500, 1900, 1100, 600, 500, rateizzo. Autosalone Valentino 64. 1264

ASSORTIMENTO 1800, 1600, 1900, 1100, 600, 500, vendiamo Autosalone Valentino 64. 1264

ATTENZIONE privato vende 700 Abarth nuova 750/700 trasformata. Telef. 60-694.

AURELIA B 20, B 12 54, 55, 56, B 21 vendo/cambio, Chiviero 6. 53

AUTOGARENZIA Lagrange 18, telefono 526-552, compra vendendo massimo qualsiasi vettura. 63

AUTOGARNI AUTOVETTURE IN ESQUISITO O. PROPRIETA' FINANZIAMO RONDEINTERESSE. GIMAUTO, CORSO RE UMBERTO 1. 1126

AUTOMOBILI? Acquisti, vendita, rilasciati? Italiane, estere, serie, facilitazioni, rivolgetevi al 42-535 Autosalone Tassiere, Nizza 227 bis. 1145

AUTOMOBILISTI la Sig. Banzia, esperienti settennali, sovvenzione possessori automezzi, conto rateale, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo Andrea Doria 19, tel. 521-613, 513-378. 408

AUTOMOBILOGGI Autogiacenza senza anticipo 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 697-324. 1216

AUTOMOBILOGGI Duchesne Jolanda 33, telefono 772-865: 1800, 1100 E., 600, Multipla, 500. 1124

AUTOMOBILOGGIANDO ai elettrizzo nuovo 500, 600 D, 2100 E. Tel. 276-031.

AUTOMOBILOGGIANDO nuova 500, 600, 1100, 1300, 1800. Mignola, tel. 60-564.

AUTOSALONE BERSAGLIA 18: GARANZIA, ESPERIENZA, SERIETA'; OCCASIONI PISTONE, VEICOLI INDUSTRIALI. RATEAZIONI. FACILITE CONDIZIONI. TELEFONARE 30-985.

AUTOTORINO Commissionaria Immobili Austin, consegna collaudo berlina combinata spider. Piazza Statuto 11, telefono 531-854; Assalmonia Albertina 3, telefono 882-718; Unione Sovietica 22, telefono 537-000.

CASA della garanzia, servizio Abarth; installazioni, trasformazioni, riparazioni. Cino, Alessandro Casoli 97, tel. 279-851.

COMPRO contanti qualunque automobile perfetto, precisazione consegna subito. Tiguan 44. 766

COMPRO contanti 500 Belvedere. Via Foggia 5, Autorientanziani. A9063

COMPRO 615 massimo lunga. Telefonare a. 882-859. A9063

FIAT-SAVA commissionaria 7, Rivoli 30, telefoni 852-862, 853-963, Nizza nuovo comune, miglioramenti nuovi e vasti, specialissima permanente assicurazione serie, fuoriserie, diversi autocarri nuovi e rivalutabili, grandi, medi e piccoli. Dettagli, rateazioni fino 18 mesi. 154

FIAT 1300 avorio 8 mesi vendo 1 milione 30.000. Telefonare 734-357.

FURGONE 600 '57 semitenda vendesi 475.000; Autorimessa, via Cesana 28.

GIULIETTA T. I. 1960 perfetta privato vende. Telefonare 696-348. 28097

GIULIETTA TI 1960, bianca, radio, perfettissima, 890.000. Telefonare ore pasti 236-156. 882

INCREDIBILE vende Dauphine 6 mesi come nuova. Telefonare 386-824.

INNOCENTI-AUSTIN Berlina combinata Spider consegno collaudo pagamento fino 30 mesi privo permuta contanti/carta Auto Torino, Principe Eugenio 13, telefono 513-484, Assalmonia Albertina 3 telefono 885-710, Unione Sovietica 22, telefono 687-000. 1095

LANCIA Commissionaria Benedetto e C. uffici, esposizione via Arsivescovado 2, tel. 41-444 e piazza Adriano 8, telefono 332-105, Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 6, tel. 31-110.

M 600 vendo anno '60. Tel. 40-790.

MOVITA' Citroen Ami 8, commerciale 5 posti, ampio baggagliu, consumo minimo, bollo 7.300. Citroen ID 19 1.850.000 ivo compresa. Citroen furgoncini, pratici, economici da 790.000 a 1.820.000. Ritiriamo vostra usata, rifinanzia 12-18 mesi. Prove dimostrative Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 756-383 - 756-818. 49

OCCASIONISSIMA 600 - 500.000, 103 275.000, 1500 D 650.000. Rateizzazioni. Telefonare 380.313. A10344

PANORAMICA Bianchina vende privato; altra Giardiniera 500. Telef. 683-573.

PRIVATO vende Ardea 5 posti come nuova, 170.000. Telefonare 23-981.

PRIVATO vende Aurelia gransmirino targa Torino 1957-58. A10071

PRIVATO vende Multipla 6 posti completissima e nuova. Telefonare 891-196, ore pasti. A10617

PRIVATO vende, privato sulla 600 D 8 mesi. Telefonare 296-348.

PRIVATO vende privato familiare 1957 come nuova, rateizzazione. Telef. 756-163.

PRIVATO vende 500 6 mesi. Tel. 850-368.

PRIVATO vende 600 smeraldo avorio gomme bianche 895.000. Telef. 862-836.

PRIVATO vende Giardiniera 600 15 mesi come nuova, Telefonare 38-314. A9758

PRIVATO vende o privato 600 D 11 mesi. Telefono 781-287. A9101

PRIVATO vende 600 D 8 mesi. Telefonare 596-977. A9674

PRIVATO vende 600 ex mesi. Telefonare 870-427. A9765

PRIVATO vende 600 vera occasione 1956. Via S. Francesco da Paola 33. A9075

PRIVATO vende 600 D 8 mesi, colore avorio. Telefonare pomeriggio 882-618.

PRIVATO vende 600 D 9 mesi colore avorio interno rosso. Telef. 437-081.

PRIVATO vende 600 D autostrada, Isola pelle, verde pisello. Telefonare 765-430.

PRIVATO vende 600 dicembre 1958 bianchissima condizioni. Telefonare 331-780.

PRIVATO vende 1100-Luxe giugno 60 blu scuro. Telef. 760-864. A9000

PRIVATO vende 1100 E ottimo collaudata. Telefonare 432-372 ore ufficio.

PRIVATO vende 1400 D ottima serie bellissimo 890.000. Telefonare 60-864.

UNICO proprietario vende 500 ottima 1957, 350.000 contanti. Telef. 874-857

VENDESI 1100 T 11 g.s. Tel. 264-455 Via Andrè 34, Sera Servizio.

VENDO a privato 1300 ex mod. Telefonare 455-309. A8560

VENDO Bianchina originale, ottima, anche cambio Vespa. Rateizzazione. Telefonare 894-005. A8881

VENDO Bianchina panoramica seminuova. Telefonare 280-630. A8108

VENDO cambio Familiare Nuova 1300 resente. Telefonare ore pasti 775-253.

VENDO 103 '54 completamente revisionata, radio, come nuova; 600 '56 bianco ballerina. Via Tasselli Eandi 40.

VENDO 600 D semestrale. Tel. 863-218.

VENDO 600 ballerina, color avorio anno 60. Via Ormea 6. A8900

VIA Monti 30 troverete: 1800, 1100, Ghellette T.I., Appia 1a, 2a, 3a serie, 800, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLTURAMO ottobre 800, settembre/novembre 600, dodicimila; 1100, quindicimila. XX Settembre 98 angolo Garibaldi, telefono 651-216. 1169

VOLTURIAMO rapidamente 800 ottobre/novembre, 600 undicimila; 1200 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 1057

VOLTURIAMO rapidamente 500 settembre/dicembre, 600 undicimila; 1100 quattordicimila settembre. Autoagenzia Gallerio 527-918. A10057

103 1964 motore nuovo, garanzia, privato vende, facilitazioni. Telef. 756-103.

500 blu casei 6 vendo. Telef. 787-192.

600 D 10 mesi verdino 360.000 vendesi. Telefonare 330-628. A8693

600 D giardiniera 7 mesi perfetta rodaggio accurato. Telefonare 941-666.

600 agosto 1960 km. 35.500 465.000 privato vende. Telefonare 380-787.

600 partecipato corso vendesi. Telefonare pasti 856-774. A10222

600 semestrale privatamente vendesi. Telefonare sera 595-796. A9181

600 D, avorio 11 mesi, privato vende. Telefonare 766-433. A9103

600 D marzo 61 km. 6000 effettivi vendo. Telefonare 291-800. A8198

600 D otto mesi grigia veramente bella accessori vendo. Telefonare 880-648.

600 D 8 mesi, grigio chiaro, ottima, vendesi. Telefonare 397-650. A10069

800 D sei mesi grigio chiaro vendo. Telefonare 598 245. A9357

600 D semestrale interno finta pelle privato vende. Telef. 595-250, ore pasti.

1100 Export grigio chiaro mesi sei vendo. Telefonare 263-570 ore pasti. A9649

1100 Special avorio interno nuovissima km. 6000 semestrale perfetta vendesi. Telef. 736-851. A10210

1500 sei mesi km. 2100 vendo a privato. Telefonare 282-421. A10087

1500 semestrale avorio km. 4000 vendo 1.060.000. Telefonare 882-808. A9619

1800 blu metallizzato, 2 mesi, 1300 km. vendo, permuto Telefonare 331-703.

1800/1900 6 mesi avorio, vendesi rateizzando, Corso Unione Sovietica 91.

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

BICETTARO vecchie moto in proprietà utilitarie tipi moto Ciclista, Garelli motorizzati e motocarri. Rivico, Brescia 44, tel. 772-513.

BIMBA cabinato sei motori sirva due bambine 12 ed oltre stato vendesi 1.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7403 — Torino». A9729

LAMBRETTA Agenzia Autico autorizzata modelli, pratiche, rateazioni, permute. Visitateci, Giulio Cesare 90, telefono 272-867. 54

LAMBRETTA LI 3a serie, nuova produzione novembre 1961. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazioni, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3; corso Principe Eugenio 13; corso Unione Sovietica 22. 1095

MOTOGARZI M.V. a benzina, partita 4-6, commerciata usata. Comodi pagamenti, permute. Cavalieri, via Nizza 36.

OMAGGIO migliore vi faccia pervenire nuovi modelli Vespa, kree sport rifinitezza, Rateazioni da 4500, occasioni. Corioni, Giulio Cesare 127, tel. 21-135.

PATENTE gratuita acquistando motoveicolo Gilera, ultime rateazioni, cambi. GIMAA, Giulio Cesare 159, tel. 21-600.

VENDESI due Ape settembre '59, Cadauna 150.000. Telefonare 64-933.

VESPA, Ape nuovo modello G.S. Cambi, rateazioni, occasioni. Marzoli, Unione Sovietica 198, telefono 382-628. 43

ANNUNCI VARI L. 130 per parola

ACQUISTO archivio cofanetti ferro metallo libri stracci cose varie fondi negozianti, apparecchi cambiare estivi. Telefonare 287-860. A9820

ADDESTRAMO poliziotti, divani, salotti, stabile grande appartamento; Galileo, corso Vittorio 32. 918

ADDESTRASI quadrupedi bottiglie dimensione carta forte. Telefonare ore pasti 278-822. A10094

ALL'ENTE Asse Liquidazioni, Cigna 17, cercasi formidabili, acquista, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, Articoli vari arredamento. 21601

AMMENTATE originale posta parole pieghevole Sipariello Agenzia via Campana 19. 665

ARMADIO, libreria, divano letto, scrivania, tre sedie mogano vendesi. Telefonare 578-418. A8934

ARREDIATE? Casa del Mobile, Scultore angelo Baltisti, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 26.000. Rateizzazioni. 2774

ARTIGIANO assume bellissima camera letto palissandro 175.000 sala grande 160.000. Telefonare 883-306. 329

ATTENZIONE: Fabbrica Mobili, ritiro camerette, armadi pezzi abbinabili. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 78.000, misure 30.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 C. 3819

BAMBOZZINA bambini, maggiorine, accessoriabbina vestiti. Bacchiardi, Rivalzo 49. Telef. 636-601. A9068

COLLEZIONE francobolli vendesi o cambiasi con auto. Telef. 880-432.

DIPINTI quadri, Singer lamiture, Olivetti 40, radio, vendo occasione. Telefonare mattino 553-356. A8943

ELEGANTE salà barocco vendo lire 300.000. Telefonare 775-781. A8149

FOTOGRAFICHE, cellule, amatoriche, ingrandilore, lampiere, vendo occasione. Telefonare mattino 683-856.

FRIGORIFERI migliori marche cambiasi con marche economicità usate. Urbandi, corso Firenze 27, tel. 272-830.

MAGLIERISTE! Scegliete il meglio, acciaiate Super Copial. Super produzione, prove dimostrative. Pagamenti dilazionati. Insegnamento gratuito. Garanzia 10 anni via Bernardino 5. Torino.

MANDOLINO di Ramaia vendo lit. 30.000 Telef. 280.048. A8849

MOBILI «Cimbalina vasca ingrossiamo, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili vari. Via Garibaldi 4, telefono 521-167.

MOBILI Madama, via Berthollet 8. E' la ditta che cerca! Visitateci.

MOBILIFICIO Bianca, piazza Sabotino 1: matrimoniali grandissimi, lavabili 155.000, salotti 95.000, armadioni 25.000. 254

MOBILIFICIO Emma, Berthollet 16. Lilpalissandro camerette lavabili: sala, tinelli, cucine, Armadioni 28.000, soprabito 35.000, divanletto 19.000. 45

OCCASIONE privata vende abiti a soprabiti. Telefonare 591-780. A7290

OCCASIONE. Privato vende libreria avorio. Telefonare al 590-271. A10061

OCCASIONE vendesi camera letto, mobili vari. Telefonare pasti 768-943.

OCCASIONE, Tendesi giovane, Pinerolo, Colli. Telef. 81-765. A9626

OCCASIONE, giacca renna misura 46 lunghezza 82 cm. Telef. 378-869.

OCCASIONE vendo cucina con letto matrimoniale ottimo stato in più televisore come nuovo. Telefonare 82-656.

PELLICCIA visone scuro ottimo stato vendesi occasione. Telefonare 678-024.

PIANOFORTI acquisto, affitto vendo ottime occasioni, rateizzando. Rastagno, corso Vittorio 90, telefono 44-853.

PIUMA d'oca e gallina pura comprero. Telefonare 455-440 - 483-127. 808

PRIVATO acquista pianoforte ottime condizioni, Telefonare 778-531. A8511

PRIVATO vende bella, moderna cristallina, secretar. Telef. 280-868 dalle 15 alle 18. A9026

RONDINIANO cambia solai locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 483-440, 483-127. 808

TELEVISORI migliori marche vendesi ottimamente. 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 1202

TENDESI macchina lavapanni per elaborazione, vera occasione. Telef. 761-940 oppure 765-890. 20190

T. ALLEMANNO, bellezza discussa. Usate un'igiene a cui vale assomigliare. Vasto assortimento cosmetici, regali, strumenti ipo-graffiti. 812

TRE ERRE HA SCELTO PER VOI QUESTE GRANDI MARCHE

che Vi offrono la garanzia della loro produzione, alla quale si aggiunge la garanzia Tre Erre

ULTIME NOTIZIE

Il processo a Roma contro i sette terroristi austro-tedeschi

"Fu un certo Max a spedirmi in Italia, ma soltanto per distribuire volantini,,

Iniziato l'interrogatorio del più giovane fra i dinamitardi arrestati dopo lo scoppio di una «bottiglia Molotov» su un autobus romano - Secondo lo studente, la «spedizione» venne improvvisata in una birreria di Vienna, occasionalmente - Le bombe dovevano soltanto impaurire gli italiani

Roma, venerdì sera.

«Sono innocente per quasi tutti i reati che mi sono stati contestati. Mi ritengo colpevole soltanto di aver introdotto in Italia del materiale esplosivo»: così ha detto Helmut Golowitsch, il più giovane fra i sette studenti che oggi si sono presentati in Corte d'Assise, imputati di aver compiuto nel settembre dell'anno scorso degli attentati terroristici. Helmut Golowitsch compirà soltanto fra qualche giorno vent'anni. E' nato a Sofia ed abita a Linz, in Austria. Faceva parte del «Comando» inviato da un'organizzazione terroristica austriaca in Italia, con il compito di operare nella zona di Trento. Senonché per la inesperienza dei quattro partecipanti all'impresa, una «bottiglia Molotov» scoppiò prima del previsto ed Helmut Golowitsch insieme agli altri tre suoi amici fu costretto a fuggire. Venne arrestato 24 ore dopo l'attentato.

Il processo in Corte d'Assise è cominciato questa mattina con almeno un paio d'ore di ritardo sull'orario previsto.

In aula, grande folla. Dall'Austria sono venuti soltanto la madre di uno degli imputati, Helmut Wintersberger ed il padre di Richard Schwach. A tre degli imputati, e cioè a quelli che compirono gli attentati terroristici a Roma — Helmut Wintersberger, Mautitz Reiner e Richard Schwach — è contestato un reato per il quale è prevista la pena dell'ergastolo: aver compiuto, cioè, dei fatti tali da poter sottrarre una regione alla sovranità dell'Italia.

I sette imputati sono giovanissimi: il più anziano non ha ancora compiuto ventisei anni. Sono entrati in aula sorridenti, sicuri di sé. L'unico emozionato è apparso Helmut Wintersberger, il quale casualmente la sera del 9 settembre 1961, a Roma, rimase ferito dall'improvviso ed inaspettato scoppio di una bottiglia Molotov che egli aveva con sé sul filobus n. 99.

«Sono innocente — ha dunque detto Helmut Golowitsch quando si è trovato, primo fra tutti, dinanzi al giudici della Corte d'Assise presieduta dal dott. Nicolò La Bua, che è lo stesso magistrato di quella medesima aula, un anno fa, condannò Giovanni Fenaroli a Raoul Ghiani. — Io credevo di venire in Italia soltanto per distribuire dei manifestini».

Presidente — *Lei deve dirci chi lo ha indotto a venire in Italia.*

«Alla fine del mese di luglio 1961 — ha spiegato Golowitsch in tedesco, mentre l'interprete traduceva poi per i magistrati in italiano — mi fermai a Vienna in una birreria. Al mio tavolo si sedette un giovane di nome Max. Io non lo conoscevo, egli si presentò e cominciammo a parlare della situazione politica. Max tra l'altro mi disse che la situazione nell'Alto Adige non era come avrebbe dovuto essere. Aggiunse che il patto De Gasperi-Gruber non era stato rispettato e che bisognava far qualcosa per richiamare l'attenzione della opinione pubblica sull'argomento. Mi propose di svolgere della propaganda, spiegandomi che avrei dovuto distribuire volantini.

«Io accettai la proposta che mi faceva Max e gli detti il mio numero di telefono per cercarmi quando egli lo desiderava. Per due mesi non seppi più nulla di lui. Nel frattempo io mi ero preoccupato di procurarmi i documenti necessari per venire in Italia. Ai primi di settembre ricevetti una telefonata di Max il quale mi dette appuntamento a Innsbruck per prendere gli ultimi accordi».

«Solo più tardi Max mi disse quello che desiderava in realtà: dovevo partire per l'Italia portando con me bottiglie di benzina e stoppini per creare ordigni atti ad attirare con il rumore l'attenzione pubblica, ma inidonei a provocare danni alle persone. Max mi fece anche vedere un detonatore. Mi spiegò che il detonatore, sciogliendosi nella benzina, produce la scoppio. Mi spiegò inoltre che le bottiglie dovevano essere collocate nei depositi dei bagagli delle stazioni ferroviarie».

Il processo continua.

Guido Guidi

Scoperte presso Bolzano quattro cariche di dinamite

Bolzano, venerdì sera.

Alle ore 10,30 di stamane una pattuglia di carabinieri in normale servizio di perlustrazione nella zona di Appiano ha rinvenuto quattro cariche esplosive di dinamite plastica poste ai piedi dei montanti di un traliccio dell'energia elettrica, a suo carico ad entrambe bisognosi di cure perchè infermo. Soltanto per sopperire a tali indeprogabili necessità familiari l'impiegato s'indusse a prelevare i soldi dalla cassa.

Ad ispezione compiuta, mesi a piatì, i superiori concessero 10 giorni d'tempo al Canale per restituire la somma. Alla scadenza il poveraccio non era purtroppo riuscito a raggiungere l'intera cifra; gli mancavano 10 mila lire e perciò fu inoltrato il rapporto all'autorità giudiziaria. Il Canale rischiava una condanna a 3 anni di carcere, il minimo della pena previsto per il peculato. Il difensore avv. Viglione di Cuneo, facendo leva sullo stato di necessità dell'imputato e sul successivo risarcimento del danno ha invocato una [illegible] di non punibilità ed in subordine tutte le attenuanti compatibili al pietoso caso. I giudici, impietositi, scendendo al di sotto delle non gravi richieste dell'accusa, 16 mesi, hanno inflitto al disgraziato il mesi con i benefici di legge.

Governano un popolo di longevi, che non conoscono medici né medicine

Ecco i sovrani del paese più felice del mondo

Il sovrano di Hunza, Iskander Jamal Khan, a Roma con la moglie (Telefoto)

Nell'Emirato di Hunza, a tremila metri d'altezza, sulle pendici dell'Himalaya, niente radio, televisori e telefoni, e niente tasse - Piccole confidenze di Sua Maestà sulla reggia e sulla sua piccante cucina

Roma, venerdì sera.

E' a Roma, e sta per ripartire, il Re dello Stato più felice del mondo. Questo Re si chiama Iskander Jamal Khan e discende, dice, da Alessandro Magno, come proverebbe l'appellativo regale di Iskander che precede il nome. Il Paese su cui governa è Hunza, che i nostri scalatori del K2 conoscono bene: una grande vallata, verde e ridente d'estate, bloccata dalla neve d'inverno, sita a tremila metri alle pendici dell'Himalaya.

Diciamolo subito, giacchè lo vorrete sapere, in che cosa consista la felicità di Hunza: primo, sono in pochi ad abitarlo: quarantamila anime su per giù, in uno spazio grande come l'Italia continentale. Come litigare, essendo sparsi in così grande spazio? Così a Hunza non conoscono leggi nè tribunali. «A Hunza — dice l'emiro — non avvengono mai delitti ed io ho ben poco da fare: ciò che il mio popolo si aspetta da me è unicamente che io detti i tempi della semina e quelli del raccolto».

Ma c'è di più: a Hunza, non esiste un esercito («alla guerra, se mai ci sarà, penserà il Pakistan, cui siamo affittati») e non ci sono radio, tel televisori e nemmeno telefoni, nè soltanto il telegrafo, ed un'unica automobile, la vecchia «Rolls-Royce» dell'emiro. Inoltre, a Hunza non si pagano tasse. Non a caso, certo, qui fortunati vivono a lungo, da ottanta a centovent'i anni, senza bisogno di medici nè di medicine (che, d'altronde non hanno mai varcato quei confini).

Ma torniamo ai loro Re. Musulmano e orientale, c'è da immaginarselo piuttosto diverso da noi. Invece, pare un ricco fattore della Val Padana, col viso bonario appena arrossato dal sole, gli occhi chiari, un tipo pieno di comunicativa, mediterranea, che chiacchierando agita le mani (mettendo in mostra un enorme orologio da polso) e non perde di vista la sua unica moglie, che taciturna ascolta ad occhi bassi. Anche la Regina è di pelle chiara: ha le unghie laccate a metà ed è ben truccata, come tutte le donne del suo Paese (cose che, a sentire gli etnologi, ne comprovano l'origine greca [illegible], [illegible], che quando Alessandro, giunta all'Indo, decise fare una precipitosa marcia indietro, abbia abbandonato la moglie, i figli e un gruppo di suoi guerrieri, bloccati dalla neve nella impervia gola dove, forse, per curiosità, si erano avventurati) e porta sulle spalle uno splendido scialle di cashmire, tessuto e ricamato a mano dai suoi sudditi maschi (a Hunza, sono gli uomini a curare i lavori casalinghi, mentre le donne faticano nei campi).

— Maestà, com'è la sua reggia? — chiedono i giornalisti all'Emiro.

— Macchè reggia, è una casa un po' più grande delle altre, ecco tutto.

— Se veniamo a Hunza, ci ospita?

— Per forza dovrete alloggiare in casa mia. Non ci sono alberghi. Scendete con l'aereo a Rawalpindi e vi fate sei ore di jeep. Il prof. Desio è già stato da me; chiedetegli notizie della mia cucina (che, dice Desio, è squisita e piuttosto piccante).

— Le piace l'Europa?

— Sì, certamente. Ma vedete, tutti questi pranzi, tutte queste nottate in piedi... Io sono abituato a coricarmi alle sette.

Sospira, e infine conclude: «Sì, l'Europa è bella, ma come sto bene al mio Paese!».

l. b.

Minore ustionato per salvare la sua vigna da un incendio

Cuorgnè, venerdì sera.

E' accaduto a Lerenzè un contadino gravemente ustionato alcuni giorni fa nel tentativo di spegnere un incendio di sterpi. Il settantottenne Pietro Preila stava zappando non lontano dal suo casolare in frazione Preile, in un vigneto di sua proprietà mentre su una ripa incolta adiacente al podere bruciavano sterpaglie secche. Improvvisamente si levava un forte vento, che spingeva il fuoco verso il vigneto. Il Preila cercava di allontanare le fiamme con palate di terra ma queste gli si appiccicavano ai vestiti producendogli gravissime ustioni in tutto il corpo. Ricoverato all'ospedale di Ivrea, ne era poi dimesso non appendovi speranza di salvarlo e, trasferito nella sua abitazione vi si spegneva.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATO AL TRIBUNALE DELLA STAMPA

E' mancato ai suoi cari
Antonio Maina
Addolorati lo annunciano la moglie Barbara, Virgi, Maria, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 11 ore 10.30 da via Ferrero 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1962.

Stupefacente scoperta presso Napoli

Ricatti criminali con le «slot machines»

La piaga sta dilagando in tutto il Meridione Gangsters espulsi dall'America dirigono l'organizzazione - Minacce di morte ai proprietari dei locali che si rifiutano di sottostare agli ordini dei malviventi

Napoli, venerdì sera.

Lo scandalo delle slots machines, le macchinette per le «scommesse meccaniche», va estendendosi ed assumendo proporzioni di particolare gravità. Le slot machines sono quelle macchinette di vari tipi (Rotaminet, Bingo, Jumbo e Jamboree) ove si punta una somma e non si vince quasi mai, il che le rende un autentico trucco facendole violare dalla legge per la duplice immoralità del gioco d'azzardo e della «bidonatura» sempre implicita verso gli ingenui, fra cui soprattutto i giovani, attratti morbosamente dall'assurda speranza di moltiplicare in modo veloce il denaro che, in realtà, sperperano fatalmente.

Il Comune dal quale lo scandalo si irradia in gran parte dell'Italia meridionale — infatti questo che ha richiamato l'attenzione del ministero dell'Interno e della Procura generale della Corte Suprema, con crudi inevitabili conseguenze giudiziarie a carico di tutti i responsabili che comunque lo hanno tollerato — è Sant'Anastasia. In questo florido e grazioso paese alle falde del Vesuvio, le slot machines erano divenute una consuetudine, stranamente sopportata da quelle autorità di polizia locali, che avrebbero dovuto, per i loro specifici compiti, intervenire.

E ad un certo momento un qualche intervento vi fu, perchè le diaboliche macchinette vennero eliminate. Ma ciò accadde per poco. Infatti, dopo alcuni mesi, in quasi tutti i bar le slot machines riapparvero. Poi si verificò un fatto nuovo. La rete delle slot, importate dagli Stati Uniti, era legata a grossi interessi di un racket ed affidata a gangsters meridionali, espulsi dalla Confederazione e twistati, quale potente veleno, nel tessuto sociale italiano.

Ecco come si recavano dai gestori dei bar e discutono: «Se vuoi continuare a guadagnare ciò che ti versa la società delle slot machines (infatti il ricavato delle macchinette andava a un racket, non ai gestori dei bar che ricevono solo un «fisso» per consentirne la installazione) abbona, devi pagare a noi una «tangente».

La «tangente» o il «bidocchio» — come è noto a chi abbia conoscenza della terminologia camorristica o mafiosa — è la percentuale assolutamente illegale percepita con la minaccia dei delinquenti.

Dinanzi alla pretesa sempre più esosa dei gangsters — pretese che assottigliavano il guadagno dei gestori — alcuni proprietari di bar si ribellarono. E uno di essi — Francesco Rega, proprietario del «Gran Caffè» in piazza Ammiraglio Castagneo, informò il sindaco Francesco Benedusa delle minacciose rappresaglie minacciate. A sua volta il sindaco si informò del come andava la cosa e trasmise la denuncia al Prefetto, al colonnello dei carabinieri Aristide Bargera, comandante la legione «Salvo D'Acquisto», e al questore Michele Cappelli, in modo da far piazza pulita sia dei caffè di oltre Atlantico, bazzicanti le piagge vesuviane, finora libere almeno da questo nuovo flagello, sia di chi avrebbe potuto e dovuto vigilare, attuando invece una ben diversa condotta. Intanto il Rega, tesi stesso — non senza buon motivo — una vendetta del racket, si è rifugiato in casa del sindaco.

Le indagini hanno riconfermato — è questo il più stupefacente aspetto della vicenda — che l'autentico racket delle slot machines si estende a quasi tutta l'Italia Meridionale.

c. g.

Rinviato il processo per la vicenda di Manteu Roero

Da un anno la ragazza subiva le sevizie dei sette giovani

Il Pubblico Ministero ha chiesto pene varianti dai due ai dodici anni di reclusione: complessivamente, mezzo secolo di carcere. - La madre della dodicenne ha invocato pietà per gli accusati

Alba, venerdì sera.

Il processo a carico dei sette giovani di Manteu Roero, residenti in frazione Occhetti, nella valle del Rio Borbore, è stato rinviato a lunedì.

Uno degli imputati, come è noto, è contumace. Gli altri sei, che sono in stato di arresto da quattro mesi, sono tornati ieri sera in carcere scherniti per la richiesta formulata nei loro confronti dal procuratore della Repubblica dott. Venezia. Il P. M. ha chiesto per Giacomino Bonifacio 12 anni di reclusione, per Ettore Occhetti 8 anni e 6 mesi; per Antonio Occhetti 2 anni, per Francesco Occhetti 2 anni e 3 mesi; per Gerolamo Occhetti 2 anni, per Angelo Occhetti 5 anni e 6 mesi. Per Piero Occhetti, che si è sottratto alla cattura ed è latitante, 12 anni.

Il presidente dott. Cosentino ha letto quindi l'ordinanza per la prosecuzione del processo a porte chiuse. Il pubblico è uscito dall'aula e l'udienza è continuata con l'interrogatorio degli accusati. Le imputazioni formulate ai giovani al termine dell'istruttoria sono gravi. Essi devono rispondere di ratto e di atti contrari alla morale in luogo pubblico in danno di una bambina di dodici anni.

I fatti vennero alla luce nel settembre 1961 quando gli ignari genitori della ragazza furono informati che nel villaggio circolavano voci secondo le quali la loro figliola aveva frequenti approcci con giovanotti del paese.

La ragazza, interrogata, raccontò una squallida storia che si trascinava da più di un anno, senza che mai i parenti ne avessero avuto sentore. Si scoprì così la stupefacente tresca che i sette giovani erano riusciti a mantenere nascosta per tanto tempo.

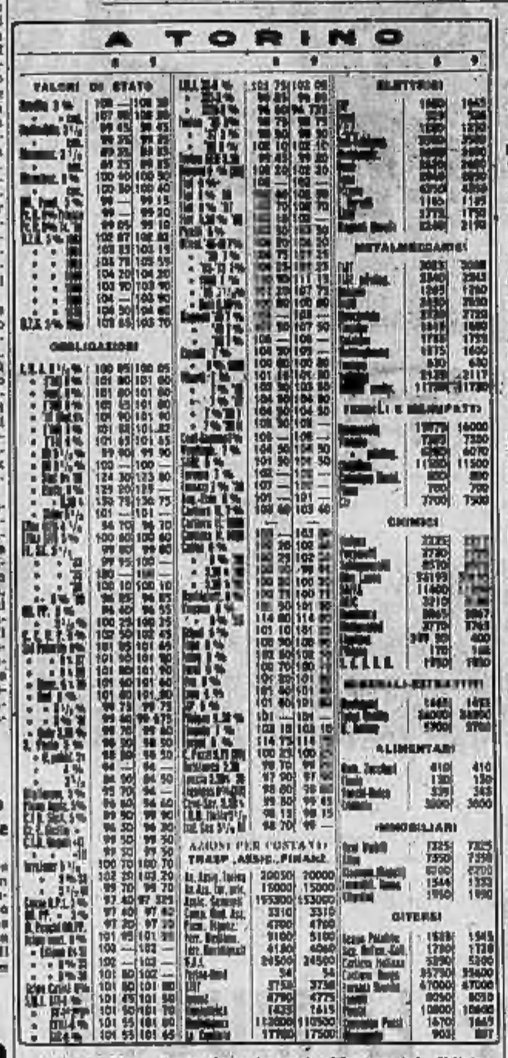
Non è dato sapere come si siano difesi i giovani davanti ai giudici, ma è probabile che abbiano confermato le dichiarazioni rese nell'istruttoria.

Nei corridoi del Tribunale sono poi sfilati i testimoni. La madre della dodicenne, una esile donna dagli occhi vivaci velati di pianto, si confidava con i presenti: «Alcuni di questi ragazzi furono miei allievi e li avevo in loro la massima fiducia. E' stata la fiducia e tradirci, ma io li perdono e chiedo pietà per loro».

Poi sono cominciate le arringhe: l'avv. Chiaraviglio ha parlato per Angelo Occhetti, l'avv. Coppa per Giacomino Bonifacio, l'avv. Pasquero per gli altri.

Al termine delle loro fatiche concludevano con richieste di assolutoria dei reati più gravi, concessione delle attenuanti generiche e del risarcimento dei danni per gli altri reati. Lunedì parlerà ancora l'avv. Quaglia di Torino.

Le quotazioni nelle Borse



A TORINO. — La settimana termina con un mercato inconcludente. Qualche ribasso ancora lievemente i corsi nella fase iniziale. Praticamente, l'attività della giornata è limitata alle Liquigas, scambiate, inizialmente, su un fondo sostenuto e più tardi su prezzi calmi, ma resistenti.

Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti.

Dopoborsa invariato.

Diritti: Mediterranea Assicurazioni 15; Saffa 1770.

Corso ufficiale dei biglietti di banche esteri: dollaro Usa 619,75; dollaro canad. 568,10; franco svizzero 143,50; corona danese 89; corona norvegese 86,85; corona svedese 120; [illegible] olandese 171,50; franco belga 12,45; franco francese 124,85; sterlina G. B. 1744,40; marco germ. 155,80; scellino austriaco 24,02; escudo portoghese 21,33.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6250-6450; marengo svizz. 5250-5450; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 618-620; franco svizzero 143,25-144,25; franco franc. 124,50-126,50; oro fino 704-714; argento 21-22.

A MILANO. — La settimana si conclude con una nota di calma e con un leggero consolidamento di tutta la quota. La riunione ha avuto, tuttavia, qualche battuta vivace sui valori primari, sugli assicurativi e sulle Liquigas, trattate fino a 467,50.

Una leggera provvisoria di realizzi al listino, ha fatto assestare i corsi sui livelli più calmi della giornata, con moderate flessioni rispetto alle chiusure di ieri.

Non tenute le Fiat a 3011, dopo avere toccato 3019; calme le Montecatini, Edison, Viscosa e Pirelli.

Ristrette variazioni nei titoli di Stato; calmo il settore delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 118.700; Bastogi 4089; Finelettrica 1600; Finmare 631; Finsider 1800; Mittel 5900; Gim 6365; Invest 4700; La Centrale 17.510; Sviluppo 2400; Ass. Generali 153.400; F. Incendio 30.010; Assic. Italiana 101.100; Ras 64.250; Toro 24.000; Toro pr. 14.900.

Ferr. N. Ord. 2230.

Chatillon 11.500; Cantoni 55.375; Olcese 2155; Cucirini C. C. 15.190; De Angeli 6850; Cascami Seta 15.600; Gavardo 5350; Lanif. Rossi 2160; Lanif. e Canap. 1260; Rosari e Varzi 38.700; Rotondi 30.000; Tessi 5600; Gaia Vicosa ord. 7340; idem priv. 6180; Marzotto 3182; Un. Manifatture 105.700; Visa 680.

Dalmine 2130; Italsider 2757; Metalli 6750; M. Amiata 5450; Montecatini 3761; Monteponi 1452; Siele 6400.

Bianchi 721; Fiat 3011; Fiat privileg. 2343; Falk 13.650; Trafilerie 3450; Olivetti pr. 11.897; Westinghouse 1410; Nebiolo 1243.

Safie 1740; Cidi 2190; Dinamo 3150; Edison 5455; Edison Volta 2850; Bresciana 2115; Sarda 6485; Valdarno 2389; Esalitana 3170; Subalpina 2565; Magneti Marelli 2230; Ercole Marelli 1141; Orobia 2240; Romana Elettr. 2241; Sesa 2521; Sip 1654; Meridionale 3655; Sirt 2720; Tecnomasio 4475; Teti 2440; Terni 514,75; Unes 2955; Vizzola 4150.

Dist. Italiane 4535; Eridania 3763; Romane Zuccheri 579; Motta 38.210.

Amic 3190; Italgas 2301; Liquigas 480; Mira Lanza 28.210; Pirigas 170; Rumianca 3670; Lardarello 4600; Safia 11.100; Carlo Erba 19.475.

Anden 7250; Beni Stabili 7350; Immobiliare 1250; Risanamento 2250; Sitea Genova 7215.

Cartiere Burgo 35.635; Cirgo 6550; Eterna 5000; Linoleum 6280; Italcem. 28.720; Cementir 9650; La Rinascente 981; Pirelli S.p.A. 10.550; Pirelli e C. 10.350; Comitet 1s 990.

Bancononte (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,50; dollaro canadese 568; sterlina 1744,50; fr. svizzero 143,55; fr. francese 124,87; fr. belga 12,445; fiorino olandese 171,44; marco germ. 155,35; scellino austriaco 24,03; peseta spagnola 10,317; escudo portoghese 21,35; corona danese 90; id. svedese 120; id. norvegese 86,90; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 6,80; idem (taglio piccolo) 6,85.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 6300-6360; sterlina oro nuovo 6060-6150; marengo 5200-5400; sterlina unitaria 1735-1755; dollaro carta 618-621; franco svizz. 143,45-144; franco francese 124,80-126,50; oro fino 704-712; argento 21-22.

A GENOVA — Il mercato vive alla giornata. Le posizioni vengono difese, ma non costituiscono nuove iniziative e ne conseguono modeste ma diffuse erosioni.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 17.300; Generali 152.875; Ras 63.750; Meridionali 4085; Nal 24.000; Viscosa ordinarie 7815; idem privilegiate 6190; Finsider 1800; Cotoni 5750; Italsider 1757; Piat ordinarie 3000; idem privilegiate 2332; Sip 1847; Toti 5410.

A FIRENZE — Mercato debole per prevalenza di offerte, non tutte facilmente assorbite.

Prezzi: Meridionali 4106; Centrale 17.700; Fondiaria Incendio 38.700; Fondiaria Vita 31.850; Viscosa ordinarie 7300; Montecatini 5740; Magona 1700; Fiat ordin. 3005; Valdarno 2380; Immobiliare 1238.

La Spagna ha chiesto l'associazione al Mec

BRUXELLES, venerdì sera.

La Spagna — comunica in ambasciata spagnola a Bruxelles — ha fatto richiesta di essere associata al Mercato Comune Europeo, in vista di una successiva «completa integrazione».

Negato al comandante russo l'ingresso a Berlino-Ovest

BERLINO, venerdì sera.

Al colonnello Andrei Selovier, comandante sovietico a Berlino-Est, è stato questa mattina negato il passaggio nel settore americano presso il punto di transito della Friedrichstrasse.

Due marziani spaventano un passante a Vigevano

Vigevano, venerdì sera.

Tale L. R. ha dichiarato al redattore d'un settimanale locale che nel transitare lungo il Ticino, a valle del ponte, ha intravisto tra la vegetazione e la nebbia invernali due sagome luminose sospese a mezz'aria e avvolte da un alone azzurro pallido. Egli non s'arrabbia per altro seguite le mosse dei due singolari esseri luminosi, che ritenne marsiani, avendolo indotto la paura a precipitosa fuga. Pur ridimensionato a fenomeno di autosuggestione, l'episodio, risalente alla sera di martedì, è oggetto di molte discussioni in città.

Abbondante nevicata sui monti di Varazze

Varazze, venerdì sera.

La già abbondante nevicata di quest'inverno, venti centimetri, è stata la scorsa notte sul Piano di Stella, in prossimità del monte Beigua, e su tutte le montagne circostanti. Quindici centimetri ne sono caduti in prossimità della frazione Pale.

Al Tribunale di Cuneo per peculato, truffa e falso

Processo al capitano d'artiglieria che sottraeva i fondi dalla cassa

In distaccamento a Boves abbandonò la sua batteria con le somme che aveva in consegna - Si difende affermando che usò le eccedenze di spesa per riparare la caserma - «Non ricordo nulla, ero esaurito» dice

Cuneo, venerdì sera.

Pesanti sono le accuse che gravano sul capitano in servizio permanente Armando Richelmi, di 44 anni, residente a Rivoli in via Alpignano 31, già comandante della 10ª batteria del gruppo «Aosta» del 1° reggimento artiglieria da montagna, alla polveriera di Boves, nel periodo che va dall'autunno 1958 all'inizio della primavera 1960, epoca in cui si sarebbero verificati i fatti addebitatigli: peculato, malversazione, truffa e falso.

Il 25 marzo 1960, il capitano Richelmi si allontanò dal distaccamento di Boves, rendendosi irreperibile per quindici giorni; all'atto del suo rientro al reparto appariva in preda ad intossicazione da barbiturici. Il superiore comando, che già nutriva sospetti sul suo conto, ordinò una verifica contabile, che accertò l'ammanco dell'intero fondo cassa, pari a 714 mila lire. In seguito, il Richelmi si giustificò affermando che aveva portato con sè tutta la somma depositata in cassa per ragioni di maggiore sicurezza.

La successiva inchiesta mise in luce tutta l'attività del comandante il distaccamento, che si sarebbe risolta in un danno per il pubblico erario aggirantesi sui 2 milioni e mezzo. Risultò ai magistrati militari inquirenti che il Richelmi si sarebbe fatto rilasciare da vari fornitori del reparto, ricevute di pagamenti mai effettuati.

L'imputato ha dichiarato stamane di avere impiegato le eccedenze di spesa «per mettere a posto la caserma».

Presidente — Come giustifica la mancanza di 714 mila lire dalla cassa del reparto?

Richelmi — Non sono in grado di rispondere. Ero in stato di confusione mentale, senza memoria e soffrivo di esaurimento nervoso. Fui anche ricoverato in ospedale. La somma fu poi trovata in una tasca della mia divisa.

Presidente — I fornitori militari non ricevettero mai una lira: per quale motivo?

Richelmi — Ho ritardato un anno i pagamenti; non sono mai stato molto pratico di contabilità; e quando morì il maresciallo furiere per un incidente durante un corso acrobatico, mi sono trovato in difficoltà.

L'ufficiale si smarrisce e risponde confusamente circa le successive tacitazioni di tutti i fornitori. Per lo spaccio-truppa e la mensa ufficiali, non teneva alcuna contabilità, riportando solo gli acquisti su un quadernetto, andato smarrito.

Presidente — Per quale motivo si faceva rilasciare le ricevute dai fornitori, se poi non li pagava, e per quale motivo molte fatture risultano maggiorate?

Richelmi — Per poter chiudere la contabilità il giorno fissato dal regolamento. Quanto alle fatture maggiorate, tengo a precisare che le spese presso fornitori occasionali che non potevano rilasciare fattura, venivano riversate sul conto dei fornitori abituali. E' una cosa che si verifica in tutto l'Esercito italiano!

Il presidente ha poi chiesto all'imputato se è vero che in quell'epoca richiese mezzo milione in prestito al comune di Boves.

Richelmi — Sì, lo ammetto, ma non ricordo che cosa volevo fare.

L'imputato ha poi protestato la sua buona fede spiegando di essere rimasto per tre anni prigioniero degli inglesi dopo la battaglia di El Alamein, per la quale fu anche proposto per la medaglia d'argento al V.M.

m. m.

da oggi...

TUTTI POSSONO AVERE
LA MUCCA "CAROLINA"

tutti ne parlano, tutti vogliono: **LA MUCCA "CAROLINA"**

il più bel giocattolo del giorno!

la INVERNIZZI regala la mucca "Carolina"
ai consumatori della INVERNIZZI-INVERNIZZINA

anche con:
INVERNIZZI MILIONE ALLA PANNA - FORMAGGIO BICK - BURRO MILIONE avrete la mucca "Carolina"